REGIONE LAZIO

ASSESSORATO BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, PARCHI E FORESTE

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Piano Strategico nazionale della Pac (PSP) 2023-2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027

INTERVENTO SRG05 "SUPPORTO PREPARATORIO LEADER"
Sostegno alla preparazione delle Strategie di Sviluppo Rurale

INTERVENTO SRG06 "LEADER"
Attuazione Strategie di Sviluppo Locale

Strategia di Sviluppo Locale (S.S.L.)
"ANIUS PREGIUS"

(rev. approvata con Deliberazione CdA n.1 del 26.03.2025)

Gruppo di Azione Locale
*della **Valle dell'Aniene,** dei **Monti Prenestini** e della*
***Valle del Giovenzano* "*Anius Pregius*"**
G.A.L. "ANIUS PREGIUS"

Allegato 4

Schema per la redazione della Strategia di Sviluppo Locale

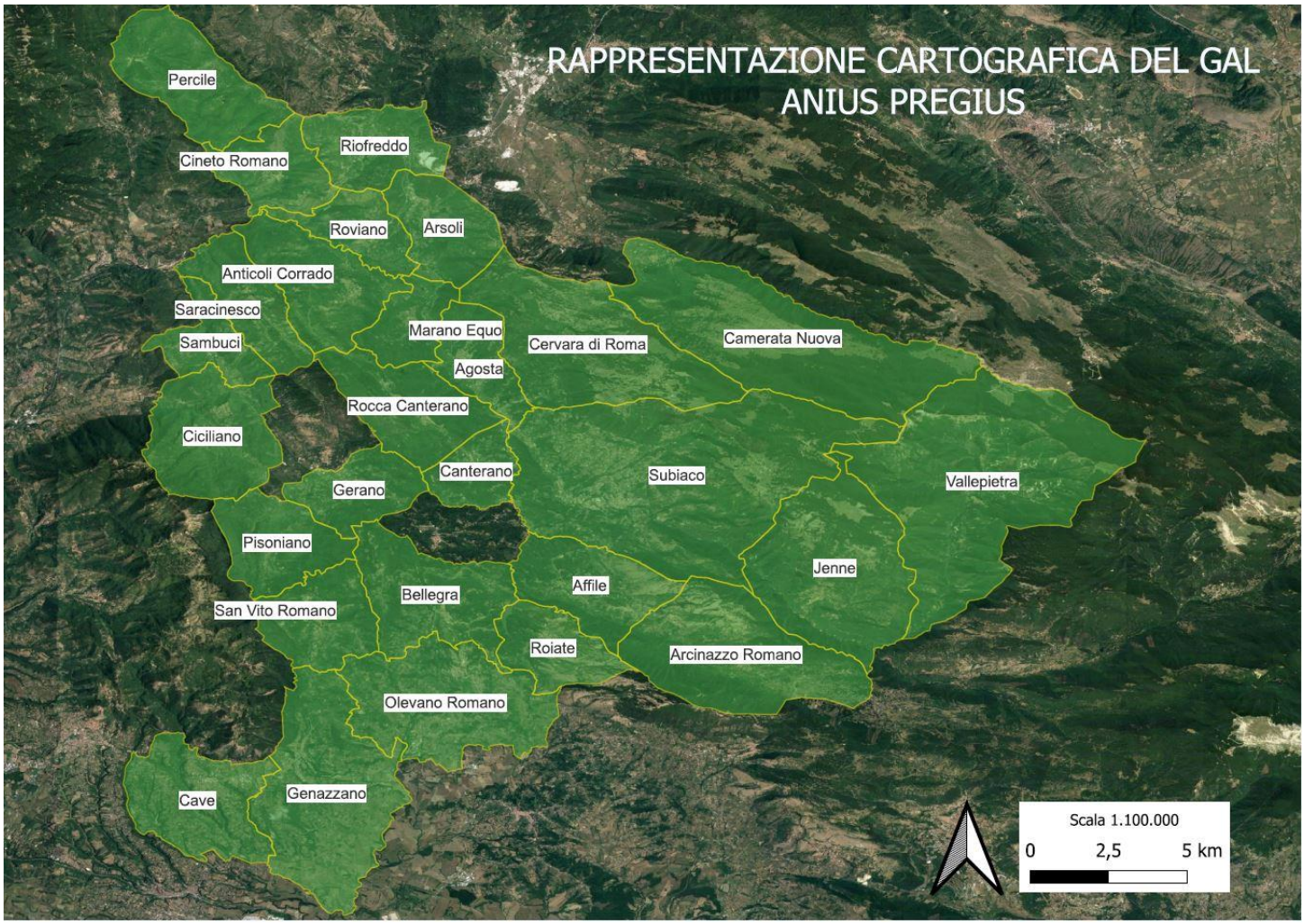
I Gruppi di Azione Locale (GAL) redigono la proposta di Strategia di Sviluppo Locale (SSL) che contiene almeno le seguenti informazioni:

1. Denominazione del GAL

Associazione
Gruppo di Azione Locale
della **Valle dell'Aniene,** dei **Monti Prenestini** e della **Valle del Giovenzano**
(abbr. G.A.L. "ANIUS PREGIUS")

costituita con **Atto Notarile REPERTORIO N. 2551, RACCOLTA N. 1487** redatto dal Dott. Angelo Nigro, Notaio in Olevano Romano, Viale Vittorio Vento n. 20/E, iscritto nel collegio dei distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

Sede legale:
Piazza G. Garibaldi, 6 00033 – CAVE (RM)
Web: www. galaniuspregius.it
Email ufficiale: segreteria@ galaniuspregius.it, dt@ galaniuspregius.it, raf@galaniuspregius.it, presidente@galaniuspregius.it, info@galaniuspregius.it
PEC: galaniuspregius@legalmail.it



ELENCO SOCI alla data di presentazione della SSL:

1. COMUNE DI AFFILE (RM), socio fondatore;
2. COMUNE DI AGOSTA (RM), socio fondatore;
3. COMUNE DI ANTICOLI CORRADO (RM), socio fondatore;
4. COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO (RM), socio fondatore;
5. COMUNE DI ARSOLI (RM), socio fondatore;
6. COMUNE DI BELLEGRA (RM), socio fondatore;
7. COMUNE DI CAMERATA NUOVA (RM), socio fondatore;
8. COMUNE DI CANTERANO (RM), socio fondatore;
9. COMUNE DI CAVE (RM), socio fondatore;
10. COMUNE DI CERVARA DI ROMA (RM), socio fondatore;
11. COMUNE DI CICILIANO (RM), socio fondatore;
12. COMUNE DI CINETO ROMANO (RM), socio fondatore;
13. COMUNE DI GENAZZANO (RM), socio fondatore;
14. COMUNE DI GERANO (RM), socio fondatore;
15. COMUNE DI JENNE (RM), socio fondatore;
16. COMUNE DI MARANO EQUO (RM), socio fondatore;
17. COMUNE DI OLEVANO ROMANO (RM), socio fondatore;
18. COMUNE DI PERCILE (RM), socio fondatore;
19. COMUNE DI PISONIANO (RM), socio fondatore;
20. COMUNE DI RIOFREDDO (RM), socio fondatore;
21. COMUNE DI ROCCA CANTERANO (RM), socio fondatore;
22. COMUNE DI ROIATE (RM), socio fondatore;
23. COMUNE DI ROVIANO (RM), socio fondatore;
24. COMUNE DI SAMBUCI (RM), socio fondatore;
25. COMUNE DI SAN VITO ROMANO (RM), socio fondatore;
26. COMUNE DI SARACINESCO (RM), socio fondatore;
27. COMUNE DI SUBIACO (RM), socio fondatore;
28. COMUNE DI VALLEPIETRA (RM), socio fondatore;
29. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BELLEGRA (RM), socio fondatore;
30. "TERRE DI PREGIO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", socio fondatore;
31. ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA STRADA DEL VINO “TERRA DEL CESANESE” DI OLEVANO ROMANO (RM), socio fondatore;
32. "SLOW FOOD CIOCIARIA e TERRITORI DEL CESANESE APS", socio fondatore;
33. ASSOCIAZIONE PROLOCO DI CAVE (RM), socio fondatore;
34. A.S.D. ATLETICA CAVE (RM) C.F. 93030410588 e P. IVA 16294491002, ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 1 del 05/10/2023 e Delib. Assemblea Soci n. 1 del 05/10/2023;
35. AZIENDA AGRICOLA “L’OCA BIANCA” DI LUCA D’OTTAVI – C.F. e Numero Registro Imprese DTTLCU67H23H501O e P. IVA 09384701000 – Cave (RM), ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 1 del 05/10/2023 e Delib. Assemblea Soci n. 1 del 05/10/2023;
36. “L’ARATRO FORNO A LEGNA” DI MIONI UGO –- C.F. e Numero Iscrizione Registro Imprese MNIGUO68A05I992K, P. IVA 00453661001 Vallepietra (RM), ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 1 del 05/10/2023 e Delib. Assemblea Soci n. 1 del 05/10/2023;
37. SOC. COOP. SOCIALE “LE GINESTRE” ONLUS C.F. e N. Registro Imprese 08115241005, ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 1 del 05/10/2023 e Delib. Assemblea Soci n. 1 del 05/10/2023;

38. "BECA PRINT SERVIZI" S.R.L.S. – C.F e n. Iscrizione Registro Imprese 15995871009,– Cave (RM), ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 1 del 05/10/2023 e Delib. Assemblea Soci n. 1 del 05/10/2023;
39. ASSOCIAZIONE PROLOCO DI GENAZZANO (RM), P. IVA 08897241007, C.F 93000500582, ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 1 del 05/10/2023 e Delib. Assemblea Soci n. 1 del 05/10/2023;
40. IMPRESA AGRICOLA FORMICONI MICHAEL – C.F. e N. Iscrizione FRMMHL84R04I992P Subiaco (RM), ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 1 del 05/10/2023 e Delib. Assemblea Soci n. 1 del 05/10/2023;
41. AZIENDA UNIPERSONALE ANTONELLI MARCO – P. IVA 05441661005 - Olevano Romano (RM), ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 1 del 05/10/2023 e Delib. Assemblea Soci n. 1 del 05/10/2023;
42. SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA DI CONSUMO "OLIBANUM" A R.L. – C.F. E N. ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE 85000750589 – Olevano Romano (RM), ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 1 del 05/10/2023 e Delib. Assemblea Soci n. 1 del 05/10/2023;
43. AZIENDA AGRICOLA NERI DI NERI ALESSANDRO – P. IVA 13336361004 - Olevano Romano (RM), ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 1 del 05/10/2023 e Delib. Assemblea Soci n. 1 del 05/10/2023.

Composizione del Partenariato
CATEGORIE (Rif. Art. 9, Criterio di Selezione P01, B.1, B.2, B.3)

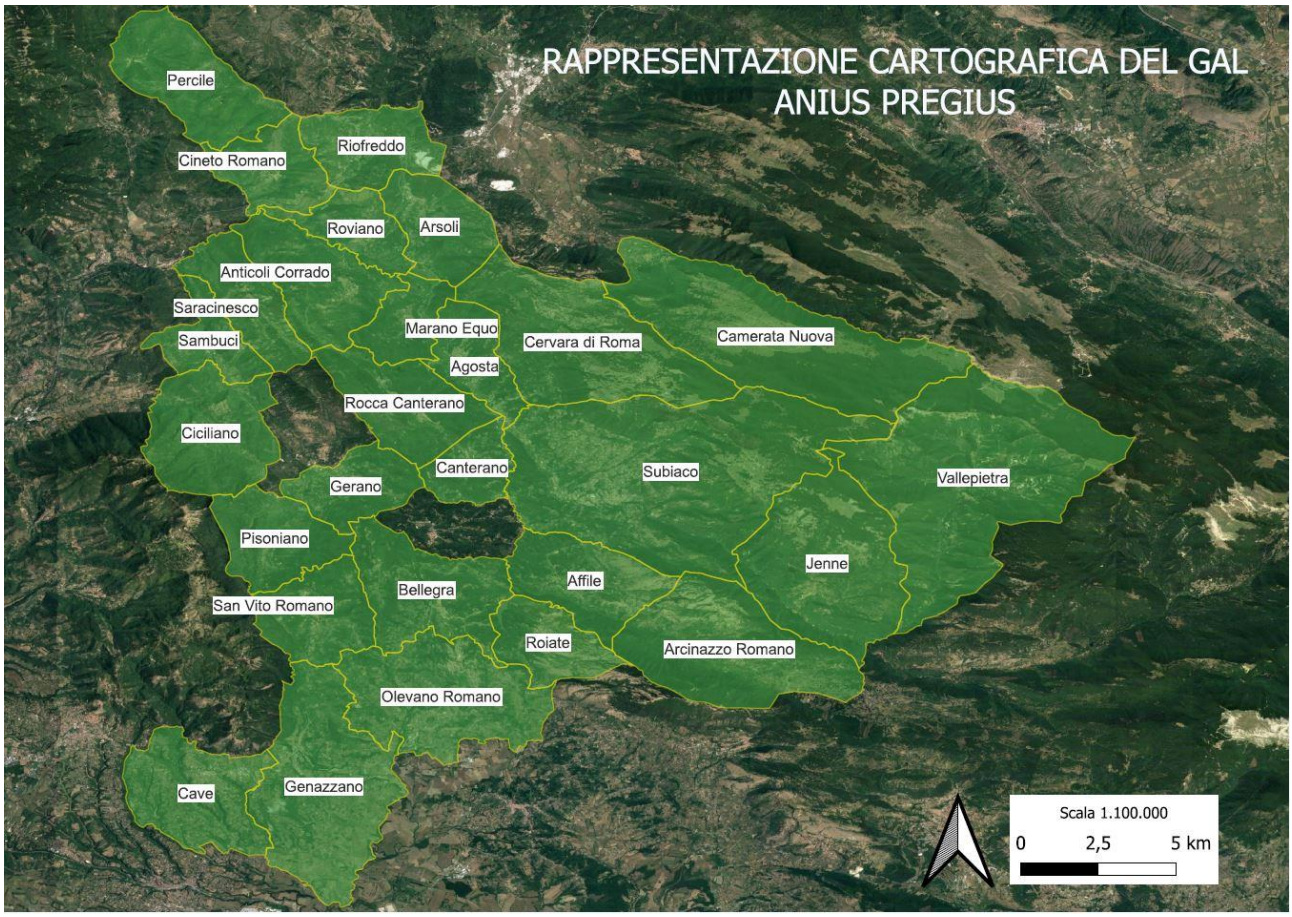
CATEGORIA	SOGGETTO
AGRICOLTURA	AZIENDA AGRICOLA "L'OCA BIANCA" DI LUCA D'OTTAVI
	IMPRESA AGRICOLA FORMICONI MICHAEL
	AZIENDA AGRICOLA NERI DI NERI ALESSANDRO
	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA DI CONSUMO "OLIBANUM" A R.L.
ARTIGIANATO	"L'ARATRO FORNO A LEGNA" DI MIONI UGO
	"BECA PRINT SERVIZI" S.R.L.S.
COMMERCIO	AZIENDA UNIPERSONALE "ANTONELLI MARCO"
TURISMO	ASSOCIAZIONE PROLOCO DI CAVE
	ASSOCIAZIONE PROLOCO DI GENAZZANO
CULTURA	"SLOW FOOD CIOCIARIA e TERRITORI DEL CESANESE APS"
	ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA STRADA DEL VINO "TERRA DEL CESANESE" DI OLEVANO ROMANO (RM)
SERVIZI	SOC. CONSORTILE "TERRE DI PREGIO" A.RL.
CREDITO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BELLEGRA
INDUSTRIA	n.d.
SOCIALE	SOC. COOP. SOCIALE "LE GINESTRE" ONLUS
AMBIENTE	n.d.
SPORT	A.S.D. ATLETICA CAVE

2. Zona geografica interessata dalla SSL (*massimo 7.000 caratteri*)

- *Comuni interessati*
- *Caratteristiche fisiche, strutturali, infrastrutturali e demografiche*
- *Superficie territoriale interessata*
- *Superficie territoriale in zona montana*
- *Superficie territoriale in area C e D*
- *Tabella riepilogativa dei dati*

Comuni interessati

L'area oggetto della SSL si caratterizza per la presenza di tre **areali geografici contigui** che comprendono **28 comuni** appartenente ai distretti geografici della Valle dell'Aniene: AFFILE, AGOSTA, ANTICOLI CORRADO, ARCINAZZO ROMANO, ARSOLI, BELLEGRA, CAMERATA NUOVA, CANTERANO, CERVARA DI ROMA, CINETO ROMANO, JENNE, MARANO EQUO, OLEVANO ROMANO, PERCILE, RIOFREDDO, ROCCA CANTERANO, ROIATE, ROVIANO, SUBIACO e VALLEPIETRA dei Monti Prenestini: CAVE, GENAZZANO, SAN VITO ROMANO e della Valle del Giovenzano: CICILIANO, GERANO, PISONIANO, SAMBUCI, SARACINESCO: il **G.A.L. "ANIUS PREGIUS".**



Caratteristiche fisiche, strutturali, infrastrutturale e demografiche

Caratteristiche fisiche e strutturali

L'area è compresa tra le catene montuose del subappennino laziale: quella di origine calcarea dei Monti Ruffi e Prenestini ad ovest e tettonica degli Ernici a sud-est; i Monti Simbruini a Est. È attraversata dalle Valli dell'Aniene e del Giovenzano.

L'aspetto vegetazionale è caratterizzato nella sommità da pascolo, prevalentemente ai margini il bosco misto (carpino nero, acero campestre, cerro, orniello, nocciolo e olmo). Faggi sono presenti nel versante nordoccidentale dei Simbruini e si conservano a quote intorno ai 900-600 m s.l.m. in ambienti freschi e impervi. Al di sotto degli 800 m s.l.m. si estendono i castagneti. Negli ultimi decenni, la diminuita pressione antropica sulle formazioni forestali e la conversione di vaste aree da ceduo ad alto fusto, hanno favorito l'incremento di cubatura legnosa dei soprassuoli forestali della zona.

L'ambiente vallivo è caratterizzato dalla presenza di piante di ulivo, in contesto terrazzato con muretti a secco e vigneti, che delineano le dolci colline alle pendici dei Monti Prenestini.

La Valle del Giovenzano si origina dalle alture dei Prenestini, che la separano nella parte meridionale dalla vallata del fiume Sacco. Si sviluppa verso Nord, fino a confluire da un lato nella Valle dell'Empiglione, dall'altro, direttamente nella Valle dell'Aniene. La zona è ricca di sorgenti d'acqua che alimentano il fiume e il bacino idrografico; la presenza di acque sorgive è all'origine, nel fondovalle, di una zona di matrice palustre-acquitrinosa, la cui tendenza all'allagamento dei suoli è ancora riscontrabile per opere di bonifica realizzate in periodi recenti e nella toponomastica (Pantani, Prata). Dal punto di vista storico la quasi totalità degli insediamenti deriva dal processo di *Incastellamento* (fine X sec. d.C.) su iniziativa del Monastero di Santa Scolastica (Subiaco) o, successivamente, di famiglie nobiliari del territorio.

Caratteristiche Infrastrutturali

Pur essendo prossima alla Capitale, con distanze non superiori ai 60 km per raggiungere lo snodo ferroviario di Roma Termini, l'area si caratterizza per un elevato indice di montanità e ruralità.

Il sistema viario si caratterizza per la presenza a nord dalla E80-A24 "Strada dei Parchi" che unisce Roma a Teramo e Pescara ed anche dalla Tiburtina Valeria (SS5) che connette la Regione Lazio con l'Abruzzo; l'area di studio è inoltre attraversata verticalmente dalla Strada Statale Sublacense (SR411), che risale la Valle dell'Aniene.

Mediamente la distanza dei comuni dalla città di Roma è di circa 60 minuti. Il sistema ferroviario di riferimento è costituito la linea Roma Termini-Cassino e la linea Roma-Tivoli-Avezzano.

L'analisi dei collegamenti su ferro e su gomma esistenti evidenzia una carenza di collegamenti interni, secondari e trasversali, che permettano un maggiore sviluppo alle aree interne e dei Comuni più piccoli. Questi ultimi risentono dell'isolamento, delle inevitabili ripercussioni sulla fruizione dei servizi amministrativi e commerciali, che rappresentano un ostacolo sostanziale alla crescita economica.

Comune	Comune di destinazione prevalente	Tempi di percorrenza (minuti) Indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo più prossimo. Le fasce sono calcolate usando i terzili della distribuzione della distanza in minuti dal polo prossimo
Affile	Tivoli	55,3
Agosta	Tivoli	35,3
Anticoli Corrado	Tivoli	31,3
Arcinazzo Romano	Tivoli	55,9
Arsoli	Tivoli	31,5
Bellegra	Tivoli	44,2
Camerata Nuova	Avezzano	39,2
Canterano	Tivoli	37,4
Cave	Roma	34,1
Cervara di Roma	Tivoli	46,9
Ciciliano	Tivoli	22,7
Cineto Romano	Tivoli	27,5
Genazzano	Roma	36,8
Gerano	Tivoli	28,5
Jenne	Tivoli	63,1
Marano Equo	Tivoli	35,3
Olevano Romano	Roma	45,1
Percile	Tivoli	32,9
Pisoniano	Tivoli	29,2
Riofreddo	Avezzano	36,2
Rocca Canterano	Tivoli	36,8
Roiate	Roma	46,9
Roviano	Tivoli	30,7
Sambuci	Tivoli	23,1
San Vito Romano	Tivoli	35,3
Saracinesco	Tivoli	30,2
Subiaco	Tivoli	45
Vallepietra	Frosinone	78,9

Caratteristiche demografiche

L'area è stata definita tenendo conto della suddetta connotazione geografico-ambientale. Essa interessa una popolazione di **54.062** abitanti; coinvolge **28 Comuni**; il suo territorio si sviluppa in continuità territoriale e non comprende territori di Comuni non aderenti in qualità di Soci. Il centro più popoloso è Cave, con oltre 10mila abitanti; seguono, Subiaco (8mila ab.), Olevano Romano e Genazzano (tra i 5 e 6mila ab.); i restanti 24 comuni sono tutti al di sotto dei 5mila abitanti.

La densità del territorio GAL è di **96,48** n. abitanti/kmq:

Popolazione residente al 2021 (ISTAT 2021)	**Abitanti**
Affile	1.433
Agosta	1.704
Anticoli Corrado	837
Arcinazzo Romano	1.236
Arsoli	1.387
Bellegra	2.707
Camerata Nuova	410
Canterano	356
Cave	10.781
Cervara di Roma	441
Ciciliano	1.255
Cineto Romano	575
Genazzano	5.611
Gerano	1.157
Jenne	336
Marano Equo	784
Olevano Romano	6.404
Percile	215
Pisoniano	741
Riofreddo	739
Rocca Canterano	182
Roiate	649
Roviano	1.256
Sambuci	839
San Vito Romano	3.075
Saracinesco	166
Subiaco	8.538
Vallepietra	248
TOTALE	**54.062**

Superficie territoriale interessata dalla SSL

La **superficie totale interessata** è pari a **560,32 Kmq**. Il Comune più piccolo è Canterano, con 7,37 Kmq; quello più grande è Subiaco, con 63,23 Kmq.

Superficie territoriale in zona montana

La superficie totale in **zona montana** nel territorio GAL (AGC-DD-G01730-19-02-2022-All.1-ZoneMontane) è pari a **484,20 Kmq**, corrispondenti a **86,41%** della superficie totale:

COMUNE	SUPERFICIE TERITORIALE (kmq) al 01/01/2023	SUPERFICIE IN AREA MONTANA (kmq)	% SUPERFICIE AREA MONTANA SUL TOTALE
Affile	15,11	15,11	100
Agosta	9,50	9,50	100
Anticoli Corrado	16,22	16,22	100
Arcinazzo Romano	28,31	28,31	100
Arsoli	12,20	12,20	100
Bellegra	18,78	18,78	100
Camerata Nuova	40,49	40,49	100
Canterano	7,37	7,37	100
Cave	17,88	0,00	0
Cervara di Roma	31,74	31,74	100
Ciciliano	18,85	18,85	100
Cineto Romano	10,37	10,37	100
Genazzano	32,07	0,00	0
Gerano	10,12	10,12	100
Jenne	31,45	31,45	100
Marano Equo	7,65	7,65	100
Olevano Romano	26,16	0,00	0
Percile	17,76	17,76	100
Pisoniano	12,92	12,92	100
Riofreddo	12,38	12,38	100
Rocca Canterano	15,84	15,84	100
Roiate	10,35	10,35	100
Roviano	8,50	8,50	100
Sambuci	8,30	8,30	100
San Vito Romano	12,66	12,66	100
Saracinesco	11,16	11,16	100
Subiaco	63,23	63,23	100
Vallepietra	52,94	52,94	100
TOTALE	**560,32**	**484,20**	**86,41%**

Superficie territoriale in area C e D

Nell'area GAL 22 Comuni sono in area D (471,92 Kmq) e 6 Comuni in area C (88,4 kmq).

La superficie totale in zona D nel territorio GAL corrisponde al 84,22% della superficie totale:

Comune	Superficie in area C (kmq)	% Superficie in area C	Superficie in area D in (kmq)	% Superficie in area D
Affile	0	0	15,11	100
Agosta	0	0	9,50	100
Anticoli Corrado	0	0	16,22	100
Arcinazzo Romano	0	0	28,31	100
Arsoli	0	0	12,20	100
Bellegra	18,78	100	0	0
Camerata Nuova	0	0	40,49	100
Canterano	0	0	7,37	100
Cave	17,88	100	0	0
Cervara di Roma	0	0	31,74	100
Ciciliano	0	0	18,85	100
Cineto Romano	0	0	10,37	100
Genazzano	32,07	100	0	0
Gerano	0	0	10,12	100
Jenne	0	0	31,45	100
Marano Equo	0	0	7,65	100
Olevano Romano	26,16	100	0	0
Percile	0	0	17,76	100
Pisoniano	12,92	100	0	0
Riofreddo	0	0	12,38	100
Rocca Canterano	0	0	15,84	100
Roiate	0	0	10,35	100
Roviano	0	0	8,50	100
Sambuci	0	0	8,30	100
San Vito Romano	12,66	100	0	0
Saracinesco	0	0	11,16	100
Subiaco	0	0	63,23	100
Vallepietra	0	0	52,94	100
TOTALE	**88,4**	**15,78%**	**471,92**	**84,22%**

Tabella riepilogativa dei dati

COMUNE	SUPERFICIE TERRITORIALE IN kmq				DATI DEMOGRAFICI	
	Totale	Zona Montana	In area C	In area D	Popolazione ISTAT 2021	Densità di abitanti/kmq
Affile	15,11	15,11	0	15,11	1.433	94,83
Agosta	9,50	9,50	0	9,50	1.704	179,30
Anticoli Corrado	16,22	16,22	0	16,22	837	0,009
Arcinazzo Romano	28,31	28,31	0	28,31	1.236	51,60
Arsoli	12,20	12,20	0	12,20	1.387	113,68
Bellegra	18,78	18,78	18,78	0	2.707	144,14
Camerata Nuova	40,49	40,49	0	40,49	410	21,83
Canterano	7,37	7,37	0	7,37	356	48,30
Cave	17,88	0,00	17,88	0	10.781	602,96
Cervara di Roma	31,74	31,74	0	31,74	441	13,89
Ciciliano	18,85	18,85	0	18,85	1.255	66,57
Cineto Romano	10,37	10,37	0	10,37	575	55,44
Genazzano	32,07	0,00	32,07	0	5.611	174,96
Gerano	10,12	10,12	0	10,12	1.157	14,32
Jenne	31,45	31,45	0	31,45	336	10,68
Marano Equo	7,65	7,65	0	7,65	784	102,48
Olevano Romano	26,16	0,00	26,16	0	6.404	244,80
Percile	17,76	17,76	0	17,76	215	12,10
Pisoniano	12,92	12,92	12,92	0	741	57,35
Riofreddo	12,38	12,38	0	12,38	739	59,69
Rocca Canterano	15,84	15,84	0	15,84	182	11,48
Roiate	10,35	10,35	0	10,35	649	62,70
Roviano	8,50	8,50	0	8,50	1.256	147,76
Sambuci	8,30	8,30	0	8,30	839	101,08
San Vito Romano	12,66	12,66	12,66	0	3.075	242,89
Saracinesco	11,16	11,16	0	11,16	166	14,87
Subiaco	63,23	63,23	0	63,23	8.538	135,03
Vallepietra	52,94	52,94	0	52,94	248	4,68
TOTALE	**560,32**	**484,20**	**88,4**	**471,92**	**54.062**	**pop/kmq**

3. Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

3.1. Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce

(massimo 5.000 caratteri)

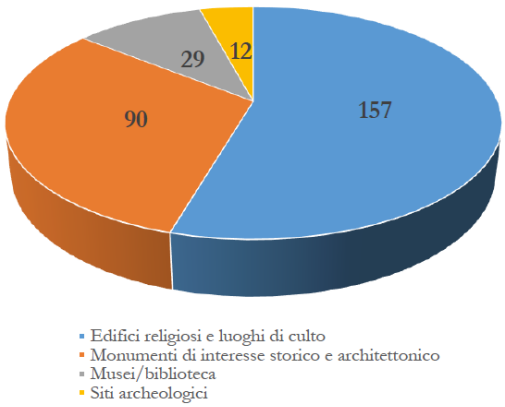
Descrivere, con l'ausilio di dati quantificati, la situazione esistente nella zona geografica interessata, evidenziando i punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce, le disparità, le carenze e le potenzialità di sviluppo locale.

La seguente analisi è presentata, per brevità richiesta, per punti salienti rilevati e va letta in abbinamento a quanto esposto in termini schematici in Analisi SWOT (cfr.§3.1.5):

PUNTI DI FORZA/OPPORTUNITA':

- **Identità culturale**: il territorio racchiude elementi qualificanti; tra questi vi sono paesi perfettamente integrati con il paesaggio naturale circostante. Questi luoghi ospitano manifestazioni tradizionali consolidatesi nel tempo e destinate alla valorizzazione del prodotto tipico, un patrimonio intangibile fonte di grande interesse. Centri religiosi che richiamano, ogni anno, turisti e religiosi, italiani e stranieri: il Monastero di Subiaco, Santuario Madonna del Buonconsiglio e la Santissima Trinità di Vallepietra. Sono presenti, inoltre, Musei configurati in più Sistemi Museali riconosciuti dalla Regione Lazio nella sua Organizzazione Museale Regionale O.M.R.
- **Ambiente e territorio:** elevata biodiversità (Parchi Regionali M.t Simbruini e M.t Lucretili, Zone Conservazione Speciale e Monumenti Naturali); una fitta rete sentieristica organizzata oltre la presenza di diversi Cammini di fede e spiritualità. Basso livello di inquinamento di suolo e aria.
- **Attività economica e produzioni enogastronomiche:** molte peculiarità di carattere enogastronomico: alcune riguardano tradizioni consolidate (es. castanicoltura), altre sono realtà produttive consolidate: vino Cesanese DOC e Genazzano DOC; diversi i prodotti tipici riconosciuti: Olio EVO Monovarietale di Rosciola. Sono presenti mercati settimanali che raccolgono un vasto bacino di utenza.
- **Pianificazione e amministrazione:** i comuni GAL vantano anni di cogestione del territorio e dimostrano solidarietà istituzionale e attitudine alla collaborazione e cooperazione; sono presenti Comunità Montane, Unione di Comuni e sono attive 2 SNAI. Molti hanno esperienza di co-progettazione su progetti di ordine culturale e sociale (Rif par. 6).

Analisi del Patrimonio culturale tangibile presente nell'area di studio valori numerici



PUNTI DI DEBOLEZZA/MINACCE:

- **Demografia e occupazione:** la popolazione residente in area GAL presenta di alti indici di vecchiaia (156% in linea con il Lazio 177,8%) e di disoccupazione (13,7% contro 10,4% della media provinciale), in particolare femminile (18,1% contro 11,6% della media provinciale); il territorio soffre notevolmente per il *pendolarismo*, con indici di mobilità decuplicati rispetto al panorama regionale e nazionale. Vi è, inoltre, un deficit in relazione all'accoglienza turistica: scarsa formazione professionale degli operatori, inefficacia operativa dei Punti Informativi Turistici (PIT) presenti nei Comuni.

- **Atteggiamenti**: è elevata l'incidenza di giovani NEET tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano (28,95% rispetto 21,5% del Lazio e 22,5% nazionale) e manca la propensione all'attività imprenditoriale legate al territorio. Il combinato disposto tra il progressivo crescere della popolazione anziana e l'allontanamento dei giovani in età da lavoro può determinare un impoverimento del tessuto economico sociale, con ulteriore assenza di imprenditorialità, nuove idee, consuetudine con le nuove tecnologie.

- **Attività economica e produzioni enogastronomiche**: la produzione locale sconta anzianità e scarsa managerialità del capo d'azienda (44,40% over65, il 69% dei capi d'azienda senza titolo di studio), una parcellizzazione fondiaria (73,38% con classe di superficie inferiore ai 2 *ha*), la poca attitudine con i mezzi di vendita e marketing moderni (solo 1,10% possiede un sito web o una pagina internet; solo il 16, 2% sono aziende agricole con vendita dei prodotti aziendali). Non vi è, inoltre, un razionale e proporzionato equilibrio tra le aziende operanti nella filiera produttiva del territorio. Mercati di filiera corta poco rappresentati sul territorio (solo 1, fonte: *www.arsial.it*).

- **Strutture, infrastrutture e utenti:** nel territorio GAL il divario digitale (*digital divide*) è pari a 6,2%, molto superiore rispetto alla media regionale per l'accesso alla banda larga, pari a 3,5%. Addirittura la media sale alla totalità dei casi rappresentati relativamente alla banda ultralarga. Ciò rappresenta un ostacolo all'insediamento di nuove realtà economiche e produttive. L'area GAL presenta grandi attrattori nell'area circostante (Rainbow Magicland, Outlet – Valmontone; siti Unesco – Tivoli); tuttavia il territorio non è riuscito a intercettare tali flussi.

- **Potenzialità di sviluppo rurale:** La più importante potenzialità di sviluppo che il territorio è in grado di manifestare deriva dall'organizzazione di un'offerta turistica integrata che coniughi la fruizione delle ricchezze delle aree rurali con le attività agricole e l'artigianato locale, nell'ambito di itinerari culturali tematici ed enogastronomici. Nell'area GAL l'agricoltura non svolge più un ruolo economico determinante (solo 2,9% degli occupati, contro il 5,5% nazionale), anche in ragione dei deficit strutturali succitati; tuttavia, essa può assumere il ruolo primario di strumento per il mantenimento del paesaggio tradizionale e pertanto necessita di un adeguato sostegno strategico.

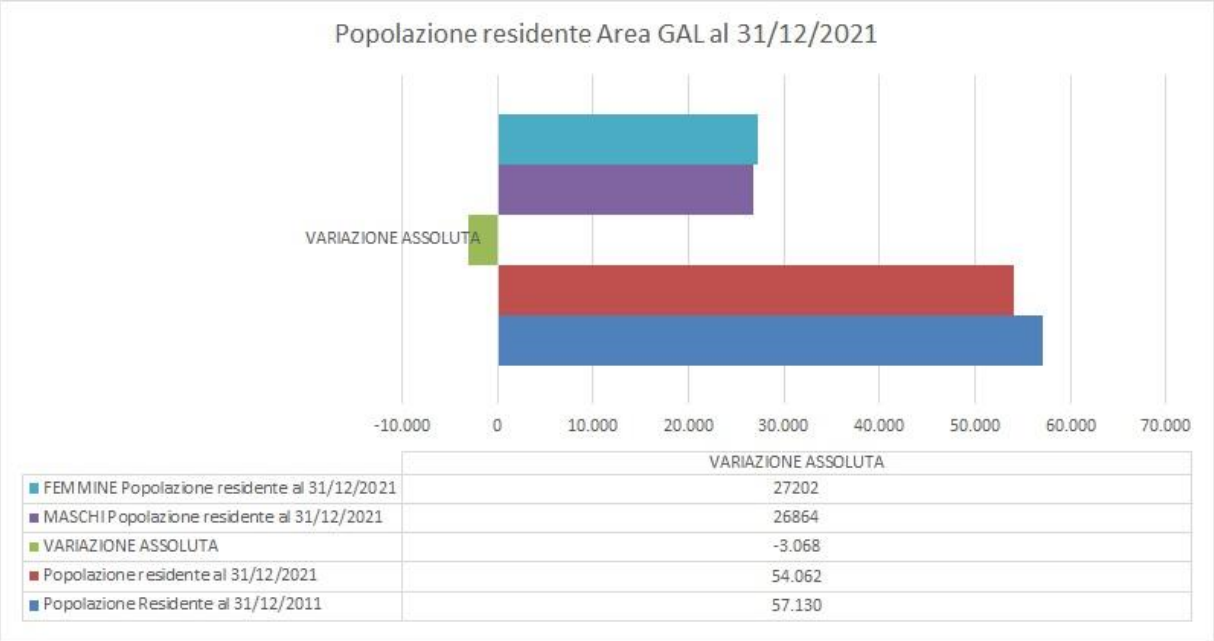
3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica (Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati - massimo 5.000 caratteri)

- Situazione demografica, compresa la struttura della popolazione per età e sesso, immigrazione ed emigrazione, problemi derivanti dall'isolamento;
- Fattori economici trainanti, produttività e crescita; mercato del lavoro, struttura dell'occupazione, disoccupazione e livello di qualificazione professionale, analisi della situazione occupazionale per età e sesso;
- Utilizzazione del suolo e assetto della proprietà in generale e nel settore agricolo-forestale, dimensione media delle aziende.

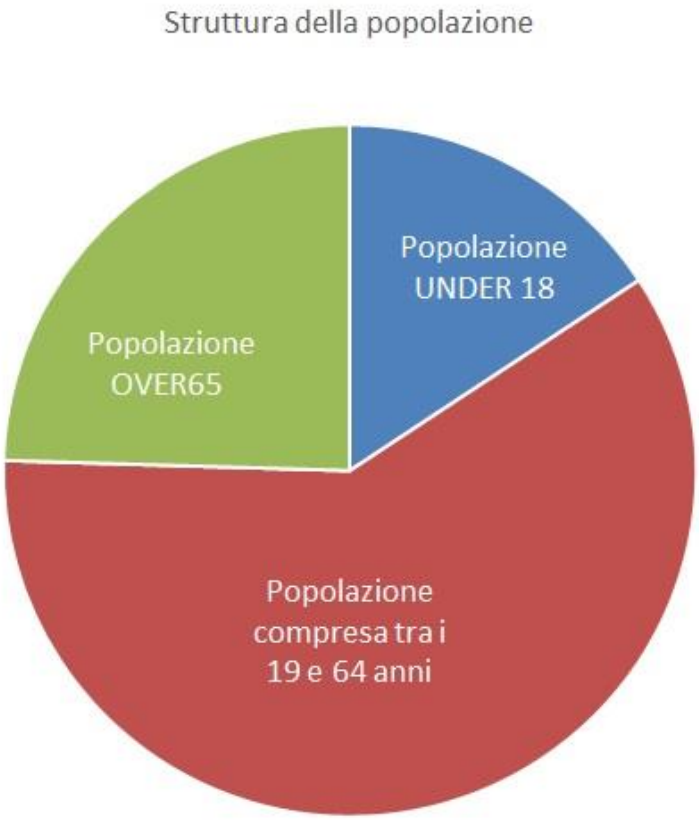
Si contano nell'area del GAL **54.602 abitanti** (Istat 2021): il **tasso di spopolamento medio è pari a 0,05%**

Comuni AREA GAL	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Popolazione residente al 31/12/2021	VARIAZIONE ASSOLUTA
Affile	1.552	1.433	-119
Agosta	1.760	1.704	-56
Anticoli Corrado	942	837	-105
Arcinazzo Romano	1.394	1.236	-158
Arsoli	1.647	1.387	-260
Bellegra	2.948	2.707	-241
Camerata Nuova	460	410	-50
Canterano	359	356	-3
Cave	10.421	10.781	360
Cervara di Roma	472	441	-31
Ciciliano	1.353	1.255	-98
Cineto Romano	641	575	-66
Genazzano	5.959	5.611	-348
Gerano	1.248	1.157	-91
Jenne	398	336	-62
Marano Equo	786	784	-2
Olevano Romano	6.742	6.404	-338
Percile	277	215	-62
Pisoniano	803	741	-62
Riofreddo	762	739	-23
Rocca Canterano	207	182	-25
Roiate	749	649	-100
Roviano	1.392	1.256	-136
Sambuci	936	839	-97
San Vito Romano	3.366	3.075	-291
Saracinesco	184	166	-18
Subiaco	9.066	8.538	-528
Vallepietra	306	248	-58
	57.130	**54.062**	**-3.068**

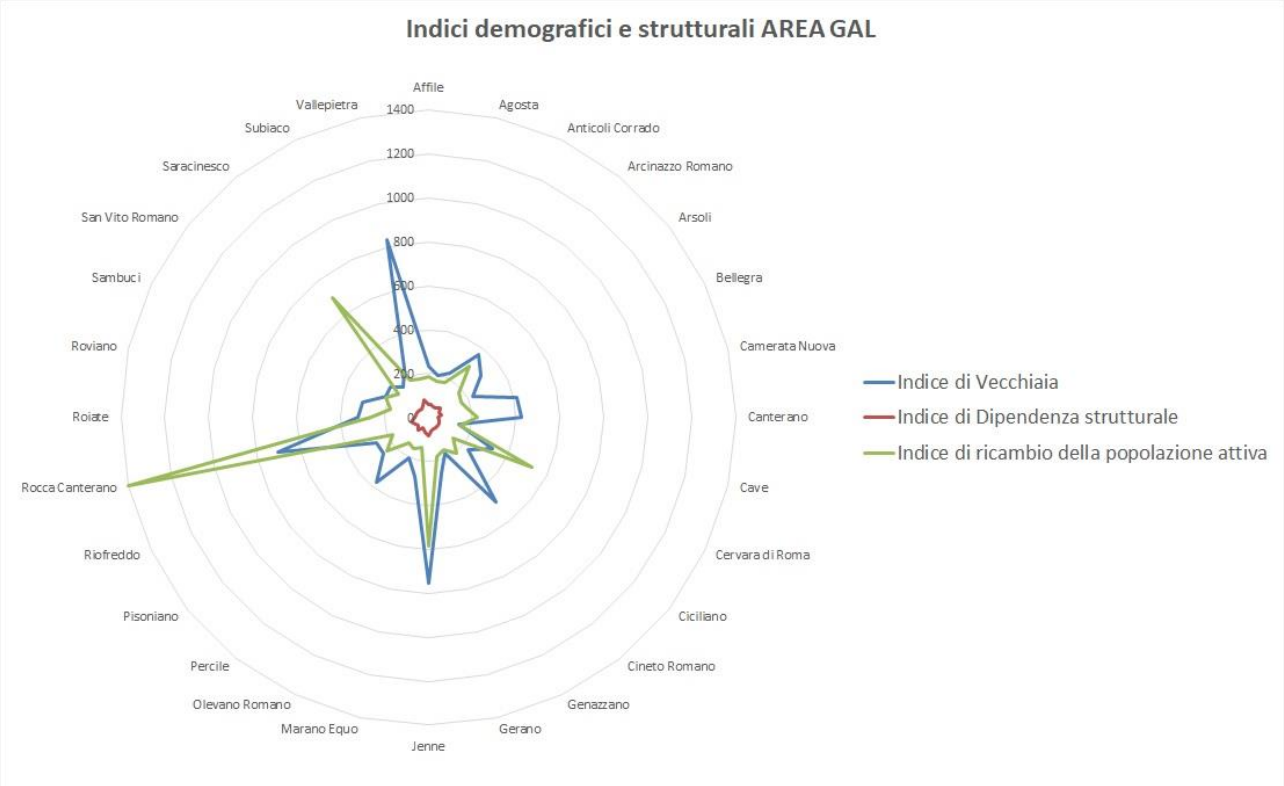
Si registra, con tendenza contraria rispetto a molte altre zone del Lazio, una scarsa presenza del flusso migratorio. Nel decennio 2011-2021, la presenza di stranieri è diminuita di 244 unità, rappresentando solo il 7,77% della popolazione:



	VARIAZIONE ASSOLUTA
FEMMINE Popolazione residente al 31/12/2021	27202
MASCHI Popolazione residente al 31/12/2021	26864
VARIAZIONE ASSOLUTA	-3.068
Popolazione residente al 31/12/2021	54.062
Popolazione Residente al 31/12/2011	57.130



Prosegue il processo di invecchiamento della popolazione: **l'indice di vecchiaia del GAL è di 156%** nel 2021 (in linea con il dato Regionale del 177,8%). Il fenomeno è tuttora in forte aumento: cresce anche l'ìndice di dipendenza strutturale. Come si evince dal grafico a seguire, i comuni di Rocca Canteranno, Jenne e Vallepietra presentano indici di dipendenza strutturale e di ricambio della popolazione molto alti:



Riguardo al **livello di istruzione** si registra la presenza di 75 istituti scolastici primari di primo grado; solo in 3 comuni sono presenti scuole di secondo grado. La mancanza di un'offerta scolastica secondaria completa è avvalorata dalla mobilità per studio che è pari all'11,2% e risulta particolarmente accentuata nei comuni di Marano Equo (40%), Arcinazzo Romano (37,7%), Agosta (37,5) e Canterano (31,5%), nettamente al di sopra della media regionale e nazionale, che comporta consistenti spostamenti specie della fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni (Indice di mobilità nelle province di RM e FR relativo al censimento del 2011 ISTAT).
Si evidenzia una preponderanza di residenti con diploma di istruzione secondaria superiore e una discreta presenza di istruzione di tipo terziario.

Le criticità legate al fenomeno demografico sono connesse alle scarse opportunità occupazionali. L'area GAL presenta un **tasso di disoccupazione** (ISTAT 2011, tab. a seguire) al di sopra della media regionale (11,2% - ISTAT 2011) che colpisce per lo più la popolazione femminile, più alta nel comune di Saracinesco (24,20%) e giovanile, con picchi che arrivano al 50% nei comuni di Ciciliano, Cineto Romano e Percile.

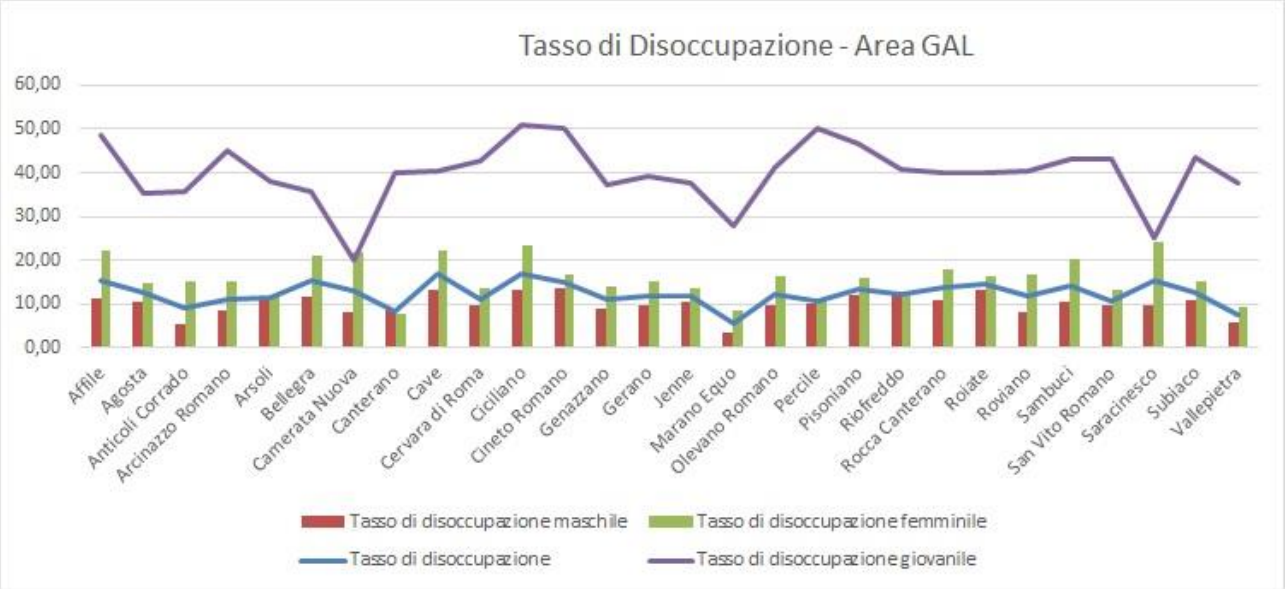
Indici di Disoccupazione - ISTAT 2011 *(valori espressi in percentuale)*				
Denominazione	**Tasso di disoccupazione**	**Tasso di disoccupazione maschile**	**Tasso di disoccupazione femminile**	**Tasso di disoccupazione giovanile**
Affile	15,40	11,10	22,40	48,60
Agosta	12,50	10,60	14,90	35,30
Anticoli Corrado	9,00	5,30	15,00	35,70
Arcinazzo Romano	11,20	8,70	15,00	45,00
Arsoli	11,30	10,70	12,20	38,10
Bellegra	15,20	11,80	21,10	35,80
Camerata Nuova	13,20	8,20	21,90	20,00
Canterano	8,50	9,00	7,80	40,00
Cave	17,00	13,40	22,30	40,2
Cervara di Roma	10,90	9,50	13,60	42,90
Ciciliano	17,10	13,20	23,20	50,80
Cineto Romano	14,90	13,50	16,80	50,00
Genazzano	11,00	9,10	14,10	37,30
Gerano	11,80	9,80	15,20	39,4
Jenne	11,80	10,60	13,70	37,50
Marano Equo	5,50	3,40	8,40	27,80
Olevano Romano	12,20	9,70	16,40	41,2
Percile	10,60	10,20	11,40	50,00
Pisoniano	13,50	12,10	16,00	46,7
Riofreddo	12,40	12,30	12,50	40,70
Rocca Canterano	13,60	10,90	17,90	40,00
Roiate	14,50	13,20	16,40	40,00
Roviano	12,00	8,00	16,90	40,50
Sambuci	14,00	10,30	20,30	43,3
San Vito Romano	10,80	9,60	13,20	43,1
Saracinesco	15,50	9,80	24,20	25
Subiaco	12,70	11,00	15,10	43,60
Vallepietra	7,40	5,80	9,40	37,50

Il **tasso di occupazione** nel territorio GAL registra uno **squilibrio occupazionale di genere** (ISTAT 2011): mentre l'occupazione maschile arriva a superare il 50%, quella femminile si attesta a poco più del 30%, proporzionalmente in linea con il trend regionale che vede (2021) tasso di occupazione femminile al 49,4% contro il 67,1% di quello maschile:

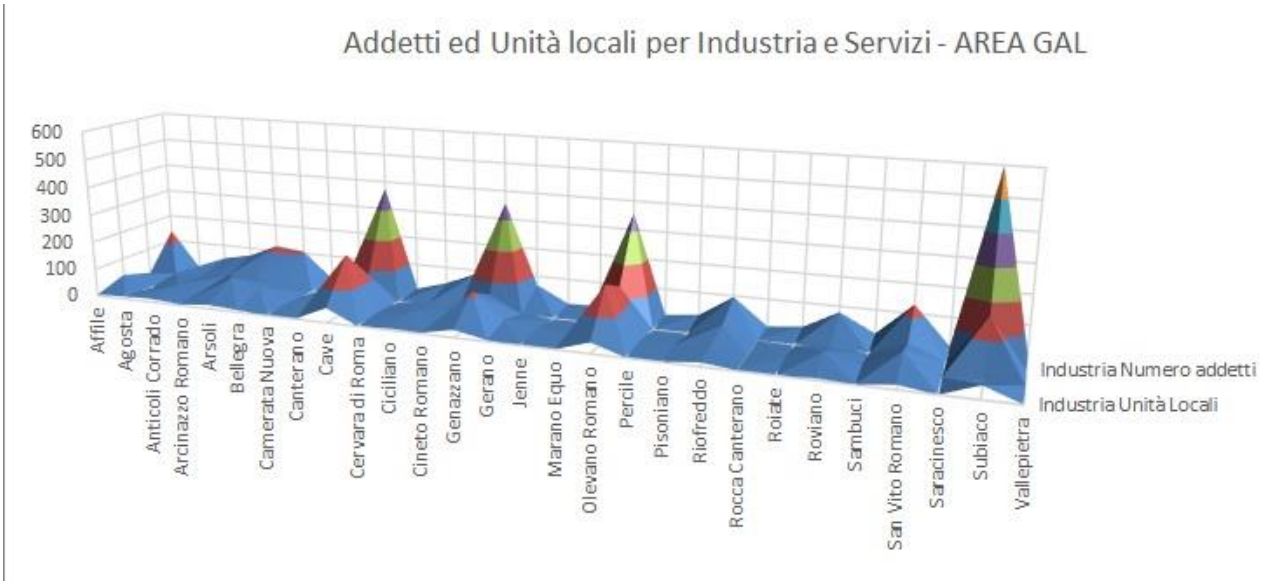
Indici di Occupazione - ISTAT 2011 *(valori espressi in percentuale)*

Denominazione	Tasso di occupazione	Tasso di occupazione maschile	Tasso di occupazione femminile	Tasso di occupazione giovanile
Affile	39,70	53,50	26,80	33,40
Agosta	43,00	52,60	34,40	34,70
Anticoli Corrado	43,10	56,50	30,00	41,70
Arcinazzo Romano	37,50	47,30	27,90	29,60
Arsoli	43,80	53,40	35,00	33,60
Bellegra	39,70	53,60	26,50	35,30
Camerata Nuova	37,50	48,80	25,50	39,70
Canterano	45,50	53,30	37,80	37,70
Cave	43,10	55,20	31,70	36,40
Cervara di Roma	46,00	56,80	38,80	43,60
Ciciliano	41,90	53,80	30,30	31,30
Cineto Romano	43,80	51,20	36,20	38,20
Genazzano	42,00	54,20	30,20	33,20
Gerano	39,80	51,40	28,20	38,30
Jenne	32,40	45,00	21,90	40,00
Marano Equo	39,70	48,00	31,30	36,40
Olevano Romano	41,30	54,10	29,00	33,00
Percile	35,00	43,40	26,30	41,70
Pisoniano	40,90	54,50	27,90	35,70
Riofreddo	43,60	55,30	32,70	33,60
Rocca Canterano	45,90	53,30	36,80	41,90
Roiate	37,00	46,00	28,70	35,00
Roviano	42,40	52,00	34,00	36,80
Sambuci	40,30	55,20	26,60	38,50
San Vito Romano	40,60	56,60	25,80	34,50
Saracinesco	43,30	51,10	33,80	36,00
Subiaco	42,70	52,00	34,00	31,10
Vallepietra	40,10	44,50	35,30	51,40

Nel grafico di seguito si evidenzia come il tasso di **disoccupazione femminile** segua un trend negativo, sebbene presente in tutti i comuni del GAL, è maggiormente estremizzato nei comuni più piccoli in contesti interni e collegato alla disoccupazione giovanile:



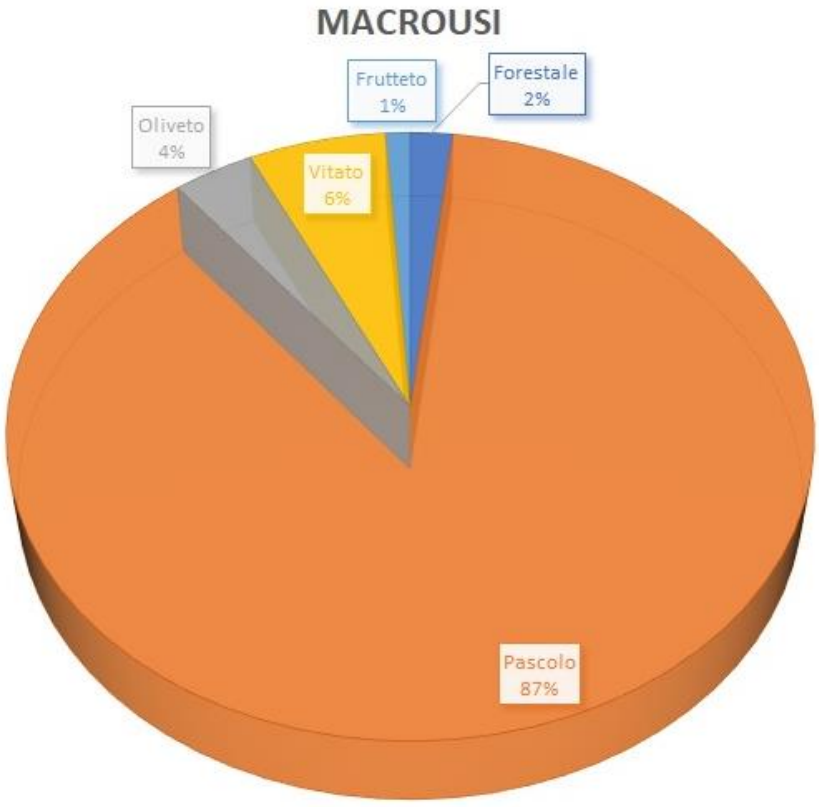
La struttura **del lavoro** evidenzia un'elevata percentuale di occupati si registra soprattutto nel settore terziario extra-commercio, seguito da quello industriale/manifatturiero; fanalino di coda è il settore agricolo:



Le **strutture ricettive** alberghiere ed extralberghiere nel territorio del GAL presentano una disomogeneità sia per il profilo qualitativo quanto per quello quantitativo. In particolar modo si rileva l'assenza strutture di categoria superiore (assenti i 4 e 5 stelle), è presente un solo "residence", un solo ostello per la gioventù ed un solo rifugio. Sotto il profilo quantitativo, il numero **totale dei posti letto, 476,** sia delle strutture alberghiere (181), sia di quelle extralberghiere (295), è basso considerata l'estensione del territorio.
Il totale degli *host* presenti sulla piattaforma *Booking* nell'area GAL è di 67 strutture. Pur in considerazione dell'approssimazione del dato alla scala comunale e dell'estrema variabilità a livello

quantitativo, il numero totale delle strutture presenti sul portale è un indicatore che conferma, come per le strutture alberghiere ed extralberghiere già menzionate, una capacità di ricettività non rilevante. Inoltre, è possibile effettuare una considerazione sostanziale relativa alla tipologia delle strutture di accoglienza: nonostante la maggior parte dell'area sia a tutti gli effetti rurale, la presenza di alloggi tipici dell'offerta di turismo rurale consta di appena 85 posti letto per gli agriturismi e di un solo campeggio con capacità di 1000 posti letto.

Il quadro della **destinazione d'uso della superficie** (UMA: suddivisione delle aziende per macrouso e comuni – Regione Lazio 2020) evidenzia la vocazione agricola dell'area, che si presenta per lo più "pascoliva" soprattutto nei Comuni di Camerata Nuova, Cervara, Percile, Jenne, Vallepietra.



Nell'area oggetto della SSL (2020) si registrano 29,76 kmq di superficie agricola utilizzata dalle aziende (SAU), il 5,31% della superficie totale.
L'80% delle aziende agricole dell'area GAL è composto da piccole aziende al di sotto dei 2 *ha,* con scarso valore economico e produttivo.
Dal confronto tra i dati ISTAT 2011 sulla classe di superficie e i macrousi all'anno 2020, emerge una progressiva diminuzione del numero di aziende presenti nell'areale GAL, in particolare nei comuni più grandi e con maggior numero di abitanti come Cave e Genazzano, mentre in quelli più piccoli e più interni si registra una lieve controtendenza.

3.1.2 Analisi del settore agroforestale (Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati - massimo 2.000 caratteri)

- *Fattori limitanti la competitività dei settori agricolo e forestale, svantaggi strutturali e identificazione delle esigenze di ristrutturazione e di ammodernamento;*
- *Capitale umano e imprenditorialità; potenziale d'innovazione e di trasferimento delle conoscenze; qualità e conformità con i requisiti comunitari.*

Pur riscontrando elevata fertilità dei suoli e salubrità degli ambienti, l'utilizzo del suolo è stato oggetto di marginalizzazione delle attività agricole a vantaggio di quelle insediative ed extra-agricole. Negli ultimi anni si è assistito ad una contrazione della superficie agraria utilizzata nella maggior parte dei comuni, in misura minore a Vallepietra, Subiaco e Cervara. Tali variazioni sono in equilibrio con analoghe fluttuazioni delle superfici boscate, per cui nel complesso si registra un decremento della destinazione agricola a vantaggio di quella forestale.

Tale utilizzazione del suolo manifesta l'evoluzione della vocazione del territorio, le cui risorse agro-ambientali si vanno configurando sempre più verso un uso ambientale, conservativo e ricreativo piuttosto che strettamente produttivo.

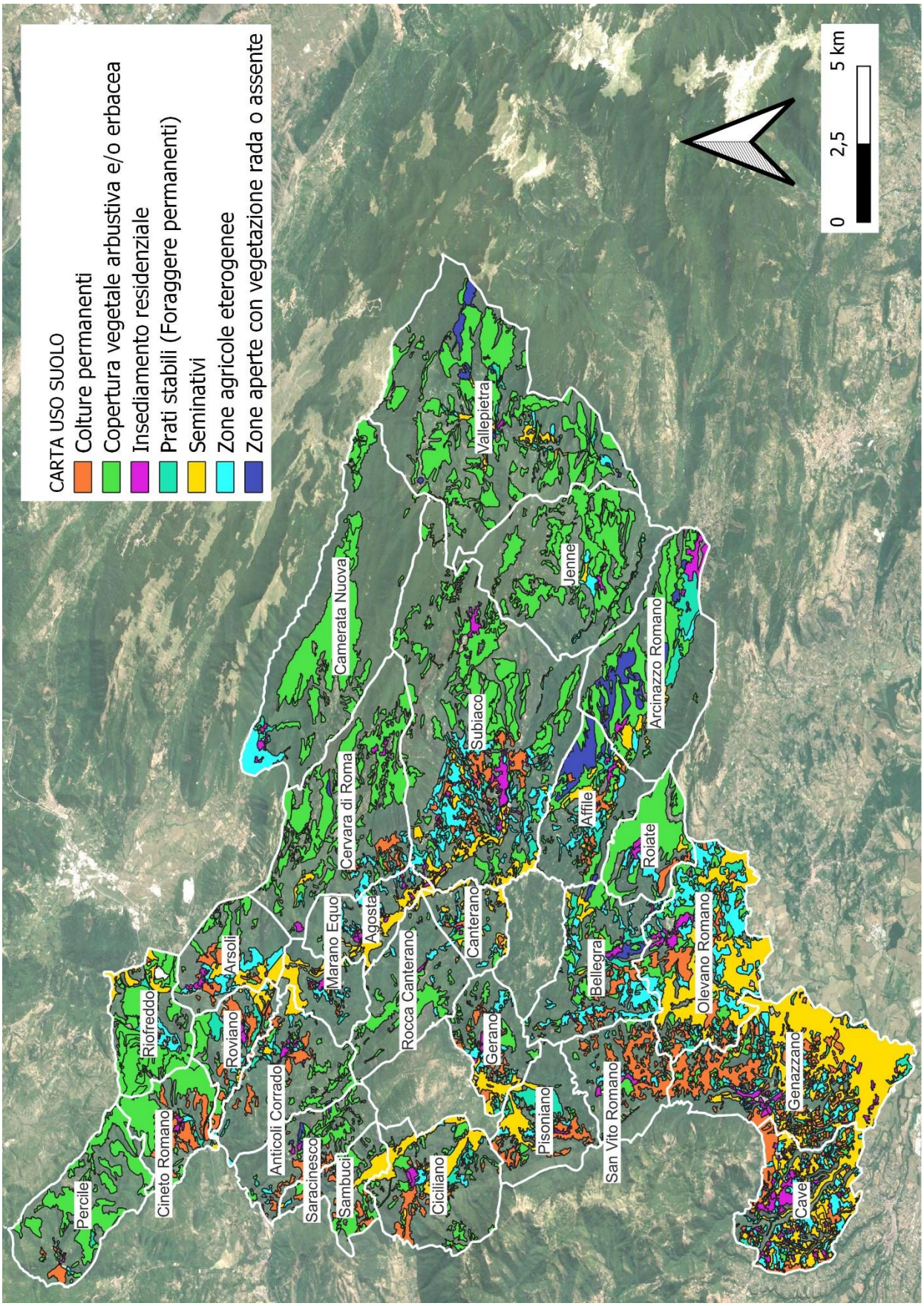
Con l'evoluzione delle tecniche agricole, nonché con l'esodo demografico che ha caratterizzato questo territorio, l'attività agricola rivolta al mercato, che premiava più alti livelli produttivi unitari, è gradualmente scomparsa, per lasciare posto ad un sistema produttivo silvo-pastorale di tipo estensivo. La forte vocazione che il territorio esprime in tale direzione è testimoniata dalla recente evoluzione della SAU nei comuni del GAL. Allo stato attuale il trasferimento di conoscenze è affidato alla mera azione di continuità aziendale/familiare.

I fattori che limitano la crescita sono: parcellizzazione della proprietà fondiaria; scarso valore economico/produttivo (88,53% al di sotto dei 15.000,00 €); scarso trasferimento nuove tecnologie e mancato ammodernamento delle filiere produttive e di vendita su un totale di 1988 aziende presenti sul territorio (con fascicolo, ISTAT 2011); scarsa capacità manageriale.

Oltre il 43% delle aziende ha un capo d'azienda over 65 anni; solo il 5% ha un titolare con meno di 34 anni (ISTAT 2011) su un totale di 1988 conduttori di azienda.

Nella tabella di seguito sono riportati i comparti di maggior rilievo e con maggiore suscettibilità di sviluppo:

Settore Zootecnico	La zootecnia sta vivendo una significativa ripresa che passa attraverso il recupero degli spazi ad essa naturalmente destinati come i pascoli montani, attraverso l'introduzione di razze di maggiore produttività, l'utilizzo imprenditoriale di specie utilizzate tradizionalmente per l'uso familiare e soprattutto attraverso l'avvio di imprese moderne in grado di trasformare e commercializzare materia prime e derivati di grade qualità.
Settore vitivinicolo	All'interno del territorio è presente una produzione di grande rilievo in ambito regionale: il Cesanese di Affile DOC e il Cesanese di olevano Romano DOC. un comparto in piena espansione e trainante per il territorio del GAL. La ripresa d'interesse sui prodotti viticoltura, e in particolare del vino cesanese, ha determinato negli ultimi anni l'aumento di richiesta di reimpianti di vigneti senza però che esista materiale viticolo in grado di rispecchiare la biodiversità del territorio; da questi presupposti è iniziato lo studio scientifico focalizzato sul materiale viticolo del territorio che, al contrario, data la storici della coltivazione della vite in questi luoghi ha tutte le caratteristiche per avere prodotto nel corso dei secoli dei biotipi autoctoni. Questo progetto di ricerca della durata pluriennale ha realizzato un primo studio approfondito sui biotipi autoctoni per arrivare alla identificazione di un genotipo caratteristico del territorio in oggetto: *Progetto per l'individuazione di biotipi autoctoni nel settore della viticoltura con particola riferimento alla cultivar cesanese – Misura 19.2.1. 7.6.1 Studi e Investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità" GAL "Terre di Pre.Gio."*
Settore Olivicolo	Gli oliveti rappresentano uno degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario del GAL. Le produzioni locali di grandi qualità provengono da varietà autoctone che sono essenzialmente destinate al consumo familiare e necessitano di un supporto per la creazione di una filiera maggiormente strutturata. Inoltre, grazie ai risultati ottenuti mediante il progetto "*Biodiversità Cultivar Rosciola*" – *Misura 19.2.1. 7.6.1 Studi e Investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità" GAL "Terre di Pre.Gio."*, è stato acquisito un dataset utile per l'implementazione e l'aggiornamento delle conoscenze sulla biodiversità collegata. Il segmento produttivo dell'olivicoltura, con particolare riferimento alla varietà autoctona Monovarietale "Rosciola" rappresenta uno dei principali elementi di riconoscibilità e rappresentatività del territorio.
Settore delle produzioni tipiche e di nicchia	La biodiversità agraria, soprattutto vegetale, ha portato alla determinazione di ecotipi di legumi, in particolare di fagioli, varietà autoctone di marroni e castagne che conferiscono ai prodotti una spiccata tipicità e un grande valore ambientale. Oltre, alla riconoscibilità e alla tipicità le produzioni di nicchia del territorio possiedono grande valore qualitativo e, se opportunamente valorizzate, potranno contribuire al consolidamento del processo di sviluppo.
Settore forestale	L'area è dotata di notevoli estensioni forestali. Il settore produce principalmente legna da ardere. Le foreste, soprattutto quelle interne al Parco dei Simbruini, hanno un significato ecosistemico notevole e finalità turistico ricreativa che potrà privilegiata rispetto allo sfruttamento esclusivamente produttivo. In ogni caso attività silvicole, pianificate ben progettate e realizzate con tempismo, rappresentano un fattore fondamentale per conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale. Elemento di pregio che potrebbe avere una connotazione sia forestale che turistico/ricreativa è senza dubbio l'ambiente castanicolo (marrone di Cave e di Arcinazzo Romano), come dimostrato dal Progetto "Castanetum, Monti Prenestini e Valle del Giovenzano" – *Misura 19.2.1. 7.6.1 Studi e Investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità" GAL "Terre di Pre.Gio.".*


CARTA USO SUOLO
Colture permanenti
Copertura vegetale arbustiva e/o erbacea
Insediamento residenziale
Prati stabili (Foraggere permanenti)
Seminativi
Zone agricole eterogenee
Zone aperte con vegetazione rada o assente
0
2,5
5 km
Vallepietra
Camerata Nuova
Jenne
Arcinazzo Romano
Subiaco
Cervara di Roma
Affile
Roiate
Agosta
Marano Equo
Canterano
Rocca Canterano
Arsoli
Riofreddo
Roviano
Gerano
Bellegra
Olevano Romano
Anticoli Corrado
Pisoniano
Genazzano
Cineto Romano
Saracinesco
Sambuci
Ciciliano
San Vito Romano
Percile
Cave

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio (Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati – massimo 2.000 caratteri)

- *descrizione degli strumenti di gestione della biodiversità in essere,*
- *analisi quantitativa del rischio ambientale (rischio idrologico, rischio idrogeologico, incendi);*
- *stato dell'uso delle energie rinnovabili; stato ambientale del patrimonio forestale.*

L'area del GAL, compresa tra i Monti Prenestini-Simbruini-Ernici e Lucretili, presenta una varietà morfologica frutto di complesse vicende geologiche e tettoniche, che genera complessità vegetazionale. La conseguente biodiversità ne costituisce il perno centrale.
Dal punto di vista **idrogeologico** il rischio è essenzialmente riconducibile alla mancata manutenzione della rete di torrenti e fossi montani e collinari, affluenti dell'Aniene, un tempo manutenuti da agricoltori che coltivavano i seminativi fino a quote prossime ai 1.000 m. Il mutamento dell'idrologia del territorio può condizionare la stabilità dei suoli di natura arenacea in particolare nell'area compresa tra i Simbruini e i Prenestini, come testimoniato dall'*Inventario dei fenomeni Franosi* (Aut. di Bacino).

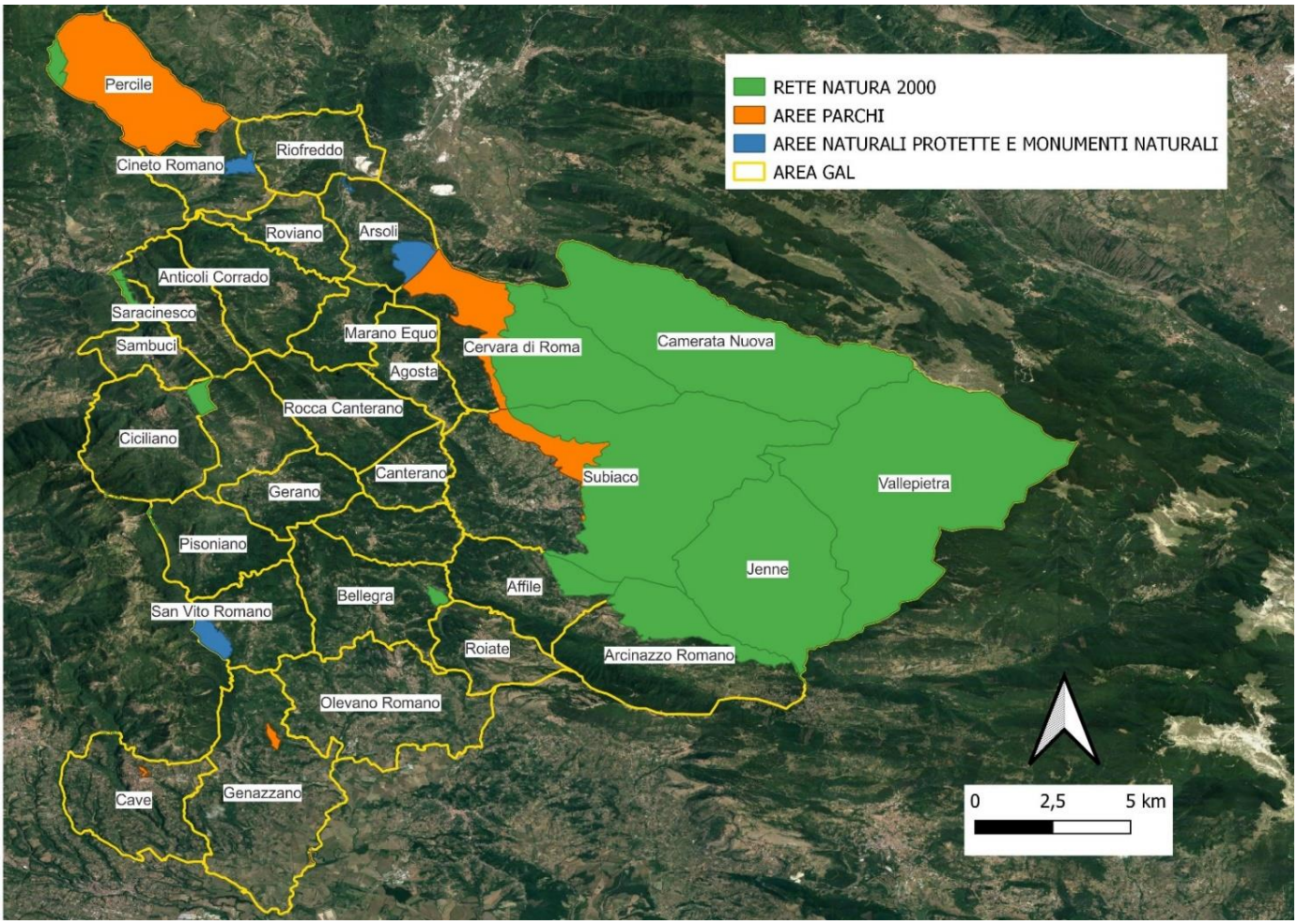
La gestione dell'ambiente e del territorio è affidata in questa area ad una pluralità di soggetti, come elencati di seguito:

- Comunità Montana dell'Aniene – zona X del Lazio;
- Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini;
- Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo;
- Comuni con i rispettivi "Piani di Gestione e Assestamento Forestale".

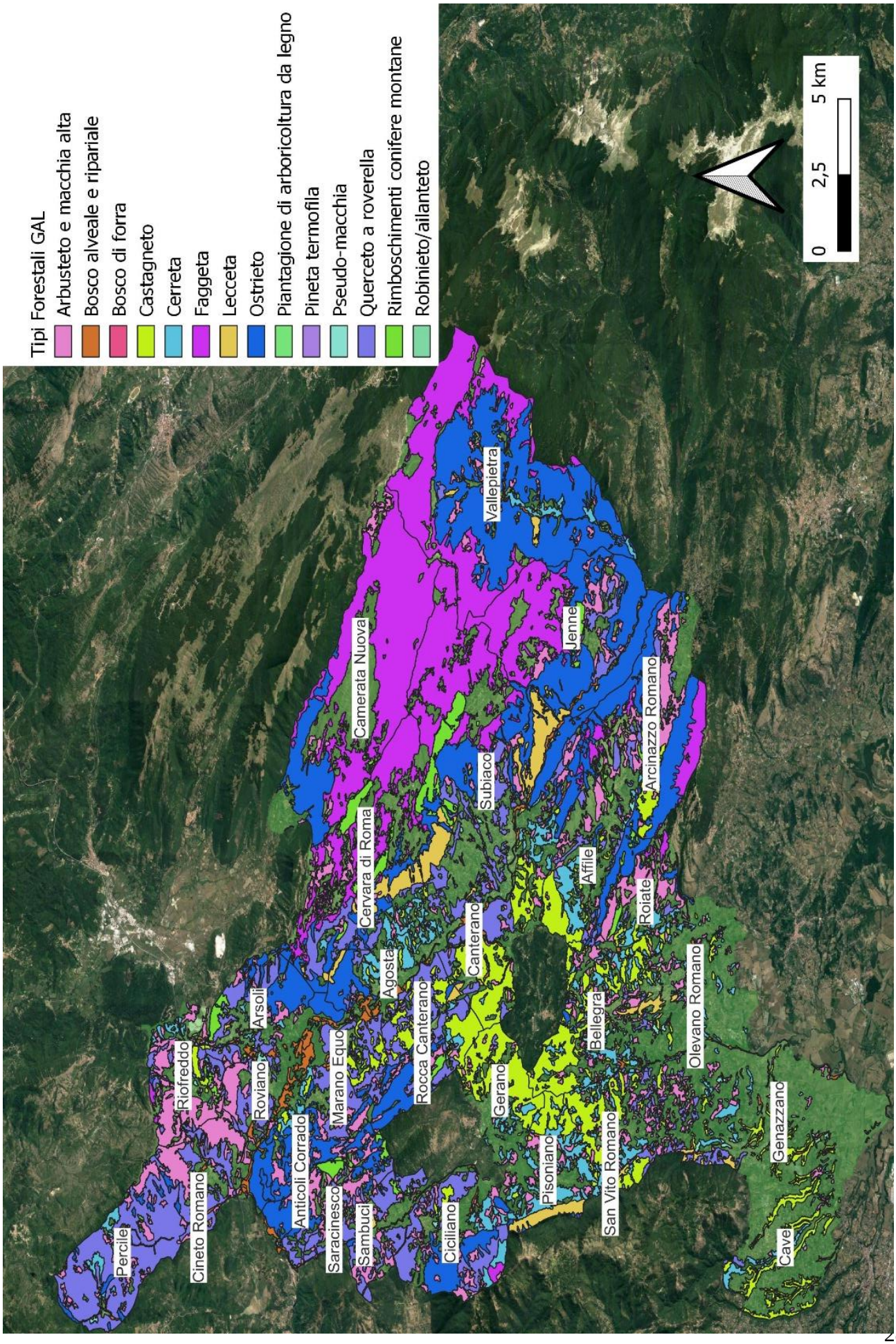
Strumento programmatico	Descrizione dello strumento attuativo
Piano di assetto del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini adottato con deliberazione commissariale n. 36 del 08/06/2015	Il piano di assetto è stato predisposto con la consulenza scientifica del CNR ed è disponibile sul sito internet del Parco dei Monti Simbruini. Piano di assetto del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 del 26/03/1999. Infatti la sua revisione basata sull'analisi preventiva dello stato di attuazione del Piano vigente e del regolamento, così da identificarne i limiti, le problematiche e le necessità è finalizzata ad alcuni obiettivi quali: la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali e paesaggistiche del territorio, la promozione dello sviluppo delle condizioni di vita delle popolazioni locali nel quadro di un più razionale rapporto uomo/territorio, la promozione dell'organizzazione del territorio, lo sviluppo della ricerca scientifica e della sperimentazione di nuovi modelli gestionali di risorse e l'organizzazione di connessioni con le altre aree naturali contigue.
Il Piano di sviluppo socio-economico della Comunità Montana dell'Aniene;	Il piano di sviluppo socio-economico, redatto dall'ufficio tecnico della Comunità Montana, rappresenta un documento necessario a definire i processi per la valorizzazione e promozione della Valle dell'Aniene nell'ottica del decentramento delle funzioni ed ha lo scopo di individuare ambiti di intervento ben definiti, correlati tra loro per una completa promozione del territorio
Il Piano di Assetto idrogeologico	Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) opera essenzialmente nel campo della difesa del suolo, con particolare riferimento alla difesa delle popolazioni e degli insediamenti residenziali e produttivi a rischio. Indubbiamente, esso è fortemente interrelato con tutti gli altri aspetti della pianificazione e della tutela delle acque, nonché della programmazione degli interventi prioritari.
Il Piano di Gestione e Assestamento Forestale	Il piano di gestione e assestamento forestale (PGAF) è un documento tecnico, adottato dai Comuni, a validità con il quale vengono definiti gli obiettivi che si vogliono perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi.
Piano Territoriale Paesistico Regionale	Il Piano Territoriale Paesistico Regionale si avvale di una serie di strumenti, come la Georeferenziazione e la digitalizzazione, per evidenziale le diverse nature dei territori di riferimento, la creazione delle banche dati relative ai vincoli paesaggistici, la progettazione e implementazione continua del database relativo alle informazioni dei beni del paesaggio, i programmi di valorizzazione dei beni paesaggistici e individuazioni degli ambiti prioritari di intervento.
Legge regionale 1 marzo 2000, n. 15 – "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario".	Tramite questa importante Legge La Regione Lazio favorisce e promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo, promozione e salvaguardia degli agroecosistemi e delle produzioni di qualità, la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, incluse le piante spontanee imparentate con le specie coltivate, relativamente alle specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni per i quali esistono interessi dal punto di vista economico, scientifico, ambientale, culturale e che siano minacciati di erosione genetica.

L'area del GAL ricade in **due Parchi Regionali** (**Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini e Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili**), come è possibile rilevare dalla mappa. Inoltre sono presenti aree inserite nella Rete Natura 2000 come le ZSC e i Monumenti Naturali.

Comuni Superficie	Denominazione Area Protetta
Affile, Arcinazzo Romano, Camerata Nuova, Cervara di Roma, Jenne, Subiaco, Vallepietra	Parco Regionale dei Monti Simbruini
Percile	Parco Regionale dei Monti Lucretili
Affile	Zona a Protezione Speciale "Monti Simbruini e Ernici"
Arcinazzo Romano	Zona a Protezione Speciale "Monti Simbruini e Ernici"
Bellegra	IT6030036 "Grotta dell'Arco - Bellegra"
Anticoli	IT6030037 Monti Ruffi (versante sud ovest)
Jenne	IT6030050 Grotta dell'Inferniglio
Vallepietra, Subiaco, Camerata Nuova	IT6030040 Monte Autore e Monti Simbruini centrali
Saracinesco, Sambuci	IT6030051 Basso corso del Rio Fiumicino
Cave	Monumento naturale "Villa Clemente e Fonte di Santo Stefano
Cave	IT6030034 Valle delle Cannuccete
Percile	IT6030032 Torrente Licenza ed affluenti
Pisoniano	IT6030035 Monte Guadagnolo
Ciciliano	Monte Guadagnolo – Monti Ruffi (versante sud ovest)
Cineto Romano	Monumento naturale "Torrente Rioscuro" – Parco dei Monti Lucretili
Genazzano	Monumento naturale "La selva" – Monumento naturale "Selva di Paliano e Mola di Piscoli"
San Vito Romano	Monumento naturale "Castagneto Prenestino"



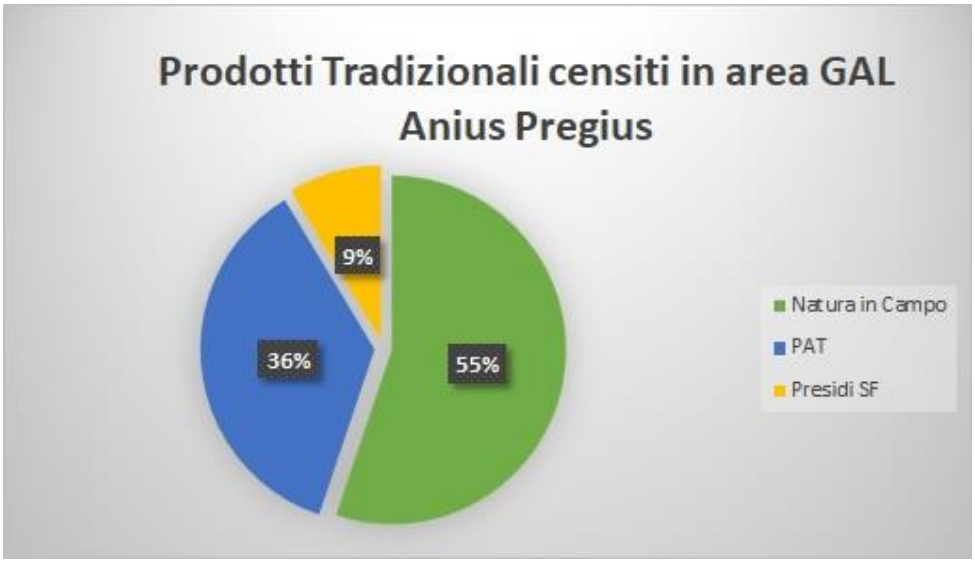
Al momento, le aziende agricole del GAL non sono sufficientemente organizzate per la produzione elettrica da **fonti rinnovabili**, ciò è dovuto principalmente alla dimensione ridotta, alla scarsa propensione all'ammodernamento e all'imprenditoria.
L'area a **rischio incendi:** 18 Comuni a rischio *Alto*, 8 a rischio *Moderato*, solo 2 a rischio *Basso* (*Classe di Pericolosità agli incendi per ogni comune della Regione Lazio, Piano AIB 2020/2022*).


Tipi Forestali GAL
Arbusteto e macchia alta
Bosco alveale e ripariale
Bosco di forra
Castagneto
Cerreta
Faggeta
Lecceta
Ostrieto
Piantagione di arboricoltura da legno
Pineta termofila
Pseudo-macchia
Querceto a roverella
Rimboschimenti conifere montane
Robinieto/ailanteto
0
2,5
5 km
Percile
Cineto Romano
Riofreddo
Roviano
Arsoli
Anticoli Corrado
Marano Equo
Saracinesco
Sambuci
Ciciliano
Rocca Canterano
Agosta
Cervara di Roma
Camerata Nuova
Canterano
Gerano
Pisoniano
San Vito Romano
Bellegra
Affile
Subiaco
Vallepietra
Jenne
Arcinazzo Romano
Roiate
Olevano Romano
Genazzano
Cave

3.1.4 Economia rurale e qualità della vita (Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati massimo 6.000 caratteri)

- *punti di forza e debolezza della struttura economica locale struttura dell'economia rurale,*
- *limiti e opportunità alla creazione di lavoro (costituzione di microimprese e turismo);*
- *descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale, compreso l'accesso ai servizi online e all'infrastruttura a banda larga;*
- *fabbisogno infrastrutturale, beni culturali e ambiente edificato nei villaggi; potenziale umano e capacità di sviluppo a livello locale, anche dal punto di vista politico-amministrativo.*

L'area del GAL presenta numerose aree naturali protette. La loro importanza in termini di tutela del patrimonio di biodiversità e geodiversità e di preservazione del patrimonio storico-culturale è tale da favorire lo sviluppo sostenibile delle attività agricole, forestali e il turismo responsabile.
Il territorio è attraversato dalla rete sentieristica e da Cammini di fede e spiritualità: di S. Benedetto, di S. Tommaso e Via Francigena del Sud. L'Aniene rappresenta un elemento di valorizzazione dell'area nell'ottica di un turismo sostenibile. L'area possiede una vocazione turistica legata ad attrattori culturali e borghi storici.
Numerose le **filiere agroalimentari:** dal lato dell'allevamento si apprezza una diffusione capillare di produzioni bovine, ovine e caprine; tra i Monti Affilani e Prenestini si snoda la "Strada del Vino Cesanese".
In termini qualitativi, i prodotti agricoli locali sono di vitale importanza per il territorio: la stessa fisionomia del paesaggio rurale ne è ampiamente debitrice e testimone. Oltre al settore vitivinicolo, (2 DOC), vi sono altri prodotti rappresentativi: l'olio monovarietale EVO "Rosciola" è, dopo il vino, la produzione collinare più diffusa; dai castagneti vengono il Marrone di Cave e quello di Arcinazzo Romano; i pascoli restituiscono formaggi, come il Cacio di Genazzano, e salumi, come il Lardo del Campo di Olevano Romano o la Ventricina olevanese.
Nel territorio del GAL si registrano nel complesso 60 **prodotti tradizionali** di cui 38 PAT di cui 2 Presidi Slow Food e 7 inseriti nel progetto Slow Food Arca del Gusto.



Il territorio presenta una ricca **biodiversità agraria** rappresentata da numerose produzioni autoctone:

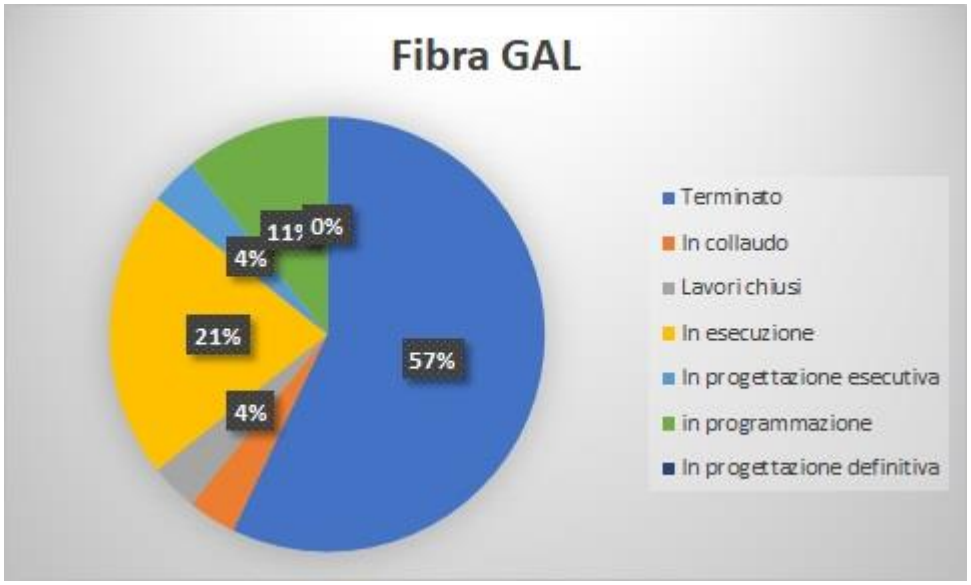
Elenco Specie vegetali tutelate presenti in AREA GAL **Legge Regionale 1/03/2000 – N.15** **"Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario"**	
Varietà	**Comune nel quale è ubicata la varietà**
Vite	
Cesanese D'Affile (Vitigno)	Affile
Rosciola Rossa	Bellegra, Pisoniano, Subiaco
Passerina b. (Vite)	Olevano Romano
Bombino b. (Vite)	Olevano Romano, San Vito Romano
Pizzutello B. di Tivoli (Vite)	Olevano Romano
Cesanese Nero (Vite)	Pisoniano
Cereali	
Mais Agostinella	Agosta, Vallepietra
Legumi	
Fagiolina Di Arsoli	Arsoli, Subiaco, Vallepietra
Fagiolo Regina di Marano	Marano Equo, Subiaco, Vallepietra
Fagiolone di Vallepietra	Vallepietra, Subiaco
Fagiolo Cappellette	Vallepietra
Pallino di Vallepietra	Vallepietra
Romanesco di Vallepietra	Vallepietra
Cioncone (Fagiolo)	Vallepietra
Ciliegio	
Biancona (Ciliegio)	Bellegra, Genazzano, Subiaco
Maggiolino (Ciliegio)	Bellegra
Lingua de fori (Ciliegio)	Genazzano
Petrocca (Ciliegio)	Genazzano
Melo	
Limoncella (Mela)	Arsoli
Rosa (Melo)	Bellegra, Genazzano
Maiolina (Melo)	Genazzano
Sublacense (Melo)	Subiaco
Pero Melo	Subiaco
Pero	
Bottiglia (Pero)	Genazzano
Spadona di Castel M. (Pero)	Genazzano, Subiaco
Barocca Invernale (Pero)	Genazzano, Subiaco
Baccelli (Pero)	San Vito Romano
Castrese (Pero)	Subiaco
Cocozzola (Pero)	Subiaco
Susino	
Coscia di Monaca di Ponzano Romano (Susino)	Bellegra
S. Giovanni (Susino)	Genazzano
Olivo	
Rosciola Nostrana	Arsoli

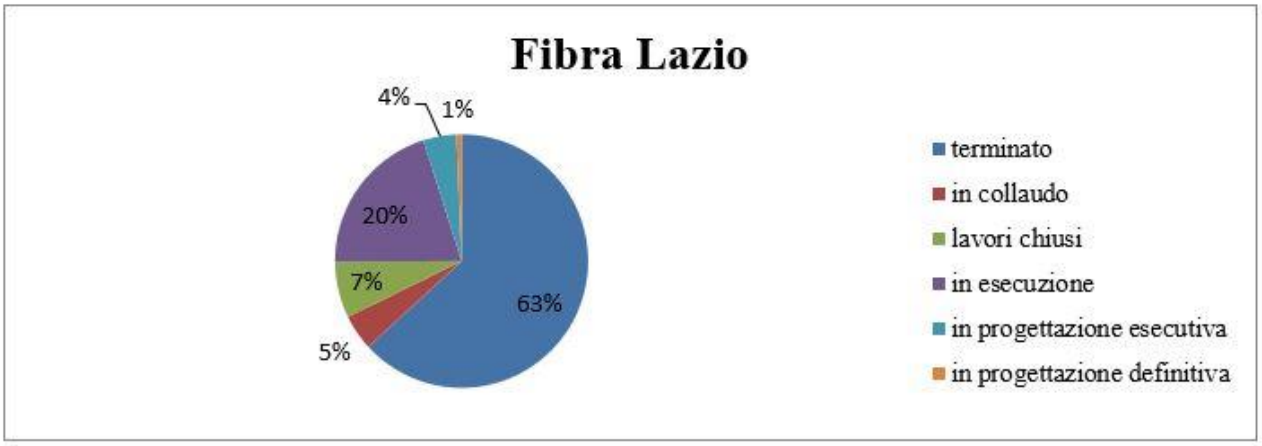
Le principali caratteristiche che l'economia rurale esprime presentano **elementi di criticità**: il capitale fondiario è basso (71,9%, inferiore ai 2 ha); la proliferazione dell'azienda individuale parcellizza la SAU e abbassa la redditività (56% classe economica sotto i 2 mila €), determinando scarso accesso al credito. Oltre il 43% delle aziende con capo d'azienda over 65 anni e il 5% con meno di 34 anni.
Sebbene abbia poco peso statistico, l'economia rurale (2,9% sul totale delle attività produttive) ha svolto in passato, e può svolgere in futuro, un ruolo determinante. La dimensione economico-produttiva

(macere, muretti a secco, abbeveratoi), rurale (strade vicinali e sentieri) e quella urbana (centri storici, chiese, piazze, palazzi, rocche e castelli) si sono, nel tempo, sovrapposti. Questo patrimonio ha un ruolo fondamentale in termini identitari e di progresso economico, attraverso la potenziale creazione di microimprese connesse al turismo sostenibile e alle industrie creative e ludico/ricreative (escursionismo, trekking, maneggi, prodotti tipici).

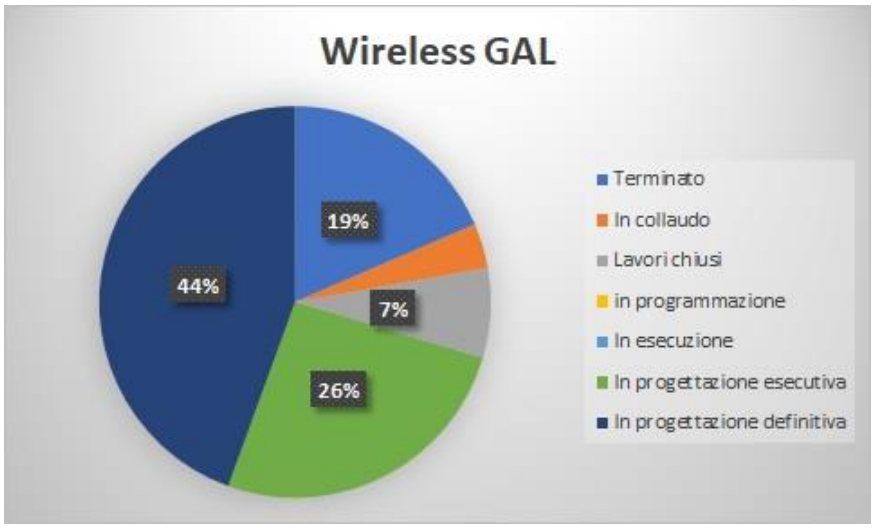
I **settori economici trainanti** sono: terziario e commercio. Nonostante si rilevi un'attività economica radicata omogeneamente su tutto il territorio, sono necessari comunque interventi volti a rafforzare il settore agricolo che si presenta poco ammodernato (§ 3.1.1). Accanto alle azioni destinate al sostegno della produzione e del valore economico del prodotto agricolo (SRD01-02-03), è necessario avviare un percorso per riconoscere il valore storico e tradizionale del territorio (SRD 07- 09). Il sostegno sia alla diversificazione agricola in senso turistico, sia alla start up non agricola, (SRD03, SRE04, vedi §7), può dunque contribuire alla crescita economica e occupazionale del territorio.

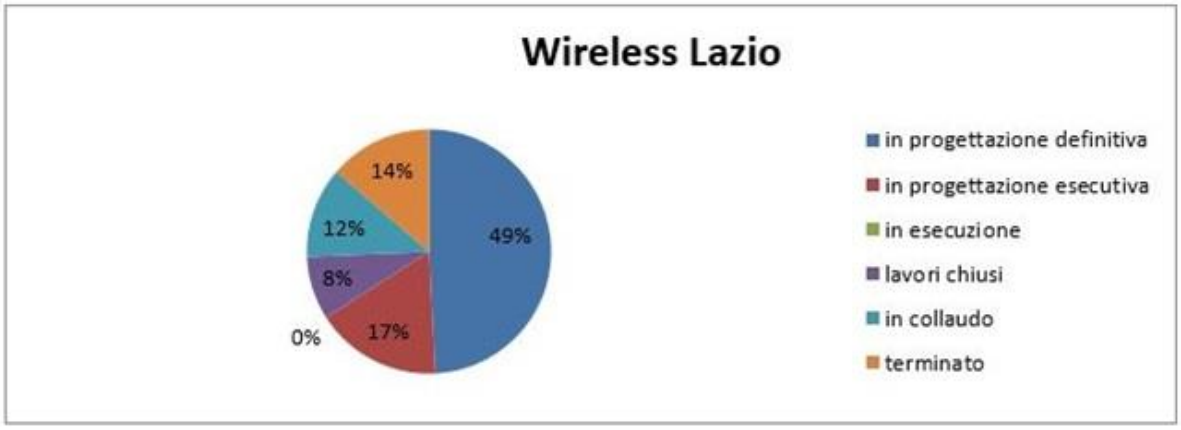
Per quanto riguarda l'accesso ai **servizi on line** e all'infrastruttura a **banda larga** il dato è in linea con quello regionale: il 57% dei progetti di connessione alla fibra che coinvolge i comuni del GAL sono terminati (63% dato Regionale), il 4% chiusi e il 4% in collaudo, mentre il 21% è ancora in fase di esecuzione e solo l'11% è in fase di programmazione.





In relazione alla connessione **wireless**, anche qui il dato dei comuni dell'area GAL, come si evince dai grafici di seguito, risulta in linea con quello regionale. Infatti, il 44% dei lavori risulta essere terminato, solo il 7 % chiuso, il 19% in esecuzione e il 26% in programmazione (Fonte: https://bandaultralarga.italia.it).





Per quanto riguarda le esigenze **infrastrutturali,** si registra una scarsa presenza di centri di informazione turistica, di itinerari tematici e di iniziative di promozione del territorio che vadano oltre l'ambito locale. Le infrastrutture museali, non presenti in tutti i comuni, soffrono delle ridotte dimensioni e, più in generale, della frammentazione dell'offerta che non ne consente un'adeguata proposta turistica di areale.

Manca una consolidata rete di *Tour Operator* in grado di trattare l'area come "destinazione"; scarsi i collegamenti tra aziende operanti nelle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di filiera; inerzia nelle operazioni di marketing territoriale; pressoché assenti strategie di economie di scala.

Istanze di **gestione integrata del territorio**, almeno sul quadro turistico-culturale, cominciano a manifestarsi. Il Sistema Museale "MedAniene" e le DMO "VAMOS – Valle dell'Aniene e Monti Simbruini" e DMO "Terre di Otium", nascono come sistemi di coordinamento delle offerte culturali del territorio, declinando appieno il duplice valore turistico e sociale del "bene culturale".

Dal punto di vista politico amministrativo, punto di forza da rilevare è il consolidato rapporto tra i Comuni facenti parte del GAL, come meglio dettagliato al § 6.

3.1.5 Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA (STRENGHT)	PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESS)
➢ **S1**. Alto potenziale turistico del territorio; ➢ **S2**. Presenza di 13 Musei Civici, di cui 8 nella Rete Museale "MedAniene" e 2 nella Rete "Museum GrandTour" riconosciute dalla Regione Lazio; ➢ **S3** Presenza di n.6 Centri Visita del Parco dei Monti Simbruini, n.1 Centro visita/Museo gestito dal Parco dei Monti Lucretili; ➢ **S4**. Borghi immersi in un paesaggio incontaminato. N. 1 Borgo (Subiaco) "più bello d'Italia". Presenza del Monastero di Santa Scolastica e del Santuario della Santissima Trinità; ➢ **S5**. Presenza di due DMO "VAMOS-Valle dell'Aniene e Monti Simbruini" e "Terre di Otium"; ➢ **S6**. Presenza del Parco Regionale dei Monti Simbruini e Monti Lucretili, Aree ad elevato valore di Biodiversità come: ZSC e Monumenti Naturali. **Tre** Cammini: di San Benedetto, di San Tommaso e Francigena del sud; ➢ **S7**. Presenza del fiume Aniene con possibilità di attività didattiche e ricreative correlate; ➢ **S8**. Elevata geodiversità e biodiversità con presenza di esemplari di flora e fauna autoctoni e rari; ➢ **S9**. Vocazione turistica legata a tradizioni culturali e enogastronomiche, n. 60 di prodotti tradizionali censiti; ➢ **S10**. Basso livello di inquinamento suolo e aria; ➢ **S11**. Produzioni vitivinicole (2 DOC) e olivicole di qualità (Olio EVO monovarietale Rosciola); ➢ **S12**.Prodotti tipici riconosciuti eterogenei Marrone di Arcinazzo R. e di Cave, Formaggi, Frutteti (17 varietà di frutta) e legumi (7 varietà di fagioli); ➢ **S13**. Potenzialità di sviluppo legate alla filiera agroalimentare; ➢ **S14**.Frequentazione del territorio di varie tipologie di visitatori interessati a temi ambientali, religiosi ed enogastronomici; ➢ **S15**.Solidarietà istituzionale, attitudine alla collaborazione e cooperazione; ➢ **S16**. Esperienza di cooperazione LEADER e SNAI in tutti i comuni del GAL; ➢ **S17**. Opportunità di innovazione e creazione di nuove imprese; ➢ **S18**. Sensibile aumento degli addetti del terziario, soprattutto nel commercio e nel turismo. ➢ **S19**. Presenza di una vivace realtà associazionistica territoriale.	➢ **W1**. Centri storici non dotati di ricettività turistica adeguata agli standard qualitativi richiesti dal mercato; ➢ **W2**. Forte pendolarismo e aumento di indice di vecchiaia del tessuto sociale; ➢ **W3**. Campagne di marketing territoriali assenti o poco efficaci; ➢ **W4**. Carenza di formazione professionale e nei settori collegati all'accoglienza e alla gestione dei flussi turistici; ➢ **W5**. Mancanza di una cartellonistica stradale coordinata d'area; ➢ **W6**. Mancanza di cartelli informativi a supporto dell'escursionista e di una mappatura GPS della sentieristica; ➢ **W7**. Estensione dei terreni incolti e insufficiente manutenzione del territorio; ➢ **W8**. Poca diffusione di aree di campeggio libero e di aree picnic con punti fuoco organizzati; ➢ **W9**. Inerzia nelle attività di marketing territoriale e scarsa presenza di negozi nei piccoli centri dell'area GAL; ➢ **W10**. Scarsi collegamenti tra aziende operanti nelle diverse fasi di filiera, aziende agricole a conduzione familiare con scarsa managerialità e valore economico/produttivo e difficoltà nel ricambio generazionale; ➢ **W11**.Comparto agricolo scarsamente innovato, capo d'azienda over 65 (43%) e il 5% ha un titolare con meno di 34 anni e il 72% risulta avere scarsa qualificazione professionale; ➢ **W12**. Scarso coordinamento tra gli operatori commerciali e poca attitudine con vendita *online*; ➢ **W13**. Competitors provinciali e regionali con pacchetti enogastronomici più strutturali e accattivanti; ➢ **W14**. Difficoltà nel captare il bacino d'utenza dei principali attrattori ludici o commerciali limitrofi e non omogenea diffusione della recettività alberghiera sul territorio; ➢ **W15**. Servizi di trasporto pubblico poco assidui e *digital divide*; ➢ **W16**. Scarsa consapevolezza negli abitanti delle ricchezze naturali e culturali presenti e generale diffidenza verso il cambiamento; ➢ **W17**. Mondo giovanile rifuggente dall'intraprendere attività legate al territorio; ➢ **W18**.Inadeguate opportunità di inclusione lavorativa per le donne (tasso di disoccupazione femminile); ➢ **W19.** Scarso utilizzo di energie rinnovabili per l'autoproduzione (meno del 10%); ➢ **W20**. Tendenza del flusso turistico a essere di passaggio; ➢ **W21** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (156%) con elevato tasso disoccupazione giovanile (50%) la disoccupazione femminile con oltre il 50%.

OPPORTUNITA' (OPPORTUNITY)	**MINACCE (THREAT)**
➢ **O1**. Incremento delle potenzialità territoriali di consolidamento di un'offerta turistica stabile; ➢ **O2**. Maggiore *appeal* del piccolo comune come luogo con alta qualità della vita; ➢ **O3**. Sviluppare e coordinare il mercato dell'accoglienza turistica già presente nell'area; ➢ **O4**. Sviluppo di nuove forme di turismo sostenibile con miglioramento dell'*appeal* territoriale; ➢ **O5**. Migliorare la gestione del territorio salvaguardando *habitat* e paesaggio; ➢ **O6**. Generare condizioni favorevoli alla nascita di attività imprenditoriali di tipo sostenibile; ➢ **O7**. Incremento di turismo naturalistico ed escursionistico derivante dal grado di biodiversità e attrattiva ambientale dell'area; ➢ **O8**. Presenza di prodotti tipici di qualità con un forte potenziale di mercato, anche *on line*; ➢ **O9**. Incentivo al commercio derivante dalla riqualificazione dello spazio rurale e dei centri storici; ➢ **O10**. Presenza di ruderi ristrutturabili da adibire a forme di recettività di tipo agrituristico; ➢ **O11**. Presenza di un numero elevato di giovani in cerca di occupazione; ➢ **O12**. Incremento dell'utilizzo del web per la scelta della destinazione turistica, presenza di due DMO; ➢ **O13**. Richiesta di pacchetti combinati relax/turismo attivo/itinerari enogastronomici favoriti dall'originalità della proposta; ➢ **O14**. Prossimità con siti importanti dal punto di vita culturale, ambientale e religioso. Prossimità con grandi aree commerciali; ➢ **O15**. Sviluppo di itinerari e rete di valorizzazione locale esistente con l'introduzione di offerte e pacchetti diversificati; ➢ **O16**. Sviluppo di forme di connessione tra aziende agricole e turismo; ➢ **O17**. Incentivi della comunità europea sullo sviluppo rurale; ➢ **O18**. Disponibilità a investire su nuove tecnologie e attività ad alto livello di compatibilità ambientale; ➢ **O19**. Ricerca di nuove attività da instaurare sul territorio rurale e/o legate a esso; Startup (extra agricole); ➢ **O20**. Disponibilità di parte della popolazione residente al recupero di edifici collocati aree rurali.	➢ **T1**. Abbandono dei piccoli centri e aumento degli indici di dipendenza strutturale; ➢ **T2**. Rischio di alterazioni architettoniche e paesaggistiche nel paesaggio rurale e mancanza di percezione del potenziale attrattivo e incremento di abitazioni deteriorate o con scarse manutenzioni nel centro storico; ➢ **T3**. Scarsa partecipazione alla vita sociale; ➢ **T4**. Perdita di habitat prioritari; ➢ **T5**. Perdurare del fenomeno dell'abbandono dei fondi agricoli nelle aree svantaggiate e dei pascoli nelle aree montane a favore di una rinaturalizzazione spontanea con conseguente perdita di biodiversità; ➢ **T6**. Impoverimento del potenziale imprenditoriale e perdita di antichi mestieri offerti dalla tradizione agricola e artigianale; ➢ **T7**. Perdita di *know how* aziendale, scomparsa delle aziende più deboli e/o perdita di competitività; ➢ **T8**. Scomparsa del tessuto commerciale dei piccoli centri a vantaggio della grande distribuzione; ➢ **T9**. Guerra dei prezzi tra le strutture recettive dell'area ("concorrenza locale"); ➢ **T10**. Ingresso nei comuni di nuova popolazione: rischio di mancata integrazione e perdita dell'identità locale; ➢ **T11**. Mancato adeguamento dell'offerta turistica rispetto alla domanda; ➢ **T12**. Mancanza di interventi sulla viabilità ritarda lo sviluppo nel sistema dei trasporti e, in generale, la circolazione nell'area; ➢ **T13**. Formazione di progettualità diverse all'interno della stessa area (progettualità eterodiretta); ➢ **T14**. Perdurare di una mancanza di una politica turistico/economica di sviluppo progressivo e tutela del territorio; ➢ **T15**. Utilizzo delle case di campagna solo come meta per week end e vacanze; ➢ **T16**. Mancanza di un coordinamento trasversale per una politica turistico/economica di sviluppo progressivo e tutela del territorio; ➢ **T17**. Spostamento dei giovani verso aree che offrano maggiori servizi ed opportunità lavorative con perdita progressiva di occupazione nell'agricoltura; ➢ **T18** Incremento del fenomeno della marginalizzazione sociale.

3.2. Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione (massimo 5.000 caratteri)
Descrivere i fabbisogni individuati per la zona di riferimento e indicare la gerarchizzazione degli stessi

L'**Analisi di Fabbisogno** ha preso in considerazione le due componenti principali del partenariato attivo e dei beneficiari: la **parte pubblica** (Enti Locali) e la **parte privata** (cittadini, associazioni, imprese). Inoltre, ha tenuto conto dell'opinione manifestata da soggetti extrapartenariato: "**testimoni privilegiati"** (dirigenti scolastici, dirigente ASL, esperti di settore, ricercatori e professori universitari, giornalisti) e **portatori di interessi collettivi** (ass. culturali, sportive, del terzo settore, di volontari).
Metodologicamente, è stato impiegato il modello detto "*Nominal Group Technique*".
Sono stati considerati: tutti i fabbisogni **concordemente** espressi dalle componenti (**priorità ALTA**); quei fabbisogni **non condivisi dalla totalità**, ma avanzati dalla maggioranza; per alcuni di essi, dopo una procedura di negoziazione (*pesatura*), si è raggiunto un gradimento condiviso, determinando fabbisogni di **priorità MEDIA**. Infine, sono state raccolte le istanze di fabbisogno presentate **solo da alcune componenti** (**priorità BASSA),** considerati solo nell'impostazione generale della SSL.

Sono stati individuati due ambiti tematici:
Ambito n. 2: sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
Ambito n. 5: sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.

L'analisi ha evidenziato i seguenti fabbisogni gerarchizzati:

Fb 01 - Migliorare i servizi di base. *Riqualificazione e/o rifunzionalizzare aree rurali. Recuperare luoghi e potenziare i servizi alla popolazione e alle imprese. Incremento dell'accessibilità dei servizi di base. Stakeholder pubblico-privato.*
Dall'analisi territoriale emerge in modo chiaro e uniforme in tutte le comunità residenti l'esigenza di migliorare la dotazione infrastrutturale territoriale. In particolare in quei settori dei servizi che incidono sulla qualità della vita della popolazione residente.

Fb 02 – Migliorare l'attrattività del territorio. *Integrazione, completamento, riqualificazione della dotazione infrastrutturale per lo sviluppo socio economico dell'area rurale. Stakeholder pubblico-privato*
Il GAL presenta un ragguardevole patrimonio culturale e naturalistico che non è sono supportato da un'adeguata **rete di infrastrutture su piccola scala,** in grado di rendere competitiva l'offerta (*Turismo slow*). Si tratta di un fabbisogno molto articolato che intende mettere a sistema la molteplicità dei luoghi con alto potenziale a servizio delle imprese rurali e della comunità locali.

Fb 03 – Governance integrata. *Supporto per informazione, conoscenza, progettazione e messa in atto di programmi partecipati. Stakeholder pubblico-privato*
Gli *stakeholders* hanno evidenziato la necessità, potenzialmente soddisfatta mediante l'operato dell'Assemblea dei Soci e della struttura di staff GAL, anche per sostegno di accompagnamento dei territori nei processi di crescita e progettazione partecipata, supportando gli Enti Pubblici e gli operatori privati, in un'ottica di attenuazione del divario territoriale.

Fb 04 – Migliorare e qualificare le attività extra agricole. *Riequilibrio territoriale delle condizioni di recettività turistica. Stakeholder pubblico-privato*

Attualmente vi è, nell'area GAL, una concentrazione di strutture ricettive su alcuni territori specie in prossimità dei grandi centri. Tale concentrazione genera il rischio di "guerra dei prezzi". Al contrario, specie in ambito montano, vi è un *deficit* di accoglienza, che limita la competitività e relega il territorio a luogo di passaggio suggerendo di favorire il potenziamento dei servizi nell'ottica tra un riequilibrio tra area urbana e rurale.

Fb 05 - Sviluppare l'imprenditorialità. *Inserimento di servizi come occasione di sviluppo del territorio rurale. Stakeholder privato*

Il fabbisogno contempla la necessità di attività extra agricole con nuovi servizi atti a sviluppare la circuitazione nell'area incrementando i servizi per la popolazione rurale e qualificando l'offerta territoriale integrando anche l'offerta turistica.

Fb 06 - Supporto alle imprese agricole e filiere agroalimentari. *Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole. Favorire nuovi modelli organizzativi aziendali e interaziendali. Stakeholder privato*

Incrementare la competitività e l'innovazione nelle aziende agricole innalzando la qualità delle produzioni ridefinendone la promozione di qualità. Favorire la vendita diretta e la filiera corta, quale completamento dei processi di potenziamento e qualificazione al fine di garantire al mondo agricolo una maggiore quota di Valore Aggiunto.

Fb 07 - Supporto alle imprese agricole per attenuare gli impatti della crisi climatica. *Migliorare l'orientamento al mercato e la competitività delle aziende agricole con una maggiore attenzione all'ambiente e al clima. Stakeholder privato*

Potenziare le performance agricole dal punto di vista climatico-ambientale delle aziende agricole in risposta ai cambiamenti climatici in atto risulta fondamentale su determinati comparti agricoli, come viticultura e olivicoltura.

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate (massimo 5.000 caratteri)

La SSL studiata per il territorio in oggetto prevede investimenti destinati a stimolare anche la diversificazione delle attività agricole in senso extra agricolo e il sostegno a nuove start up.
L'efficacia degli investimenti proposti nella SSL è influenzata dal livello delle conoscenze e competenze dei beneficiari; la formazione di questi appare strumento indispensabile per il conseguimento dei risultati attesi.
L'attività formativa, non direttamente finanziata con risorse della SSL, sarà sostenuta mediante una sinergia con altri attori, istituzionalmente deputati a questa funzione.
Dalle risultanze dello studio "*Calcare l'impronta: Linee guida per lo sviluppo turistico delle Terre del Cesanese*", comprendente la maggior parte dei comuni del GAL, condotto tra il 2022 e il 2023 dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo di Bellegra, emerge che le aziende facenti parte della filiera del terziario evidenziano una scarsa specializzazione in termini di accoglienza e un'assenza di professionalità specializzate alla promozione e comunicazione della destinazione turistica. Dal punto di vista della domanda, il valore economico del **turismo rurale** in una determinata area è rilevato in base ai consumi dei turisti in tutta la filiera dell'offerta, in primis per ciò che riguarda la struttura del pernottamento, elemento sostanziale nell'identificazione del fenomeno turistico in quanto tale. Nello specifico, facendo riferimento ai dati sul monitoraggio delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (par. 3.1, dati aggiornati al 2019) si evidenza l'estrema disomogeneità diffusa in tutto il territorio in esame tanto per il profilo qualitativo quanto per quello quantitativo. In particolar modo, nei comuni analizzati si rileva l'esiguità degli Agriturismi (n.29 strutture censite), è presente una sola struttura di tipo ostello ed un solo rifugio.
Per quanto attiene al **comparto agricolo**, questa è orientata all'individuazione delle competenze complementari alla attività principale di impresa, quali: la vendita online, la promozione in mercati locali, regionali e internazionali. Tale esigenza è attestata dai dati riscontrati in merito alla professionalizzazione dei capi d'azienda: il 72% non è diplomato, il 22% possiede un diploma e solo il 5,4% ha un diploma di laurea; emerge chiaramente la necessità di una formazione specifica per i temi dell'agricoltura e legati all'imprenditoria.
Emergono, inoltre, fabbisogni formativi specifici legati al valore di filiera: esperto in gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta, tecnico di processi produttivi agricoli a filiera corta e operatore agro-alimentare.

Di seguito la distinzione in 3 tipologie di fabbisogni formativi, rilevati tenendo conto dei risultati attesi nella SSL.

1) *Per le imprese agricole*
   - Gestione aziendale, pianificazione, gestione amministrativa e contratti, risorse umane;
   - Tecniche di creazione di reti e partnership in termini di filiera, territorio, prodotto e servizi;
   - L'accessibilità a tecnologie per il risparmio energetico e le energie rinnovabili.
   - Necessità di competenze: saper produrre i prodotti della tradizione;
   - Conoscere le fonti energetiche rinnovabili e saper scegliere il proprio impianto;
   - Conoscere gli elementi della tradizione architettonica rurale e raccontarne la storia.

2) *Per le microimprese*
   - Marketing e vendite;
   - Necessità di competenze su materiali e materie prime locali, tecniche di lavorazione;
   - Promuovere i prodotti artigianali, i mercati e le forme di vendita;
   - Gestire in rete i servizi e conoscere gli strumenti per la gestione associata;
   - Organizzare servizi in funzione delle esigenze di persone con bisogni speciali;
   - Individuare i bisogni e il target del mercato turistico e modalità di approccio;
   - Conoscere la normativa europea e le opportunità finanziarie.

3) *Per il settore dell'accoglienza*
   - Gestione aziendale;
   - Tecniche di comunicazione, immagine e promozione aziendale:
   - Lingue straniere:
   - Organizzare il servizio di accoglienza, conoscere e saper raccontare le tradizioni agroalimentari e la cultura del territorio.

Tutto ciò non esaurisce il fabbisogno formativo del territorio: l'analisi territoriale ha evidenziato, infatti, come centrale il tema della **formazione** e della **qualificazione del capitale umano**.

4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti (massimo 7.000 caratteri)

- *descrivere l'ambito/i tematico/i scelto/i (massimo n. 2) per l'attuazione della SSL e nel caso di più ambiti tematici descrivere le connessioni*
- *descrivere gli obiettivi della SSL*
- *descrivere i risultati attesi*
- *descrivere gli impatti attesi*
- *descrivere la scelta e la gerarchia degli interventi / azioni, ordinarie e specifiche scelte per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario*
- *fornire giustificazione che dimostri il valore aggiunto Leader per gli Interventi/Azioni previste dalla SSL ed attivate anche dalla Regione Lazio nell'ambito del CSR del Lazio 2023-2027.*

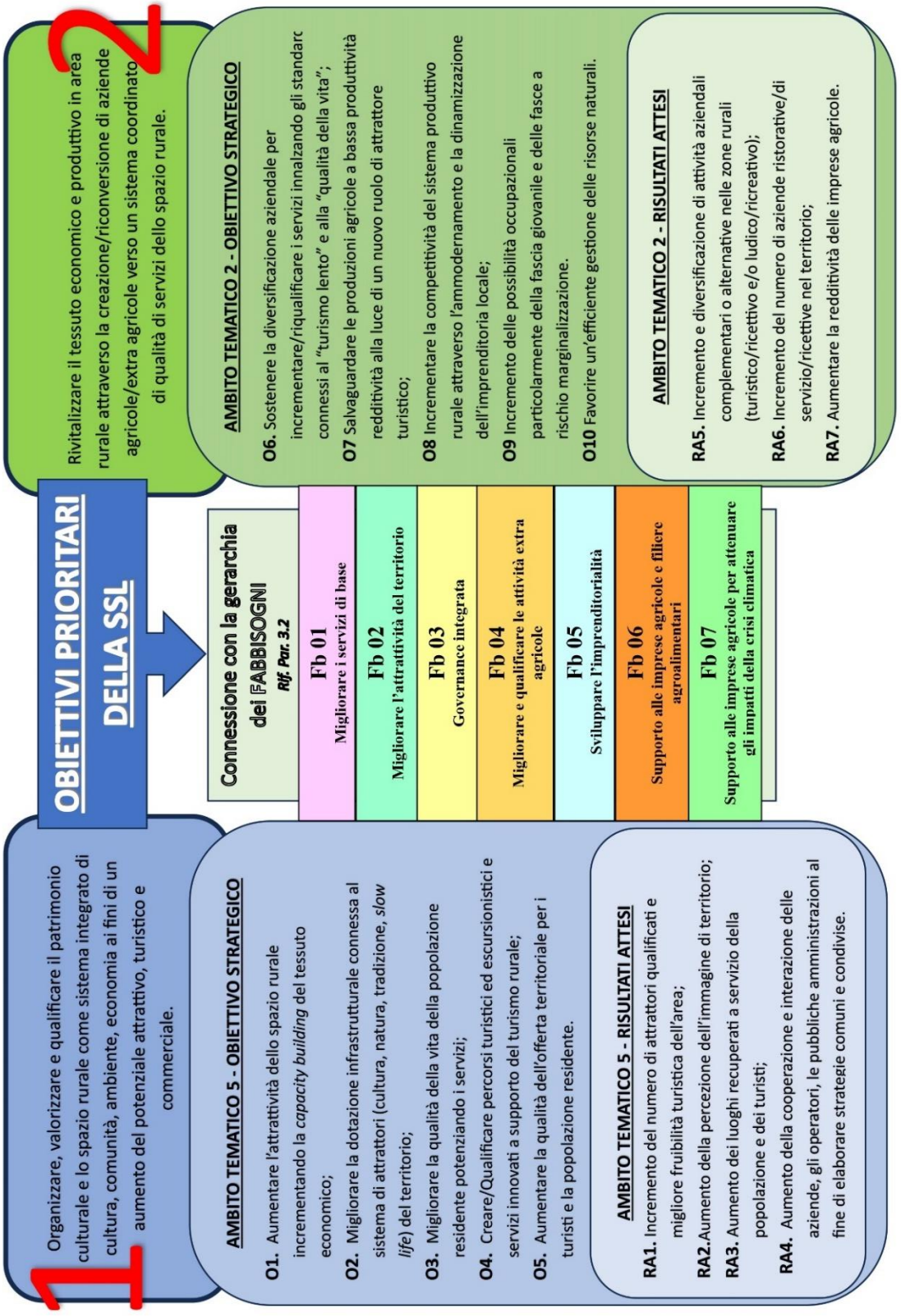
Gli ambiti tematici e relative connessioni

La SSL proposta si sviluppa nei seguenti **2 Ambiti Tematici** tra i 6 disponibili:

AMBITO TEMATICO 2 ***Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari***	***AMBITO TEMATICO 5*** ***Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali***
L'analisi di contesto rileva che, nonostante ci sia una variegata presenza dei prodotti agricoli, il territorio soffre di una progressiva marginalizzazione sociale e produttiva: crisi e difficoltà sistemiche (disoccupazione giovanile, invecchiamento della popolazione, scarso ricambio generazionale, forte pendolarismo) costituiscono fattori di rischio. Le imprese agricole locali, capaci di produzioni di qualità, sono scarsamente competitive per carenze strutturali (scarsa dimensione fondiaria, basso livello di formazione, difficoltà di ricambio generazionale, ridotte capacità manageriali). Ciò può determinare: - arretramento della componente agricola con conseguente abbandono di fondi e pascoli; rinaturalizzazione spontanea e perdita di biodiversità; - scomparsa di produzioni con ruolo identitario, messe in crisi dallo scarso valore economico (basso livello di produttività e processi di lavorazione complessi), dall'invecchiamento della popolazione e dalla carente trasmissione di competenze (affidata al contesto familiare).	L'analisi del contesto territoriale ha fatto emergere, una grande ricchezza culturale, frutto della lunga storia di questi insediamenti e della pregevole componente naturalistica. Il territorio GAL è in grado di proporre la percezione di una migliore qualità di vita, sicurezza sociale, buona abitudine alimentare, ambiente sano e semplicità nel costruire rapporti personali duraturi, elementi in grado di intercettare le sempre più diffuse istanze di **turismo sostenibile**. Tuttavia, la mancanza di adeguate condizioni di **valorizzazione** rischia di penalizzare irrimediabilmente la creazione di nuova economia locale in grado di contribuire al progresso economico e sociale e alla conservazione di produzioni/tradizioni altrimenti non sostenibili.
CONNESSIONI: il sostegno LEADER si concentra, pertanto, su azioni volte a valorizzare in modo sistemico tale patrimonio, preservandolo attraverso un adeguamento strutturale e favorendo il riposizionamento aziendale in senso turistico, incrementando il valore aggiunto del prodotto agricolo locale perseguendo la saldatura concettuale tra "prodotto" e "paesaggio".	

- ***Gli Obiettivi e i Risultati attesi della SSL***

A seguire viene presentato schema di sintesi che evidenzia il rapporto intercorrente tra Obiettivi prefissati e Risultati attesi con l'attuazione della SSL. Entrambi sono posti in relazione con la gerarchia di Fabbisogni rilevati (cfr. § 3.2.):



- ***Gli impatti attesi***

IMPATTI ATTESI

Individuati gli stakeholder e definiti i cambiamenti attesi, è opportuno formulare un quadro logico che consenta di comprendere adeguatamente in che modo il cambiamento sarà apportato. Tale modello logico (*impact value chain*) permette di individuare i diversi passaggi attraverso i quali un progetto o un programma genera un determinato cambiamento nella vita delle persone (impatto sociale). La catena del valore dell'impatto è una rappresentazione grafica di come un'iniziativa o programma si sviluppa attraverso il concatenamento di input (risorse), attività, output (esiti), outcome (risultati) e impatti.

	Misura della performance		Misura del cambiamento	
Input	**Attività**	**Output**	**Outcome**	**impatto**
Elaborazione della Strategia Leader	Applicazione della Strategia Leader	Aziende beneficiarie, agricoltori coinvolti nelle diverse azioni, le comunità che hanno beneficiato di interventi diretti/indiretti	Cambiamenti che si verificano a breve e a lungo termine diretti e indiretti connessi all'applicazione della Strategia	La parte di out come che viene imputata in maniera esclusiva alle attività realizzate dall'applicazione della Strategia

La Strategia proposta, pur prevedendo impatti immediati in alcune sue azioni, si sviluppa con una prospettiva necessariamente di lungo termine, poiché ha il compito di portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello **sviluppo socio-economico del territorio**, e di armonizzare le esigenze dello **spazio urbano** e dello **spazio rurale**. L'applicazione della strategia LEADER favorisce la pianificazione di **azioni comuni** tra gli attori pubblici, privati e le risorse socioeconomiche territoriali per generare **nuova redditività** grazie all'utilizzo dell'insieme variegato di risorse umane ed economiche disponibili.
L'impatto atteso è la sistematizzazione delle componenti territoriali individuate come strategicamente rilevanti - attrattività del territorio, bellezza del paesaggio, produzione agricola, qualità del cibo, dell'ambiente e dei servizi (alla persona e al turista), su cui agisce la strategia in funzione dello sviluppo socio economico come da sintesi grafica di seguito riportata.

Rappresentazione degli IMPATTI

Le azioni proposte nel PSL sono potenzialmente in grado di produrre impatti immediati e di generare effetti positivi sul lungo periodo, valutabili attraverso il confronto con gli indicatori attualmente a disposizione.
L'impatto fondamentale atteso agisce sulla capacità di generare **nuova redditività nello spazio rurale, incrementare il potenziale attrattivo e la qualità della vita della popolazione residente**, mediante il corretto e consapevole utilizzo dell'insieme variegato di risorse disponibili.
Si vuole superare, dunque, l'annosa distinzione, ormai anacronistica tra sfere di azione pubblica e privata, di cui si persegue una corretta integrazione, coniugabile con le Tipologie di Intervento selezionate nella Strategia.
A conforto di quanto detto, nel corso di attuazione del PSL, è previsto un **piano di monitoraggio** che provvederà a definire in itinere la valutazione dell'impatto dell'intervento in relazione agli indicatori definiti in questa Strategia.
La raffigurazione degli impatti e un'articolazione complessa, tanto più quando ci si voglia allontanare dalla tradizionale rappresentazione ad albero che sottovaluta il carattere ricorrente e non gerarchico delle relazioni e delle contaminazioni possibili tra le diverse azioni, quelle "sinergie" che rappresentano il valore aggiunto dell'approccio strategico CLLD.



- ***Scelta e gerarchia degli interventi / azioni, ordinarie e specifiche scelte per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario con indicazione del valore aggiunto Leader per gli Interventi/Azioni previste dalla SSL ed attivate anche dalla Regione Lazio nell'ambito del CSR del Lazio 2023-2027.***

A seguire si presenta la selezione delle tipologie di Intervento selezionate, IN ORDINE DI RILEVANZA (economica e strategica) per fronteggiare i fabbisogni rilevati, come precedentemente presentati in forma gerarchica (vedi par. 3.2):

SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali	
Investimento Previsto	Investimento previsto: € **1.300.000,00** (spesa pubblica 1.300.000,00 pari al 100%), intensità sostegno 100% *range* per i soggetti Pubblici e Privati.
SWOT cfr. § 3.1.5	**S4.** Borghi immersi in un paesaggio incontaminato. N. 1 Borgo (Subiaco) "più bello d'Italia". Presenza del Monastero di Santa Scolastica e del Santuario della Santissima Trinità; **S9.** Vocazione turistica legata a tradizioni culturali e enograstonomiche, n. 60 di prodotti tradizionali censiti; **S10.** Basso livello di inquinamento suolo e aria; **W1.** Centri storici non dotati di ricettività turistica adeguata agli standard qualitativi richiesti dal mercato; **W17.** Mondo giovanile rifuggente dall'intraprendere attività legate al territorio; **W18.**Inadeguate opportunità di inclusione lavorativa per le donne (tasso di disoccupazione femminile). **W21.** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (156%) con elevato tasso disoccupazione giovanile (50%) la disoccupazione femminile con oltre il 50%; **O1.** Incremento delle potenzialità territoriali di consolidamento di un'offerta turistica stabile; **O2**. Maggiore appeal del piccolo comune come luogo con alta qualità della vita; **O20.** Disponibilità di parte della popolazione residente al recupero di edifici collocati aree rurali; **T1.** Abbandono dei piccoli centri e aumento degli indici di dipendenza strutturale; **T2.** Rischio di alterazioni architettoniche e paesaggistiche nel paesaggio rurale e mancanza di percezione del potenziale attrattivo e incremento di abitazioni deteriorate o con scarse manutenzioni nel centro storico; **T18.** Incremento del fenomeno della marginalizzazione sociale.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO.** Il Valore aggiunto è la sua esclusività all'interno della Strategia del GAL (CRS Lazio 2023-2027) e, inoltre, risponde a fabbisogni legati a migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali.

SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	
Investimento Previsto	Investimento previsto: **€ 1.250.000,00** (spesa pubblica 1.086.608,78) intensità sostegno 100% per i soggetti Pubblici e all'80% per i soggetti Privati).
SWOT cfr. § 3.1.5	**S1.** Alto potenziale turistico del territorio; **S2**. Presenza di **13** Musei Civici, di cui 8 nella Rete Museale "MedAniene" e 2 nella Rete "Museum GrandTour" riconosciute dalla Regione Lazio; **S3.** Presenza di n.6 Centri Visita del Parco dei Monti Simbruini, n.1 Centro visita/Museo gestito dal Parco dei Monti Lucretili; **S6.** Presenza del Parco Regionale dei Monti Simbruini e Monti Lucretili, Aree ad elevato valore di Biodiversità come: ZSC e Monumenti Naturali. Tre Cammini: di San Benedetto, di San Tommaso e Francigena del sud; **S7.** Presenza del fiume Aniene con possibilità di attività didattiche e ricreative correlate; **S8.** Elevata geodiversità e biodiversità con presenza di esemplari di flora e fauna autoctoni e rari; **W5.** Mancanza di una cartellonistica stradale coordinata d'area; **W6.** Mancanza di cartelli informativi a supporto dell'escursionista e di una mappatura GPS della sentieristica; **W8.** Poca diffusione di aree di campeggio libero e di aree picnic con punti fuoco organizzati. **W14.** Difficoltà nel captare il bacino d'utenza dei principali attrattori ludici o commerciali limitrofi e non omogenea diffusione della recettività alberghiera sul territorio; **O3.** Sviluppare e coordinare il mercato dell'accoglienza turistica già presente nell'area; **O4.** Sviluppo di nuove forme di turismo sostenibile con miglioramento dell'appeal territoriale; **O7.** Incremento di turismo naturalistico ed escursionistico derivante dal grado di biodiversità e attrattiva ambientale dell'area; **O15.** Sviluppo di itinerari e rete di valorizzazione locale esistente con l'introduzione di offerte e pacchetti diversificati; **O18.** Disponibilità a investire su nuove tecnologie e attività ad alto livello di compatibilità ambientale; **T11.** Mancato adeguamento dell'offerta turistica rispetto alla domanda; **T12.** Mancanza di interventi sulla viabilità ritarda lo sviluppo nel sistema dei trasporti e, in generale, la circolazione nell'area; **T14.** Perdurare di una mancanza di una politica turistico/economica di sviluppo progressivo e tutela del territorio; **T16.** Mancanza di un coordinamento trasversale per una politica turistico/economica di sviluppo progressivo e tutela del territorio.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il Valore aggiunto è la sua esclusività all'interno della Strategia del GAL (CRS Lazio 2023-2027) e, inoltre, risponde a fabbisogni legati al sistema dell'accoglienza e dell'infrastruttura territoriale.

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	
Investimento Previsto	Investimento previsto: € **1.400.000,00** (spesa pubblica stimata 700.000,00 pari al 50%, intensità sostegno interventi privati 40-60%).
SWOT cfr. § 3.1.5	**S11.** Produzioni vitivinicole (2 DOC) e olivicole di qualità (Olio EVO monovarietale Rosciola); **S12**.Prodotti tipici riconosciuti eterogenei Marrone di Arcinazzo R. e di Cave, Formaggi, Frutteti (17 varietà di frutta) e legumi (7 varietà di fagioli); **S14.** Frequentazione del territorio di varie tipologie di visitatori interessati a temi ambientali, religiosi ed enogastronomici; **S17.** Opportunità di innovazione e creazione di nuove imprese; **W4.** Carenza di formazione professionale e nei settori collegati all'accoglienza e alla gestione dei flussi turistici; **W8.** Poca diffusione di aree di campeggio libero e di aree picnic con punti fuoco organizzati; **W10.** Scarsi collegamenti tra aziende operanti nelle diverse fasi di filiera, aziende agricole a conduzione familiare con scarsa managerialità e valore economico/produttivo e difficoltà nel ricambio generazionale; **W20.** Tendenza del flusso turistico a essere di passaggio; **O5.** Migliorare la gestione del territorio salvaguardando habitat e paesaggio; **O6.** Generare condizioni favorevoli alla nascita di attività imprenditoriali di tipo sostenibile; **O10.** Presenza di ruderi ristrutturabili da adibire a forme di recettività di tipo agrituristico; **O13.** Richiesta di pacchetti combinati relax/turismo attivo/itinerari enogastronomici favoriti dall'originalità della proposta; **O14.** Prossimità con siti importanti dal punto di vita culturale, ambientale e religioso. Prossimità con grandi aree commerciali; **O15.** Sviluppo di itinerari e rete di valorizzazione locale esistente con l'introduzione di offerte e pacchetti diversificati; **O16.** Sviluppo di forme di connessione tra aziende agricole e turismo; **T6.** Impoverimento del potenziale imprenditoriale e perdita di antichi mestieri offerti dalla tradizione agricola e artigianale; **T9.** Guerra dei prezzi tra le strutture recettive dell'area ("concorrenza locale"); **T11.** Mancato adeguamento dell'offerta turistica rispetto alla domanda.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il GAL, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), è in grado di rendere maggiormente performante l'intervento SRD03 incidendo sull'assetto produttivo delle aziende e conferendo una maggiore efficacia d'investimento stesso. La Strategia agisce, inoltre, in coordinamento con SRD01-02 e SRD07 • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI**. Attraverso le attività di Animazione Territoriale è possibile far conoscere al territorio i Bandi in uscita raggiungendo ed identificando i potenziali beneficiari. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento. • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

SRE04 - start up non agricole	
Investimento Previsto	Investimento previsto: € **400.000,00** (Premio di Start Up) intensità sostegno € 25.000,00 (100%).
SWOT cfr. § 3.1.5	**S18.** Sensibile aumento degli addetti del terziario, soprattutto nel commercio e nel turismo. **S19.** Presenza di una vivace realtà associazionistica territoriale; **W12.** Scarso coordinamento tra gli operatori commerciali e poca attitudine con vendita online; **W21.** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (156%) con elevato tasso disoccupazione giovanile (50%) la disoccupazione femminile con oltre il 50%; **O11.** Presenza di un numero elevato di giovani in cerca di occupazione; **O17.** Incentivi della comunità europea sullo sviluppo rurale; **O19.** Ricerca di nuove attività da instaurare sul territorio rurale e/o legate a esso; Startup (extra agricole); **T13.** Formazione di progettualità diverse all'interno della stessa area (progettualità eterodiretta); **T17.** Spostamento dei giovani verso aree che offrano maggiori servizi ed opportunità lavorative con perdita progressiva di occupazione nell'agricoltura; **T18.** Incremento del fenomeno della marginalizzazione sociale.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO.** L'attuazione tramite GAL consente di rispondere, in maniera puntuale, alle criticità rilevate nel contesto locale, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), in grado di rendere maggiormente performante l'intervento. • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI** Attraverso le costanti attività del GAL è possibile portare a conoscenza i potenziali beneficiari dei Bandi in uscita superando criticità strutturali tipiche delle aree più interne. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento. • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

5. Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi interventi / azioni ordinarie e specifiche scelte (tabella di sintesi)

I fabbisogni e gli obiettivi specifici dovranno essere riportati in una specifica tabella di comparazione

Fabbisogni	Obiettivi Specifici *(§ 3.2)*	Risultati attesi Specifici *(§ 3.2)*	Indicatori Comuni di Risultato Regolamento UE 2021/2115. Indicatori di impatto, risultato output e contesto a norma dell'art. 7 Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L435/118 del 06.12.2021	interventi Azioni ordinarie / specifiche
Fb 01 Migliorare i servizi di base	O3	RA3	**R.41** Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno	SRD09 SRE04 AZIONI ORDINARIE
	O5			
Fb 02 Migliorare l'attrattività del territorio	O1	RA2	**R.41** Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno	SRD03 SRD09 SRD07 SRE04 AZIONE ORDINARIA
	O2			
	O4	RA1		
	O5			
Fb 03 Governance integrata	O1	RA4	**R38** Copertura iniziativa LEADER: percentuale della popolazione rurale interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale	SRG06
Fb 04 Migliorare e qualificare le attività extra agricole	O3	RA5	**R39** Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui le imprese della bioeconomia, create grazie al sostegno	SRD03 SRD09 SRE04 AZIONI ORDINARIE
	O5	RA7		
	O6			
	O7	RA2		
Fb 05 Sviluppare l'imprenditorialità	O9	RA6	**R37** Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati	SRD03 SRE04 AZIONE ORDINARIA
Fb 06 Supporto alle imprese agricole e filiere agroalimentari	O6	RA5	**R3** Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali	SRD01 SRD02 SRD03 AZIONE ORDINARIA
	O7			
	O8	RA6	**R09** Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse.	
		RA7	**R39** Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create con il sostegno	
Fb 07 Supporto alle imprese agricole per attenuare gli impatti della crisi climatica	O8	RA7	**R09** Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse	SRD01 SRD02 AZIONE ORDINARIA
	O10		**R26** Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi	

6. Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale (massimo 2.000 caratteri)

- *Descrivere ognuna delle altre politiche di sviluppo locale presenti nell'area: strumento finanziario, obiettivi, realizzazioni, investimenti previsti (pubblici e privati), area di investimento*
- *Descrivere la complementarietà e la sinergia con la strategia di sviluppo locale Leader*

L'area GAL è caratterizzata, a livello amministrativo, dalla condivisione di esperienze di sviluppo territoriale consolidate nell'ambito dell'attività di governance del territorio, che dimostrano solidarietà istituzionale e attitudine alla cooperazione: **23 comuni** dei 28 aderenti al GAL fanno parte della "***X Comunità Montana dell'Aniene***":

1. COMUNE DI AFFILE
2. COMUNE DI AGOSTA
3. COMUNE DI ANTICOLI CORRADO
4. COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO
5. COMUNE DI ARSOLI
6. COMUNE DI BELLEGRA
7. COMUNE DI CAMERATA NUOVA
8. COMUNE DI CANTERANO
9. COMUNE DI CERVARA DI ROMA
10. COMUNE DI CINETO ROMANO
11. COMUNE DI GERANO
12. COMUNE DI JENNE
13. COMUNE DI MARANO EQUO
14. COMUNE DI OLEVANO ROMANO
15. COMUNE DI PERCILE
16. COMUNE DI RIOFREDDO
17. COMUNE DI ROCCA CANTERANO
18. COMUNE DI ROIATE
19. COMUNE DI ROVIANO
20. COMUNE DI SAMBUCI
21. COMUNE DI SARACINESCO
22. COMUNE DI SUBIACO
23. COMUNE DI VALLEPIETRA

Molti Comuni hanno inoltre importanti esperienze di amministrazione condivisa in diverse **Unioni dei Comuni**:

UNIONE DEI COMUNI	COMUNI SOCI GAL ADERENTI
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL GIOVENZANO	Gerano, Ciciliano, Pisoniano, Sambuci, Saracinesco
UNIONE MEDANIENE	Roviano, Anticoli Corrado, Arsoli, Cineto Romano, Riofreddo
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE USTICA	Percile
UNIONE DEI COMUNI ALTA VALLE DEL SACCO	Olevano Romano, Bellegra, Roiate

Inoltre, gran parte del territorio interno e montano, che si estende per circa 30.000 ettari, è ricompreso in:

Ente ***Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini***, nato il 29 gennaio 1983 (www.parcomontisimbruini.it)	
Bacino del Simbrivio	Comune di Vallepietra
Bacino dell'Aniene	Comune di Jenne e Comune di Subiaco
Versante abruzzese	Cervara di Roma e Camerata Nuova

L'Ente Parco attua programmi e progetti di investimento in collaborazione con gli Enti locali, attraverso il Piano di assetto e valorizzando gli elementi culturali, ambientali e agricoli in un sistema di realtà museali collegate tra loro; tali centri aggreganti sono presidi di paesaggio e di educazione ambientale che garantiscono un servizio di informazione turistica, a disposizione di tutti i visitatori dell'area.

Da menzionare, tra gli elementi integrabili nella strategia LEADER anche la **L.R.18/2007**, che sostiene, con programmi ricorrenti, lo sviluppo della Valle dell'Aniene mediante interventi pubblici concordati fra i Sindaci e sostegni ai privati. Lo strumento si attua con l'elaborazione di piani annuali suddivisi per annualità di competenza del finanziamento di volta in volta stanziato dalla Regione Lazio su risorse proprie di bilancio, concordato tra gli Amministratori dei Comuni della Valle.

Infine, occorre ricordare che il territorio GAL ospita al proprio interno ben 2 aree interessate dalla **Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI)**:

1.Area Interna n. 3 "Monti Simbruini" - programmazione 2014/2020 interessa i seguenti comuni soci	**2. Area Interna n. 2 MONTI PRENESTINI, VALLE DEL GIOVENZANO E ALTA VALLE DEL SACCO "TERRE DI PREGIO" - programmazione 2021/2027** interessa i seguenti comuni soci
1. COMUNE DI AFFILE 2. COMUNE DI AGOSTA 3. COMUNE DI ANTICOLI CORRADO 4. COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO 5. COMUNE DI ARSOLI 6. COMUNE DI CAMERATA NUOVA 7. COMUNE DI CANTERANO 8. COMUNE DI CERVARA DI ROMA 9. COMUNE DI CINETO ROMANO 10. COMUNE DI JENNE 11. COMUNE DI MARANO EQUO 12. COMUNE DI PERCILE 13. COMUNE DI RIOFREDDO 14. COMUNE DI ROCCA CANTERANO 15. COMUNE DI ROVIANO 16. COMUNE DI SUBIACO 17. COMUNE DI VALLEPIETRA 18. COMUNE DI SAMBUCI 19. COMUNE DI SARACINESCO	1. COMUNE DI BELLEGRA 2. COMUNE DI CAVE 3. COMUNE DI CICILIANO 4. COMUNE DI GENAZZANO 5. COMUNE DI GERANO 6. COMUNE DI OLEVANO ROMANO 7. COMUNE DI PISONIANO 8. COMUNE DI ROIATE 9. COMUNE DI SAN VITO ROMANO

Tali Strategie perseguono entrambe l'obiettivo strategico dell'avvio di un processo di sviluppo sostenibile e duraturo mediante la condivisione dei processi amministrativi e la partecipazione democratica delle Comunità ai percorsi decisionali.
La complementarità tra la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) "Area Interna - Monti Simbruini" (approvata con Determinazione della Regione Lazio n. G18077 del 27 dicembre 2021) e il GAL si manifesta nella natura degli interventi presenti all'interno delle diverse strategie di sviluppo: la prima, con il suo approccio sistemico, crea il contesto abilitante per lo sviluppo locale, intervenendo su infrastrutture, reti di mobilità lenta, patrimonio culturale diffuso e governance interistituzionale.
La SSL "Anius Pregius", parallelamente, agisce con strumenti puntuali e risorse dedicate a trasformare le opportunità in interventi concreti, in particolare nell'ambito turistico e rurale legato al mondo delle aziende agricole (diversificazione in senso agrituristico, miglioramento delle aziende agricole sul tema delle filiere).
Per quanto concerne la SNAI Terre di Pregio (Approvata con Deliberazione 9 novembre 2022, n. 1035) è attualmente in corso la definizione della Strategia di Area e la definizione dei contenuti delle schede intervento finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro.
Per tale ragione del 2026 sarà avviato un **sistema di monitoraggio** comune tra le due SNAI e il GAL nel quale fa convergere informazioni relative a progetti, beneficiari e risorse assegnate, facilitando così l'incrocio di dati e la verifica in tempo reale dell'assenza del **doppio finanziamento e garantendo un ulteriore elemento di complementarietà tra le diverse strategie.**
Naturalmente, i futuri programmi terranno conto della SSL del GAL, **al fine di svolgere un ruolo integrativo**, anche sui settori extra agricoli, al fine di garantire lo sviluppo armonico plurisettoriale soprattutto nei settori turistico-ricettivo e dei servizi perseguendo:

- il **rafforzamento dell'istruzione come presidio sociale**, l'obiettivo è anche quello di sviluppare competenze legate al territorio, incentivando il radicamento dei giovani.
- il potenziamento dei **servizi di prossimità per la salute** e il benessere;
- la **riorganizzazione della mobilità interna ed esterna** per studenti, lavoratori e persone con bisogni specifici, promuovendo la mobilità sostenibile e riducendo la dipendenza dal trasporto privato.
- il **miglioramento dell'organizzazione delle imprese agricole e delle trasformazioni agroalimentari** mira ad aumentare la qualità dei prodotti; si intende favorire un maggiore coinvolgimento dei giovani nella gestione delle aziende agricole e promuovere la diversificazione della produzione, includendo anche la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'**adeguamento dell'offerta dei servizi per i turisti**;
- il **miglioramento, la razionalizzazione e l'organizzazione** delle strutture ricettive.

Le parole chiave sono **comunità, appartenenza, benessere, futuro, sviluppo**, interpretando, in tal modo, gli indirizzi delle Strategie Europee e Nazionale sopra richiamate. I servizi essenziali vanno integrati con politiche attrattive fondate sull'integrazione di servizi e sviluppo che aiutino uno stile di vita slow proprio di questi luoghi: sviluppo della mobilità lenta, potenziamento di servizi connessi alla pratica sportiva, attenzione al paesaggio ed alla qualità dei contesti abitativi e alle infrastrutture ICT.

7. Scheda tecnica di ogni Azione che sarà attivata nell'ambito del Sottointervento A

7.1 Azioni Ordinarie

Per ogni Azione ordinaria

- *Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione*
- *Descrizione della Azione Ordinarie*
- *Tipo di sostegno*
- *Beneficiari*
- *Costi ammissibili*
- *Condizioni di ammissibilità*
- *Criteri di selezione (verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)*
- *Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo*
- *Importi e aliquote del sostegno*
- *Rischi inerenti l'attuazione*
- *Misure di attenuazione*
- *Indicatori comuni*
    - *Indicatori di prodotto*
    - *Indicatori di risultato*
    - *Indicatori di impatto*

Azione Ordinaria
SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del CSR Lazio 2023/2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto**

La strategia descritta nella SSL del GAL "*Anius Pregius*" punta ad organizzare, valorizzare e (ri)qualificare l'offerta di turismo sostenibile nello spazio rurale incoraggiandone l'integrazione degli attori (pubblici e privati) e degli attrattori in un sistema integrato di cultura, ambiente, economia ed elementi superstiti della tradizione locale.
L'applicazione di questa tipologia di sostegno permette, attraverso il recupero di edifici, il miglioramento o l'espansione dei servizi di base e la rifunzionalizzazione dello spazio rurale, di migliorare la qualità della vita e il benessere della collettività.
Per realizzare questo intento, appare prioritario agire sull'integrazione, completamento, riqualificazione della dotazione di servizi esistenti. A partire da ciò segue la scelta di dare considerazione, anche in termini di dotazione finanziaria, alla Tipologia di Intervento, orientata verso il sostegno a investimenti riferiti alla fornitura di servizi di base necessari alla comunità quali servizi culturali, servizi quali l'agricoltura sociale vista come occasione di sviluppo di servizi complementari per tutte quelle fasce di popolazione che possono trovare giovamento e integrazione con attività all'aria

aperta, aumentando la complessiva circuitazione nel contesto rurale. Il sostegno risponde all'esigenza di promuovere, laddove la redditività prettamente agricola sta progressivamente riducendosi, diversificazione e riconversione aziendale, per promuovere uno sviluppo duraturo e a stimolare l'investimento privato, soprattutto nelle aree maggiormente svantaggiate e montane.
L'Operazione può essere svolta pienamente e meglio nell'ambito di una strategia locale LEADER prevedendo un piano operativo fortemente incentrato sulle caratteristiche dell'area di intervento e un necessario coordinamento con le azioni già messe in campo dagli attori pubblici e privati impegnati sul tema.

Risponde ai Fabbisogni:
FB 01 Migliorare i servizi di base
FB 02: Migliorare l'attrattività del territorio
FB 04: Migliorare e qualificare le attività extra agricole (nella fattispecie Impresa Sociale)

L'intervento SRD09 è fondamentale per il raggiungimento dell'**Obiettivo Prioritario 1** (vedi par. 4) poiché incide direttamente sulla qualità della vita e il benessere della popolazione residente.
Risponde agli obiettivi Specifici di Strategia
O3. Migliorare la qualità della vita della popolazione residente potenziando i servizi.

Collegamento con le esigenze di territorio mediante le risultanze dell'analisi SWOT e Valore aggiunto LEADER	
SWOT cfr. § 3.1.5	**S4.** Borghi immersi in un paesaggio incontaminato. N. 1 Borgo (Subiaco) "più bello d'Italia". Presenza del Monastero di Santa Scolastica e del Santuario della Santissima Trinità; **S9.** Vocazione turistica legata a tradizioni culturali e enograstonomiche, n. 60 di prodotti tradizionali censiti; **S10.** Basso livello di inquinamento suolo e aria; **W1.** Centri storici non dotati di ricettività turistica adeguata agli standard qualitativi richiesti dal mercato; **W17.** Mondo giovanile rifuggente dall'intraprendere attività legate al territorio; **W18.**Inadeguate opportunità di inclusione lavorativa per le donne (tasso di disoccupazione femminile). **W21.** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (156%) con elevato tasso disoccupazione giovanile (50%) la disoccupazione femminile con oltre il 50%; **O1.** Incremento delle potenzialità territoriali di consolidamento di un'offerta turistica stabile; **O2**. Maggiore appeal del piccolo comune come luogo con alta qualità della vita; **O20.** Disponibilità di parte della popolazione residente al recupero di edifici collocati aree rurali; **T1.** Abbandono dei piccoli centri e aumento degli indici di dipendenza strutturale; **T2.** Rischio di alterazioni architettoniche e paesaggistiche nel paesaggio rurale e mancanza di percezione del potenziale attrattivo e incremento di abitazioni deteriorate o con scarse manutenzioni nel centro storico; **T18.** Incremento del fenomeno della marginalizzazione sociale.

Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO.** Il Valore aggiunto è la sua esclusività all'interno della Strategia del GAL (CRS Lazio 2023-2027) e la rispondenza a fabbisogni legati a migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali.

- **Descrizione del Tipo di intervento**

La presente tipologia di intervento prevede investimenti per i seguenti servizi:
a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
b) miglioramento, recupero e/o ampliamento dei fabbricati rurali;
c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
d) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
e) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti il paesaggio e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

- **Tipo di sostegno**

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale secondo la seguente tipologia di sostegno:

  - Sovvenzione.

Beneficiari
CR01 - Enti pubblici, in forma singola o associata;
CR03 - Partenariati tra Enti pubblici e privati (Impresa Sociale);
CR05 – Imprese Sociali come definite ai sensi dell'articolo 1 del D.lgs. 112/17,

- **Costi ammissibili**

Nell'ambito del presente Intervento sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate:
• opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
• spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
• spese generali.

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

- **Condizioni di ammissibilità**

CR08 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e locali nonché dei relativi strumenti e piani;
CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di 50.000 €;

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 150.000 €, salvo se presentato insieme da più soggetti proponenti, in tal caso il massimale è pari a 250.000 €;
CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 12 mesi.
Gli investimenti finanziati nell'ambito del presente intervento dovranno essere coerenti con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per gli interventi suscettibili di avere un impatto negativo sull'ambiente, l'ammissibilità a finanziamento è subordinata al rilascio di una valutazione, di esito positivo, dell'impatto ambientale dell'intervento rilasciata dall'amministrazione competente.

- **Criteri di selezione**

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base della lettura territoriale, delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenendo anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne);
- Caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti)
- Caratteristiche del progetto (es. requisiti qualitativi degli interventi)
- Ampiezza del territorio
- Tipologia di servizio creato/sviluppato

- **Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo**

Tipologia di priorità	**Principio**	**Codice**	**Criteri**	**Punteggio per criterio**	**Punteggio massimo per criterio**	
Priorità territoriali	Localizzazione dell'area di intervento	SRD09 -1	Comuni ricadenti in aree svantaggiate montane	12	12	
Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari	Caratteristiche dei soggetti proponenti, del territorio e del progetto	SRD09 – 2 (A e B)	A - Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento. I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro alternativi	Sotto i 1.000 abitanti	6	46
				Fino a 2.500 abitanti	12	
				Oltre i 2.500 abitanti	18	
			B -Interventi a valenza territoriale che coinvolgono più comuni dell'area GAL (1 punto per ciascun territorio comunale coinvolto)	Min 2 Max 28		
Priorità relativa al Contributo all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale	Livello di coerenza con la SSL proposto dal GAL: Tipologia di servizio creato/sviluppato	SRD09 – 3 (A, B, C, D)	A -Investimenti per l'avvio o lo sviluppo di servizi legate alla "Impresa Sociale" e "Agricoltura Sociale"	10	42	
			B -Introduzione di nuove tipologie di Servizi, non presenti nel territorio	11		
			C - Complementarietà con altri interventi realizzati nell'area GAL	10		
			D - Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di base	11		
	PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE			100	100	
	PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)					
CASI DI EX-EQUO: il sostegno sarà attribuito al progetto che prevede il coinvolgimento di più comuni dell'Area GAL. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno						
Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili						

- **Importi e aliquote del sostegno**

- ✓ **Investimento previsto: € 1.300,000,00**
- ✓ **(spesa pubblica € 1.300,000,00 pari al 100%), intensità sostegno 100% *range* per i soggetti pubblici e privati).**
- ✓ **Importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 150.000€, salvo se presentato insieme da più soggetti proponenti: in tal caso il massimale è pari a 250.000 €.**

Il Gruppo di Azione Locale della Valle dell'Aniene, dei Monti Prenestini e Valle del Giovenzano GAL "*Anius Pregius*" potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario dell'Operazione e della Strategia di Sviluppo Locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

- **Rischi inerenti all'attuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati. per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.
Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.
Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

- **Misure di attenuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.
Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.
Procedure di selezione dei beneficiari: i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate, basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.
Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

- **Indicatori comuni**

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Startup LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
0.23 Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	13	0	0	13	13	13	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.41 Numero della popolazione rurale che benefici di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	16.219	0	0	16.219	16.219	16.219	0

Azione Ordinaria
SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del CSR Lazio 2023/2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto**

La strategia descritta nella SSL del GAL "*Anius Pregius*" punta ad organizzare, valorizzare e (ri)qualificare l'offerta di turismo sostenibile nello spazio rurale incoraggiandone l'integrazione degli attori (pubblici e privati) e degli attrattori in un sistema integrato di cultura, ambiente, economia ed elementi superstiti della tradizione locale.
Ciò consente di interpretare le forti tendenze contemporanee alla riscoperta del *turismo lento* (non più *di nicchia*), volto alla ricerca di una migliore *qualità della vita* e alla *riscoperta* dei valori propri delle piccole comunità resilienti. Permette, inoltre, di reinterpretare il territorio (in gran parte intatto) facente parte del GAL non già nell'ottica di un pieno, ancorché in gran parte velleitario, tentativo di ritorno alla pratica agricola, ma reindirizzando parte dell'attività produttiva in area rurale verso la fornitura di servizi innovativi, complementari e di qualità, al fine di favorire la circuitazione del flusso turistico già esistente e il suo incremento verso altri potenziali target di utenza.
Nel suo complesso la presente Tipologia d'Intervento avrà un ruolo chiave multi-obiettivo per aiutare il settore dello spazio rurale a rispondere alle nuove esigenze territoriali, mediante l'innovazione e il miglioramento del sistema dell'accoglienza e delle infrastrutture, anche nell'ottica del rafforzamento dell'esistente e creazione di nuove opportunità di lavoro.

Risponde ai Fabbisogni:
FB02 Migliorare l'attrattività del territorio

L'intervento SRD07 è fondamentale per il raggiungimento dell'**Obiettivo Prioritario 1** (vedi par. 4) poiché incrementa i servizi per la popolazione residente e per il turista.

Risponde agli obiettivi Specifici di Strategia

O1. Aumentare l'attrattività dello spazio rurale incrementando la *capacity building* del tessuto economico;
O2. Migliorare la dotazione infrastrutturale connessa al sistema di attrattori (cultura, natura, tradizione, slow life) del territorio**;**
O4. Creare/Qualificare percorsi turistici ed escursionistici e servizi innovati a supporto del turismo rurale;
O5. Aumentare la qualità dell'offerta territoriale per i turisti e la popolazione residente.

Collegamento con le esigenze di territorio mediante le risultanze dell'analisi SWOT e Valore aggiunto LEADER	
SWOT cfr. § 3.1.5	**S1.** Alto potenziale turistico del territorio; **S2.** Presenza di **13** Musei Civici, di cui 8 nella Rete Museale "MedAniene" e 2 nella Rete "Museum GrandTour" riconosciute dalla Regione Lazio; **S3.** Presenza di n.6 Centri Visita del Parco dei Monti Simbruini, n.1 Centro visita/Museo gestito dal Parco dei Monti Lucretili; **S6.** Presenza del Parco Regionale dei Monti Simbruini e Monti Lucretili, Aree ad elevato valore di Biodiversità come: ZSC e Monumenti Naturali. Tre Cammini: di San Benedetto, di San Tommaso e Francigena del sud; **S7.** Presenza del fiume Aniene con possibilità di attività didattiche e ricreative correlate; **S8.** Elevata geodiversità e biodiversità con presenza di esemplari di flora e fauna autoctoni e rari; **W5.** Mancanza di una cartellonistica stradale coordinata d'area; **W6.** Mancanza di cartelli informativi a supporto dell'escursionista e di una mappatura GPS della sentieristica; **W8.** Poca diffusione di aree di campeggio libero e di aree picnic con punti fuoco organizzati. **W14.** Difficoltà nel captare il bacino d'utenza dei principali attrattori ludici o commerciali limitrofi e non omogenea diffusione della recettività alberghiera sul territorio; **O3.** Sviluppare e coordinare il mercato dell'accoglienza turistica già presente nell'area; **O4.** Sviluppo di nuove forme di turismo sostenibile con miglioramento dell'appeal territoriale; **O7.** Incremento di turismo naturalistico ed escursionistico derivante dal grado di biodiversità e attrattiva ambientale dell'area; **O15.** Sviluppo di itinerari e rete di valorizzazione locale esistente con l'introduzione di offerte e pacchetti diversificati; **O18.** Disponibilità a investire su nuove tecnologie e attività ad alto livello di compatibilità ambientale; **T11.** Mancato adeguamento dell'offerta turistica rispetto alla domanda; **T12.** Mancanza di interventi sulla viabilità ritarda lo sviluppo nel sistema dei trasporti e, in generale, la circolazione nell'area; **T14.** Perdurare di una mancanza di una politica turistico/economica di sviluppo progressivo e tutela del territorio; **T16.** Mancanza di un coordinamento trasversale per una politica turistico/economica di sviluppo progressivo e tutela del territorio.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il Valore aggiunto è la sua esclusività all'interno della Strategia del GAL (CRS Lazio 2023-2027) e, inoltre, risponde a fabbisogni legati al sistema dell'accoglienza e dell'infrastruttura territoriale.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità

rurali secondo le seguenti AZIONI selezionate dal partenariato GAL sulla base di quelle disponibili nella scheda corrispondente inclusa nel CSR Lazio 2023-2027:

1. *reti viarie al servizio delle aree rurali*

Gli investimenti di cui all'Azione 1) in oggetto riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

2. *reti idriche;*

gli investimenti di cui all'Azione 2) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche, nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali.

3. *reti primarie e sottoservizi;*

Gli investimenti di cui all'Azione 3) intendono sopperire alla carenza di quei servizi essenziali per le aree rurali e colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani. In tal senso saranno finanziate la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'illuminazione pubblica, le infrastrutture telefoniche nonché le infrastrutture locali in banda ultra larga. Il rifacimento o lo spostamento dei sotto servizi rientra tra gli investimenti della presente azione, anche e soprattutto in sinergia con le altre azioni sostenute.

4. *infrastrutture turistiche;*

Gli investimenti di cui all'Azione 4) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

5. *infrastrutture ricreative;*

Gli investimenti di cui all'Azione 5) sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc.…) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

6. *infrastrutture informatiche e servizi digitali;*

AZIONE NON ADOTTATA DAL GAL!

7. *infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.*

Gli investimenti di cui all'Azione 7) riguardano la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extraaziendale) per l'accumulo di acque sotterranee.

- **Tipo di Sostegno**

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale secondo la seguente tipologia di sostegno:

- Sovvenzione

- **Beneficiari**

CR01 –Enti pubblici o privati, in forma singola o associata

- **Costi ammissibili**

Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate:

Azione 1) *Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole* ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018*:*

- qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.) Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili. La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

Azione 2) *Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali*:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

Azione 3) *Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle reti primarie e dei relativi sottoservizi*:

- opere di realizzazione di nuove reti primarie;
- opere di adeguamento e/o ampliamento delle reti primarie. Per "reti primarie" si intendono tutti quei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale quali distribuzione dell'energia elettrica, del gas, illuminazione pubblica, infrastrutture telefoniche (fisse o mobili), reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga (fissa o mobile) etc. Sono altresì ammissibili lo spostamento e/o il rifacimento di sottoservizi stradali (luce, gas, rete telefonica, fibra ottica, etc.) compresi gli oneri di autorizzazione e concessione ove necessario.

Azione 4) *Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche* intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lentici e lotici;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità; interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;

- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico
- culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- -investimenti per la gestione dell'acqua e per fronteggiare emergenze idriche nei rifugi/bivacchi;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali: investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione, compresi investimenti in tema di sicurezza per gli escursionisti;
- investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale;
- realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale;
- realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

Azione 5) *Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche*:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

Azione 6) *Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture informatiche e servizi digitali*: AZIONE NON ADOTTATA DAL GAL!

Azione 7) *Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportino un aumento netto della superficie irrigata*: creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extraaziendale) per l'accumulo di acque sotterranee.

- **Condizioni di ammissibilità**

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.
CR03 – Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.
CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza del GAL
CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di 50.000 €.
CR10 –è stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 150.000 € In caso di associazioni di comuni l'importo è moltiplicato per il numero dei partecipanti fino ad un massimo di € 250.000.
CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro il termine stabilito dal GAL non superiore a 12 mesi.

- **Criteri di selezione (verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)**

Ai fini della individuazione delle domande di sostegno da finanziare, di seguito vengono riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi.

Le domande di sostegno attivate con la presente tipologia di operazione e ritenute ammissibili al finanziamento, concorreranno a formare un'unica graduatoria, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito a seguito delle valutazioni istruttorie con riferimento ai criteri di selezione riportati nella tabella che segue:

DETTAGLIO delle AZIONI PREVISTE: CRITERI DI SELEZIONE

- ✓ **Azione 1)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale
- ✓ **Azione 2)** Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali
- ✓ **Azione 3)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle reti primarie e dei relativi sottoservizi
- ✓ **Azione 7)** Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportino un aumento netto della superficie irrigata

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità relative alle finalità specifiche	Finalità dell'intervento	SRD07 -1 (A e B)	A - Creazione di nuove infrastrutture	15	25	25
			B - Miglioramento e ampliamento di infrastrutture già esistenti	25		
Priorità Beneficiario	Caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti	SRD07 - 2 (A e B)	A - Pubblico o pubblico/privato	15	15	15
			B - Partenariato tra privati	12		
Priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione	Lunghezza della infrastruttura	SRD07 - 3	Metri (m) lineari previsti	Fino a 500	5	15
				Fino a 1000	7	
				Oltre 1000	15	
	Livello di progettazione	SRD07 - 4	Livello di progettazione Art. 41 e 42 Dlg 36/2023	progetto di fattibilità tecnico-economica;	10	15
				Progettazione esecutiva	15	
Priorità relative alle caratteristiche del/i beneficiario/i	Caratteristiche dei soggetti proponenti	SRD07 – 5 (A,B)	A1 - Integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga 2 comuni	8	30	30
			A2 - Integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga fino a 5 comuni	15		
			A3 - Integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga oltre 5 comuni	30		
			B - Progetto presentato da Unione di Comuni a condizione che investa tutti i territori comunali ricadenti nell'Unione	6		
Punteggio massimo ottenibile						100
Punteggio Minimo = 30 da ottenere con almeno 2 criteri						
CASI DI EX AEQUO: in caso d parità di punteggio il sostegno sarà attribuito al progetto che prevede il coinvolgimento di più soggetti (pubblici e/o privati) dell'Area GAL. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno.						

Le condizioni per l'attribuzione dei criteri e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno iniziale, secondo le modalità appresso indicate per ciascun criterio.

- ✓ **Azione 4)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche
- ✓ **Azione 5)** Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche

Tipologia di priorità	**Principi**	**Codice**	**Criteri**	**Punteggio per criterio**	**Punteggio massimo per gruppo di criteri**	**Punteggio massimo per tipologia di priorità**
Priorità relative alle finalità specifiche	Finalità dell'intervento	SRD07 -1 (A e B)	A - Creazione di infrastrutture ricreative (incluse attività ludico/didattiche/informative) e/o turistiche	15	25	25
			B - Miglioramento e ampliamento di infrastrutture ricreative (incluse attività ludico/didattiche/informative) e/o turistiche già esistenti	25		
Priorità territoriali	Localizzazione dell'area di intervento	SRD07 – 2 (A e B)	A - Interventi realizzati in aree svantaggiate montane, così come definite dalla Regione Lazio	15	15	25
			B1 - Interventi ricadenti in aree naturali protette, regionale o nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in altro sito di Natura 2000 per una superficie uguale o inferiore al 50%	5	10	
			B2 - Interventi ricadenti in aree naturali protette, regionale o nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in altro sito di Natura 2000 per una superficie superiore al 50%	10		
Priorità relative alle caratteristiche del/i beneficiario/i	Caratteristiche dei soggetti proponenti	SRD07 - 3 (A e B)	A1 - integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga 2 comuni	8	24	24
			A2 - integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga fino a 5 comuni	12		
			A3 - Integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga oltre 5 comuni	24		
			B - Progetto presentato da Unione di Comuni a condizione che investa tutti i territori comunali ricadenti nell'Unione	6	6	
Priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione	Livello di progettazione	SRD07 - 4	Livello di progettazione Livello di progettazione Art. 41 e 42 Dlg 36/2023	Progetto di fattibilità tecnico-economica	10	15
				Progettazione esecutiva	15	

Priorità relativa alle caratteristiche del progetto, tecnica o settoriale	Livello di coerenza con la SSL del GAL "Anius Pregius" e grado di connessione con l'offerta turistica territoriale. Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di tipo ricreativo/turistico.	SRD07 - 5 (A, B)	A - Coinvolgimento nella proposta di strutture museali appartenenti al Sistema Museale Regionale del Lazio in O.M.R. (ai sensi della L.R. n. 24/2019 e ss. mm. ii.)	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro cumulabili	3	11
			B - Coinvolgimento nella proposta di attrattori territoriali quali: borghi, siti, immobili, aree con attribuzione di premi e riconoscimenti, marchi di qualità turistica, ambientale o territoriale; coinvolgimento nella proposta progettuale di immobili/complessi immobiliari dichiarati di interesse culturale e aperti alla pubblica fruizione con disposizioni di tutela culturale e/o paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004- Codice Urbani.		8	
	PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100
	PUNTEGGIO MINIMO: 30 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)					
CASI DI EX-EQUO: in caso d parità di punteggio il sostegno sarà attribuito al progetto che prevede il coinvolgimento di più soggetti (pubblici e/o privati) dell'Area GAL. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno						
Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili						

- **Importi e aliquote di sostegno**

✓ **Investimento previsto: € 1.250.000,00 (spesa pubblica 1.086.608,78)**

Aliquota di sostegno	% rispetto alla spesa ammissibile
Soggetti pubblici	100%
Soggetti privati, in forma singola o associata (proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti)	80%

✓ **Importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 150.000€, salvo se presentato insieme da più soggetti proponenti: in tal caso il massimale è pari a 250.000 €.**

Il Gruppo di Azione Locale "*Anius Pregius*" potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario dell'Operazione e della Strategia di Sviluppo Locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie

- **Rischi inerenti all'attuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati. per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.

Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.

Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

- **Misure di attenuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.

Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.

Procedure di selezione dei beneficiari: i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate, basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.

Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

- **Indicatori comuni**

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Startup LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
0.22 Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati	13	0	0	13	13	13	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.41 Numero della popolazione rurale che benefici di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	13.516	0	0	13.516	13.516	13.516	0

Azione Ordinaria

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del CSR Lazio 2023/2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto**

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. Si vuole inoltre qualificare e valorizzare le risorse del territorio, nonché la tutela paesaggistica attraverso il recupero di patrimonio edilizio rurale. Risponde al fabbisogno di diversificazione aziendale, causato da una condizione economica depressa, finalizzato a creare le condizioni per uno sviluppo duraturo e a stimolare l'investimento privato. L'intervento persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

Risponde ai seguenti Fabbisogni di Strategia
FB 02 Migliorare l'attrattività del territorio;
FB 04 Migliorare e qualificare le attività extra agricole e della multifunzionalità;
FB05 Sviluppare l'imprenditorialità;
FB06 Supporto alle imprese agricole e filiere agroalimentari.

L'intervento SRD03 è fondamentale per il raggiungimento dell'**Obiettivo Prioritario 1** e **dell'Obiettivo Prioritario 2** (vedi par. 4) poiché incide direttamente sull'assetto produttivo delle aziende agricole e incrementa i servizi per la popolazione residente e per il turista.

Identifica i seguenti Obiettivi Specifici

O6. Sostenere la diversificazione aziendale per incrementare e riqualificare i servizi innalzando gli standard connessi al "turismo lento" e alla "qualità della vita";
O7. Salvaguardare le produzioni agricole a bassa produttività e redditività alla luce di un nuovo ruolo di attrattore turistico.

Collegamento con le esigenze di territorio mediante le risultanze dell'analisi SWOT e Valore aggiunto LEADER	
SWOT cfr. § 3.1.5	**S11.** Produzioni vitivinicole (2 DOC) e olivicole di qualità (Olio EVO monovarietale Rosciola); **S12**.Prodotti tipici riconosciuti eterogenei Marrone di Arcinazzo R. e di Cave, Formaggi, Frutteti (17 varietà di frutta) e legumi (7 varietà di fagioli); **S14.** Frequentazione del territorio di varie tipologie di visitatori interessati a temi ambientali, religiosi ed enogastronomici; **S17.** Opportunità di innovazione e creazione di nuove imprese; **W4.** Carenza di formazione professionale e nei settori collegati all'accoglienza e alla gestione dei flussi turistici; **W8.** Poca diffusione di aree di campeggio libero e di aree picnic con punti fuoco organizzati; **W10.** Scarsi collegamenti tra aziende operanti nelle diverse fasi di filiera, aziende agricole a conduzione familiare con scarsa managerialità e valore economico/produttivo e difficoltà nel ricambio generazionale; **W20.** Tendenza del flusso turistico a essere di passaggio; **O5.** Migliorare la gestione del territorio salvaguardando habitat e paesaggio; **O6.** Generare condizioni favorevoli alla nascita di attività imprenditoriali di tipo sostenibile; **O10.** Presenza di ruderi ristrutturabili da adibire a forme di recettività di tipo agrituristico; **O13.** Richiesta di pacchetti combinati relax/turismo attivo/itinerari enogastronomici favoriti dall'originalità della proposta; **O14.** Prossimità con siti importanti dal punto di vita culturale, ambientale e religioso. Prossimità con grandi aree commerciali; **O15.** Sviluppo di itinerari e rete di valorizzazione locale esistente con l'introduzione di offerte e pacchetti diversificati; **O16.** Sviluppo di forme di connessione tra aziende agricole e turismo; **T6.** Impoverimento del potenziale imprenditoriale e perdita di antichi mestieri offerti dalla tradizione agricola e artigianale; **T9.** Guerra dei prezzi tra le strutture recettive dell'area ("concorrenza locale"); **T11.** Mancato adeguamento dell'offerta turistica rispetto alla domanda.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il GAL, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), è in grado di rendere maggiormente performante l'intervento SRD03 incidendo sull'assetto produttivo delle aziende e conferendo una maggiore efficacia d'investimento stesso. La Strategia agisce, inoltre, in coordinamento con SRD01-02 e SRD07 • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI**. Attraverso le attività di Animazione Territoriale è possibile far conoscere al territorio i Bandi in uscita raggiungendo ed identificando i potenziali beneficiari. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento**.** • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:
a) agriturismo;
b) agricoltura sociale;
c) attività educative/didattiche;
d) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
f) Manutenzione del verde e del territorio tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.

Nel suo complesso la presente Tipologia d'Intervento avrà un ruolo chiave multi-obiettivo per aiutare il settore agricolo a rispondere alle nuove sfide ambientali, mediante l'innovazione e il miglioramento della performance aziendale, anche nell'ottica del rafforzamento dell'esistente e creazione di nuove opportunità di lavoro.

- **Tipo di Sostegno**
  - Sovvenzione

- **Beneficiari**

CR01 - **Imprenditori agricoli, singoli o associati**, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

- **Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

CR04 – **Soglie minime di dimensione aziendale** al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore a 15.000 euro ridotto a 10.000 euro per le aziende in area D.
CR10 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.
CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.
CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
CR13 - Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio del GAL "Anius Pregius".
CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sotto dei 30.000 euro

CR16 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sopra dei 200.000 euro
CR17 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine non superiore a 12 mesi.

- **Costi ammissibili**

Secondo quanto stabilito nel Reg. (UE) n. 2021/2115 del 2/12/2021 e in coerenza con le condizioni di ammissibilità degli Investimenti (CSR Regione Lazio 2023/2027), di seguito i costi ammissibili per la Tipologia d'Intervento:

- Interventi di recupero del patrimonio edilizio rurale esistente per la qualificazione delle attività agrituristiche;
- Ristrutturazione e l'ammodernamento di beni immobili già esistenti diversi dall'abitazione principale, necessari alle attività extra-agricole;
- Acquisto di macchine per la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- Costruzione e/o predisposizione di aree attrezzate per le attività di diversificazione nei diversi campi dell'agricoltura sociale, della didattica, dell'accoglienza e dei servizi;
- Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e dotazioni necessari all'attività extra-agricole;
- Costituzione e/o attrezzatura di percorsi aziendali ciclo-pedonali, ippoturistici, cicloturistici e simili.
- spese generali.

Gli interventi di cui alla presente Tipologia di Intervento possono essere realizzati esclusivamente nell'area del GAL "*Anius Pregius*".

È previsto l'obbligo della presentazione di un **piano di sviluppo aziendale**. Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato è un prodotto che non rientra nell'allegato I del TFUE.
L'azienda agricola, oggetto di aiuto, deve, al momento della presentazione della domanda di sostegno, avere una dimensione economica minima, come ricavabile dalle produzioni standard totale espressa in euro, non inferiore a 15.000,00 Euro (classe V – Reg. (UE) n. 1242/2008), ridotto a 10.000,00 nel caso di aziende agricole collocate in area D. L'attività agricola deve rimanere prevalente anche dopo la realizzazione dell'investimento.
Il sostegno è destinato a sole attività non agricole e non deve risultare nella creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'allegato 1 del TFUE.

- **Criteri di selezione (oggettivi, verificabili, controllabili e misurabili)**

La **distribuzione dei criteri** avverrà secondo le seguenti macro categorie:

- **Priorità economica** - Su questo particolare aspetto si precisa che:

  - **SRD03 - 1** Relativa alla dimensione economica dell'azienda in termini di produzione standard (classe economica di appartenenza);

  - **SRD03 - 2** Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali. La priorità è attribuita nel caso in cui nel piano di sviluppo aziendale siano previsti investimenti che comportano un miglioramento del rendimento globale dell'azienda verificato sulla base delle informazioni presenti nel piano degli investimenti (business plan) e della stima dei risultati attesi derivante dalla realizzazione dell'investimento. Per la verifica del miglioramento del rendimento globale sono presi in conto un set di indicatori economico finanziari volti a misurare, tra l'altro, la sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto. La priorità è attribuita alle aziende che realizzano dei piani di sviluppo aziendale con un alto livello di sostenibilità economico-finanziaria. Per l'attribuzione del punteggio si tiene conto delle performance dell'azienda verificate e valutate sulla base delle informazioni presenti nel BPOL e descritte nella relazione tecnica e della stima dei risultati attesi dalla realizzazione dell'investimento programmato. Il punteggio è attribuito secondo SCAGLIONI predefiniti, ovvero 2, 4 o 6 punti, in rapporto alla misurazione del livello del miglioramento globale dell'azienda calcolato sulla base di criteri economici ispirati alla verifica della sostenibilità economica-finanziaria dell'investimento finanziato e, in particolare, attraverso la misurazione dell'indice *Free Cash Flow to Equit FCFEpon*. L'assegnazione del punteggio viene effettuata in automatico dall'applicativo informatico BPOL disponibile sulla piattaforma SIAN ed il cui uso è obbligatorio, e costituisce la risultante delle elaborazioni svolte dal sistema in funzione dei dati e delle informazioni implementate nello stesso, relativamente alle caratteristiche dell'azienda e dell'investimento programmato. Più specificamente, il punteggio per i risultati ottenuti dal piano di sviluppo aziendale sarà attribuito, per la presente "tipologia di intervento su una scala di 3 posizioni, con punti che aumentano progressivamente al crescere del valore dell'indice FCFE*pon*, nel rispetto della scala riportata nella tabella che segue:

Scaglione	**Punteggio**	**Valore di FCFE anno N**
1	2	FCFEpon > 1,20 * (quote ammortamentoN + accantonamento annuo TFRN)
2	4	FCFEpon > 1,60 * (quote ammortamentoN + accantonamento annuo TFRN)
3	6	FCFEpon > 2,00* (quote ammortamentoN + accantonamento annuo TFRN)

- **Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari**: inerenti alle caratteristiche dell'azienda e/o del beneficiario che vengono riconosciute come priorità;

- **Priorità territoriale**: in base alla localizzazione dell'area di intervento;

- **Priorità tecnica o settoriale**: interventi in coerenza con la strategia di sviluppo locale.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, per la selezione dei progetti proposti, alle domande pervenute ritenute ammissibili, l'assegnazione dei punteggi avverrà così come riportata

nella tabella sottostante, dove sono, inoltre, specificate le declinazioni dei criteri di selezione con l'indicatore utilizzato per l'attribuzione del punteggio.

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Tipologia di priorità	Criterio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio		Punteggio massimo per criterio	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità Economiche	Dimensione economica dell'impresa	SRD03-1	Imprese con dimensione economica espressa in termini di produzione standard non inferiore ai 25.000,00 (classe VI – Reg. (UE) n. 1242/2008)	7		7	**7**
	Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali *	SRD03-2 (A, B, C)	A - Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria SCAGLIONE 1	2	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro alternativi	6	**6**
			B - Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria SCAGLIONE 2	4			
			C - Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria SCAGLIONE 3	6			
Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari	Imprenditore agricolo Professionale IAP	SRD03 - 3	Soggetto proponente Imprenditore Agricolo Professionale a sensi del D.lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii.	28		28	**28**
	Agricoltori con età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti di cui all'art. 3, del Reg. (UE) 2115/2023	SRD03 - 4	Agricoltori con età compresa tra 18 e 41 non compiuti di cui all'art. 3, del Reg. (UE) 2115/2021	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro cumulabili		15	**20**
	Priorità di genere	SRD03 - 5	Capo d'azienda donna			5	
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	SRD03 - 6	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	2		2	**2**
Priorità territoriali	Localizzazione dell'intervento	SRD03 – 7 (A e B)	A - Azienda ricadente in area montana svantaggiata	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro cumulabili		8	

			B - Interventi ricadenti in aree naturali protette, regionale o nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in altro sito di Natura 2000. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di impegno ricada in Area Natura 2000/Aree naturali protette		8	**16**
Priorità relative a tipologie di intervento e a obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale	SRD03 - 8	Si applica il principio di prevalenza economica (51%) dell'investimento realizzato rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile.	Investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e l'ambiente tra cui (alternativamente) interventi in: a) acquisto di attrezzature di classe energetica a minor impatto ambientale; b) utilizzo di materie da costruzione ecocompatibili; c) utilizzo di materiali da costruzione per il miglioramento dell'efficienza termica; d) acquisto di attrezzature volte al miglioramento dell'efficienza termica	8		**8**
	Progetti che prevedono servizi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati	SRD03 - 9	Investimenti per l'avvio o lo sviluppo di servizi legate alla "Impresa Sociale" e Agricoltura secondo la legge del 18 Agosto 2015 n. 141 - Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale**		13	13	**13**
	PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					**100**	**100**

PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)

CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno

Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili

* La priorità è attribuita nel caso in cui nel piano di sviluppo aziendale siano previsti investimenti che comportano un miglioramento del rendimento globale dell'azienda verificato sulla base delle informazioni presenti nel piano degli investimenti (business plan) e della stima dei risultati attesi derivante dalla realizzazione dell'investimento. Per la verifica del miglioramento del rendimento globale sono presi in conto un set di indicatori economico finanziari volti a misurare, tra l'altro, la sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto. Sono previsti diversi scaglioni in base ai quali viene prevista una diversa una modulazione del criterio di selezione.

** La priorità è attribuita ai soggetti richiedenti che realizzano investimenti nell'ambito della "Agricoltura Sociale". Per l'attribuzione della priorità e del relativo punteggio il soggetto richiedente dovrà dimostrare, al momento della presentazione della domanda di sostegno, che l'azienda svolge una attività di "Agricoltura Sociale" e dovrà produrre specifica documentazione che attesti il possesso di tale requisito. Il punteggio è inoltre riconosciuto esclusivamente a progetti che prevedono la realizzazione di investimenti nell'ambito della "Attività culturali, didattiche, sociali, ricreative e terapeutico – riabilitative" tenendo conto delle modifiche ed integrazioni introdotte nella normativa dalla - Legge Regionale 27 febbraio 2020, n. 1 recante "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione", Art. 6.

- **Importi e aliquote del sostegno**

Aliquota di sostegno	% rispetto alla spesa ammissibile
Aliquota base	**40%**
Maggiorazioni	
Investimenti effettuati da giovani agricoltori, ovvero da agricoltori che, al momento della proposizione della domanda di sostegno, hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti. La qualifica di "giovane agricoltore" è quella riportata nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. L'insediamento come "capo azienda" deve essere avvenuto nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno (DM 660087 del 23 dicembre 2022).	**60%**
Localizzazione in area svantaggiata montana	

Il sostegno è concesso in regime "*de minimis*" e si applicano le condizioni previste dal nuovo Regolamento (Reg. UE n. 2023/2831). L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis"* concessi al beneficiario non potrà superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Importi e aliquote di sostegno
Investimento previsto: € 1.400.000,00 (spesa pubblica 700.000,00 pari al 50% - stima media, range intensità sostegno interventi privati 40-60%).
Soglie minime e massime per operazione: al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sotto di € 30.000 euro. È stabilito un importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a € 200.000 euro.

- **Rischi inerenti all'attuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.

Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.

Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

Misure di attenuazione

Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.
Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.
Procedure di selezione dei beneficiari: i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate, basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.
Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

- **Indicatori comuni:**

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.
Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Startup LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
0.24 Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	10	0	0	10	10	10	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	10	0	0	10	10	10	0

Azione Ordinaria
SRE04 – Start Up non agricole

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del CSR Lazio 2023/2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto**

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali (start-up non agricole) mediante l'erogazione di servizi specialistici per l'accesso agli aiuti per l'avvio della impresa.
L'Intervento intende incrementare la possibilità occupazionali nei giovani in area rurale, aumentare la qualità dell'accoglienza e dello spazio rurale nonché la capacità imprenditoriale collegata. Dagli incontri svolti con il partenariato territoriale e supportato dai dati settoriali è necessario intervenire favorendo il ricambio generazionale e incentivare lo sviluppo di piccole imprese rurali.
La presente Tipologia di Intervento persegue l'obiettivo dello sviluppo delle aziende di ridotta dimensione economica e fisica per le quali la sostenibilità economica risulta problematica in assenza di adeguati processi di riconversione.
La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Risponde ai seguenti Fabbisogni di Strategia
FB01 Migliorare i servizi di base
FB01 Migliorare l'attrattività del territorio
FB 04 Migliorare e qualificare le imprenditorialità extra agricole
FB 05 Sviluppare l'imprenditorialità

L'intervento SRE04 è fondamentale per il raggiungimento dell'**Obiettivo Prioritario 1** e **dell'Obiettivo Prioritario 2** (vedi paragrafo 4) poiché incide direttamente sull'assetto produttivo del territorio e incrementa i servizi per la popolazione residente e per il turista.

Identifica i seguenti Obiettivi Strategici
O3. Migliorare la dotazione infrastrutturale di servizi turistico/ricreativi del territorio;
O5. Aumentare la qualità dell'offerta territoriale per i turisti e la popolazione residente;
O9. Incremento delle possibilità occupazionali particolarmente della fascia giovanile e delle fasce a rischio marginalizzazione.

Collegamento con le esigenze di territorio mediante le risultanze dell'analisi SWOT e Valore aggiunto LEADER	
SWOT cfr. § 3.1.5	**S18**. Sensibile aumento degli addetti del terziario, soprattutto nel commercio e nel turismo; **S19.** Presenza di una vivace realtà associazionistica territoriale; **W12.** Scarso coordinamento tra gli operatori commerciali e poca attitudine con vendita online; **W21.** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (156%) con elevato tasso disoccupazione giovanile (50%) la disoccupazione femminile con oltre il 50%; **O11.** Presenza di un numero elevato di giovani in cerca di occupazione; **O17.** Incentivi della comunità europea sullo sviluppo rurale; **O19.** Ricerca di nuove attività da instaurare sul territorio rurale e/o legate a esso; Startup (extra agricole); **T13.** Formazione di progettualità diverse all'interno della stessa area (progettualità eterodiretta); **T17.** Spostamento dei giovani verso aree che offrano maggiori servizi ed opportunità lavorative con perdita progressiva di occupazione nell'agricoltura; **T18.** Incremento del fenomeno della marginalizzazione sociale.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO.** L'attuazione tramite GAL consente di rispondere, in maniera puntuale, alle criticità rilevate nel contesto locale, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), in grado di rendere maggiormente performante l'intervento. • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI** Attraverso le costanti attività del GAL è possibile portare a conoscenza i potenziali beneficiari dei Bandi in uscita superando criticità strutturali tipiche delle aree più interne. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento. • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

Beneficiari:

- ✓ Libero professionista/Titolare di ditta individuale, le **microimprese o piccole imprese non agricole**, ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, costituite da non oltre **36 mesi** alla data di presentazione della domanda di sostegno, che avviano nuove attività nel territorio del GAL. La nuova attività deve essere avviata ed avere sede operativa nel territorio del GAL.

Entità aiuto: Il sostegno prevede premio di **25.000 euro** erogabile in 2 rate (70% anticipo e 30% a saldo) a fondo perduto, in favore dei soggetti beneficiari in possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal bando pubblico.

Sono ammissibili, nell'ambito delle nuove attività avviate dal beneficiario, le seguenti tipologie di intervento:

Intervento A) Avvio di attività sociali e didattiche;

Intervento B) Avvio di servizi di base per la popolazione locale: servizi assistenziali, educativi, formativi, di inclusione sociale, per soggetti deboli e appartenenti a categorie svantaggiate a rischio di marginalizzazione;

Intervento C) Avvio di locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici;

Intervento D) Avvio di attività di turismo o attività legate allo sviluppo economico del territorio, inclusi accoglienza rurale, fornitura di servizi turistici, catering, trasporto e attività outdoor.

Condizione di ammissibilità

01. La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (Business Plan) dell'attività extra agricola;
02. Importo complessivo dell'investimento previsto non deve essere superiore a € 100.000.00;
03. Possedere un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99) aggiornato e validato;
04. La sede operativa dell'attività extra-agricola avviata deve ricadere in uno dei 28 Comuni del GAL;
05. Il soggetto proponente deve essere in possesso di una partita IVA ed essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria Agricoltura e Artigianato (CCIAA) con un codice ATECO diverso da 01, ma compatibile con fattispecie riconducibili al precedente elenco di Tipologie di Intervento;
06. I soggetti che accedono alla Tipologia di Intervento devono essere titolari di un'impresa che dovrà risultare essere rispondente alla definizione di impresa individuale, microimpresa o piccola impresa ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014, ed avere la sede operativa nel territorio del GAL, ed essere costituita e risultare attiva da almeno trentasei (36) mesi antecedenti la presentazione della Domanda di Sostegno;
07. Non essere imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
08. Essere proprietari o aver titolo a disporre degli immobili ove si intendono avviare le nuove attività extra-agricole e realizzare gli investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale. Nel caso in cui sia prevista la realizzazione di investimenti strutturali fissi su immobili in affitto o altre forme di possesso deve essere dimostrata, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, la disponibilità di contratti di durata almeno pari ai sette anni successivi alla data di presentazione della Domanda di Sostegno nei quali, inoltre, sia esplicitamente riportato il pieno consenso del proprietario alla realizzazione degli investimenti programmati da parte dell'affittuario o di altri possessori;
09. Essere in possesso, a conclusione delle valutazioni istruttorie di ammissibilità svolte sulla Domanda di Sostegno, di un punteggio superiore al "punteggio minimo" come stabilito nel relativo articolo "Criteri di selezione" del bando pubblico, che dovrà essere almeno pari a 40 punti sommando almeno n. 2 criteri;
10. Il sostegno non può esser concesso per le nuove attività extra-agricole che hanno quale output, ovvero quale prodotto finale di un processo produttivo, un prodotto agricolo incluso nell'allegato 1 al TFUE;
11. Non è consentito avere in corso sulla questa stessa Tipologia di Intervento più Domande di Sostegno.

Spiegazione e giustificazione relative alla condizione di ammissibilità 02:

Al fine di garantire la significatività in termini di incidenza finanziaria del contributo rispetto alla consistenza dell'investimento complessivo presentato, l'importo dell'investimento di Start Up non potrà superare €100.000.00. Si intende, così, sostenere in maniera esclusiva le iniziative delle micro e piccole imprese e partite IVA presenti nel territorio del GAL.

Tipologie di priorità concernenti la definizione di criteri di selezione:

1. **PRIORITÀ DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

   Qualità del soggetto richiedente (donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione)

   Domande presentate da giovani imprenditori.

   Le imprese a prevalente partecipazione giovanile devono essere così caratterizzate:

   - Imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti;
   - Società di persone e società cooperative: oltre il 50% dei soci devono essere giovani di età compresa trai 18 e i 41 anni non compiuti;
   - Società di capitali: oltre il 50% del capitale sociale deve essere detenuto da giovani di età compresa trai 18 e i 41 anni non compiuti;

   Domande presentate da imprese femminili.

   Le imprese a prevalente partecipazione femminile devono essere così caratterizzate:

   - Imprese individuali: il titolare deve essere donna;
   - Società di persone e società cooperative: almeno il 60% deve essere donna;
   - Società di capitali: almeno i 2/3 di quote capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3;

   Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati.

   L'intervento è proposto da:

   -beneficiari in possesso di stato di disoccupazione da almeno un anno anteriormente alla costituzione della Start- up;
   - beneficiari in possesso di stato di disoccupazione da almeno due anni anteriormente alla costituzione della Start- up;
   - beneficiari in possesso di stato di disoccupazione da oltre due anni anteriormente alla costituzione della Start- up.

   PRIORITA' RELATIVA AI CONTENUTI DEL PIANO DI START-UP

   La priorità è attribuita nel caso in cui il progetto prevede:

   - Sinergia e coerenza del piano di Start-up con la Strategia di Sviluppo Locale;
   - Coerenza tra il piano degli investimenti proposto e il piano di avviamento della Start-up.

   PRIORITÀ PER I SETTORI PRODUTTIVI E DI SERVIZIO

   Investimenti e Innovazioni che introducono innovazioni di processo e di prodotto

   Investimenti che introducono innovazioni di processo e di prodotto

   La priorità è attribuita nel caso in cui il progetto prevede investimenti nei servizi turistici e nell'artigianato alimentare (prodotti tradizionali e tipici riconosciuti dell'area LEADER) che introducono innovazioni di prodotto/processo/organizzativa.

   Investimenti che introducono innovazioni di processo e di prodotto con sistemi TIC

La priorità è attribuita nel caso in cui il progetto prevede investimenti nei servizi turistici e nell'artigianato alimentare (prodotti tradizionali e tipici riconosciuti dell'area LEADER) che introducono innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti su attività per l'erogazione e la commercializzazione di servizi/prodotti con sistemi TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) o che utilizzano processi ad alto contenuto TIC (App e siti Web), connessi allo sviluppo rurale del territorio incluso servizi alla persona, servizi turistici, prodotti agricoli e agroalimentari di provenienza del territorio del GAL.

Investimenti del piano di sviluppo aziendale ispirati a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale - ricadute positive sull'ambiente

Investimenti che introducono ricadute positive sul clima e sull'ambiente.

La priorità è attribuita nel caso in cui il progetto prevede interventi che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente tra cui quelle relativi alle seguenti tipologie di intervento rispetto alle soluzioni ordinarie:

a) riduzione dei consumi energetici;

b) riduzione dell'impiego di prodotti inquinanti;

c) riduzione dell'emissione di CO2.

Investimenti del Piano di Sviluppo Aziendale ispirati a criteri sociali

Investimenti con ricadute positive in ambito sociale

Investimenti realizzate da imprese che erogano servizi assistenziali, educativi, formativi, di inclusione sociale per soggetti deboli e appartenenti a categorie svantaggiate o a rischio di marginalizzazione

- **Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo**

Tipologia di priorità	**Criterio**	**Codice**	**Criteri**	**Punteggio per criterio**	**Punteggio massimo per criterio**	**Punteggio massimo per tipologia di priorità**
Priorità del soggetto richiedente Il punteggio attribuito con gli indicatori di questa priorità è cumulabile	Domande presentate da giovani imprenditori.	**SRE04 – 1**	Le imprese a prevalente partecipazione giovanile devono essere così caratterizzate: - Imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - Società di persone e società cooperative: oltre il 50% dei soci devono essere giovani di età compresa trai 18 e i 41 anni non compiuti; - Società di capitali: oltre il 50% del capitale sociale deve essere detenuto da giovani di età compresa trai 18 e i 41 anni non compiuti;	10	22	28
	Domande presentate da imprese femminili.	**SRE04 – 2**	Le imprese a prevalente partecipazione femminile devono essere così caratterizzate: - Imprese individuali: il titolare deve essere donna; - Società di persone e società cooperative: almeno il 60% deve essere donna; - Società di capitali: almeno i 2/3 di quote capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3;	12		
	Stato di disoccupazione	**SRE04 – 3 (A, B,C)**	A - In possesso di stato di disoccupazione da almeno un anno anteriormente alla costituzione della Start- up.	2	6	
			B - In possesso di stato di disoccupazione da almeno due anni anteriormente alla costituzione della Start- up.	4		
			C - In possesso di stato di disoccupazione da oltre due anni anteriormente alla costituzione della Start- up.	6		
Contenuti del piano di Start-up	Contenuti del Piano Aziendale	**SRE04 – 4 (Ae B)**	A - Coerenza tra il piano degli investimenti proposto e il piano di avviamento della Start-up.	8	22	22
			B - Sinergia e coerenza del piano di Start-up con la Strategia di Sviluppo Locale e i sui obiettivi strategici (vedi paragrafo 4).	14		
Priorità per i Settori Produttivi e di Servizio	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto	**SRE04 – 5 (A e B)**	A - Investimenti nei servizi turistici e nell'artigianato alimentare (prodotti tradizionali e tipici riconosciuti dell'area LEADER) che introducono innovazioni di processo o di prodotto/processo/organizzativa	20	30	50
			B - Investimenti nei servizi turistici e dell'artigianato alimentare (prodotti tradizionali e tipici riconosciuti dell'area LEADER) che introducono innovazioni di processo o di prodotto/processo/organizzativo: investimenti su attività per l'erogazione di servizi TIC o che utilizzano processi ad alto contenuto TIC.	30		
	Investimenti del Piano di Sviluppo aziendali ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale - Ricadute positive sull'ambiente	**SRE04 – 6**	Interventi che comportino ricadute positive sul clima e sull'ambiente tra cui quelle relative alle seguenti tipologie di intervento rispetto alle soluzioni ordinarie: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego dei prodotti inquinanti; c) riduzione delle emissioni di CO2.	10	10	
	Progetti su temi sociali	**SRE04 – 7**	Investimenti realizzati da imprese che erogano servizi assistenziali, educativi, formativi, di inclusione sociale per soggetti deboli e appartenenti a categorie svantaggiate o a rischio di marginalizzazione	10	10	
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE						100
PUNTEGGIO MINIMO: 40 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)						
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del rappresentante legale della azienda proponente, con preferenza ai soggetti più giovani. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno						

Il sostegno è concesso in regime "*de minimis*" e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis"* concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il sostegno sarà corrisposto in forma di premio forfettario a fondo perduto per un importo **pari a 25.000,00 Euro a progetto**.
Il premio sarà erogato obbligatoriamente in due rate:
- 70% del premio la prima rata, corrisposto all'avvio del Piano di Sviluppo Aziendale.
- 30% del premio la seconda rata, corrisposto a conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale.

- **spesa pubblica totale: € 400.000,00.**

Procedure attuative

L'azione verrà realizzata con modalità procedurali nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici e saranno strettamente collegate alla realizzazione del progetto di rete. Se la presente azione sarà ritenuta ammissibile verrà prodotta progettazione esecutiva da sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione (Art. 4 Bando interventi SRG05/06 BURL 51/2023)

- **Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione**
  - Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni;
  - rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;
  - errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.

- **Misure di attenuazione**

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:
  - informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni;
  - verifica della ragionevolezza dei costi;
  - verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni;
  - informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
  - applicazione dei costi semplificati.

- **Indicatori comuni:**

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Startup LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
0.26 Numero di nuovi agricoltori che ricevono sostegno all'insediamento (diversi da giovani agricoltori indicati in 0.25)	16	0	0	16	0	16	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.37 Numero posti di lavori supportati con i progetti della PAC	16	0	0	16	0	16	0
R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	16	0	0	16	0	16	0

Azione Ordinaria
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del CSR Lazio 2023/2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto

La presente Tipologia di Azione introduce un regime di sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti per l'ammodernamento delle strutture e l'introduzione di tecnologie innovative, funzionali al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella Tipologia di Intervento, che dovranno comportare un miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Risponde ai Fabbisogni:
FB 06 Supporto alle imprese agricole e filiere agroalimentari;

FB 07 Supporto alle imprese agricole per attenuare gli impatti della crisi climatica.
Risponde agli obiettivi Strategici di Strategia
O8 Incrementare la competitività del sistema produttivo rurale attraverso l'ammodernamento e la dinamizzazione dell'imprenditoria locale.

Collegamento con le esigenze di territorio mediante le risultanze dell'analisi SWOT e Valore aggiunto LEADER	
SWOT cfr. § 3.1.5	**S11.** Produzioni vitivinicole (2 DOC) e olivicole di qualità (Olio EVO monovarietale Rosciola); **S12.** Prodotti tipici riconosciuti eterogenei Marrone di Arcinazzo R. e di Cave, Formaggi, Frutteti (17 varietà di frutta) e legumi (7 varietà di fagioli); **S13.** Potenzialità di sviluppo legate alla filiera agroalimentare; **W7.** Estensione dei terreni incolti e insufficiente manutenzione del territorio; **W11.** Comparto agricolo scarsamente innovato, capo d'azienda over 65 (43%) e il 5% ha un titolare con meno di 34 anni e il 72% risulta avere scarsa qualificazione professionale; **O5.** Migliorare la gestione del territorio salvaguardando habitat e paesaggio; **O8.** Presenza di prodotti tipici di qualità con un forte potenziale di mercato, anche on line; **T4.** Perdita di habitat prioritari; **T5.** Perdurare del fenomeno dell'abbandono dei fondi agricoli nelle aree svantaggiate e dei pascoli nelle aree montane a favore di una rinaturalizzazione spontanea con conseguente; perdita di biodiversità; **T7.** Perdita di know how aziendale, scomparsa delle aziende più deboli e/o perdita di competitività;

	T17. Spostamento dei giovani verso aree che offrano maggiori servizi ed opportunità lavorative con perdita progressiva di occupazione nell'agricoltura.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il GAL, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), è in grado di rendere maggiormente performante l'intervento SRD01 incidendo sull'assetto produttivo delle aziende e conferendo una maggiore efficacia d'investimento stesso. La Strategia agisce, inoltre, in coordinamento con SRD02-03 e SRD07 • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI**. Attraverso le attività di Animazione Territoriale è possibile far conoscere al territorio i Bandi in uscita raggiungendo ed identificando i potenziali beneficiari. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento**.** • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

L'intervento SRD01 è fondamentale per il raggiungimento degli Obiettivi Strategici poiché incide direttamente sull'assetto produttivo delle aziende agricole (produttori alla base del prodotto) e determina inoltre una maggiore efficacia dell'investimento rispetto all'applicazione ordinaria del CSR agendo in coordinamento con SRD 02-03 e SRD07.
Risponde direttamente all'**Obiettivo Strategico 2 (vedi paragrafo 4): Rivitalizzare il tessuto economico e produttivo in area rurale attraverso la creazione/riconversione di aziende agricole/extra agricole verso un sistema coordinato di qualità di servizi dello spazio rurale.**

Il sostegno persegue le seguenti **finalità** di investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.
b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.
f) Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni.

- **La tipologia di investimenti**

Il presente tipo di operazione favorirà la realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali finalizzati a favorire il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole locali, intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale.
Gli investimenti dovranno riguardare almeno uno degli aspetti seguenti:

- ✓ investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (energia destinata esclusivamente ad autoconsumo aziendale), comunque di potenza massima installabile inferiore a 1 MW elettrico;
- ✓ riconversione varietale e diversificazione colturale delle produzioni agricole; realizzazione di nuovi impianti di colture arboree e arbustive poliennali permanenti o adeguamento dei preesistenti;
- ✓ interventi di "miglioramento fondiario", cioè che riguardano il capitale fondiario, quali:
  A. ristrutturazione di beni immobili necessari all'attività produttiva aziendale;
  B. viabilità aziendale;
  C. sistemazione idraulico agraria di superficie;
  D. sistemazione idraulico agraria sottoterra compreso drenaggio controllato;
- ✓ tecnologie innovative per l'introduzione in azienda di nuove macchine e attrezzature, di impianti e sistemi innovativi per la lavorazione dei prodotti;
- ✓ recupero e incremento del valore aggiunto anche attraverso il sostegno alle fasi di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti aziendali, con esclusione dei prodotti in uscita diversi da quelli ricompresi nell'Allegato I al TFUE, è, invece, inclusa la vendita diretta;
- ✓ introduzione o rafforzamento di sistemi per il miglioramento della qualità e per la sicurezza del prodotto alimentare, anche attraverso l'introduzione di sistemi di certificazione volontaria;
- ✓ miglioramenti strutturali per il benessere degli animali finalizzati alla realizzazione di condizioni più favorevoli di quanto già previsto o per adeguamenti alle norme obbligatorie già vigenti in materia;
- ✓ miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- ✓ miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività aziendali; miglioramento dell'efficienza nell'impiego dei fertilizzanti;
- ✓ Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni.

- **Tipo di Sostegno**

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale secondo la seguente tipologia di sostegno:

- o Rimborso di spese effettivamente sostenute

- **Beneficiari**

CR01 – **Imprenditori agricoli, singoli o associati**, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile,

CR03 – **Soglie minime di dimensione aziendale in termini di produzione standard** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore espressa in termini di produzione standard pari a:

- 15.000 euro zona ordinaria
- 10.000 euro zone svantaggiate di montagna

- **Costi ammissibili**

Secondo quanto stabilito nel Reg. (UE) n. 2021/2115 del 2/12/2021 e in coerenza con le condizioni di ammissibilità degli Investimenti (CSR Regione Lazio 2023/2027), di seguito i costi ammissibili per la Tipologia d'Intervento:

- costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di beni immobili dell'azienda per la razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi;
- miglioramenti fondiari e impianto di colture vegetali pluriennali;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature o di altre dotazioni necessarie all'attività produttiva aziendale, ivi compresi gli impianti di lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali, fino a copertura del valore di mercato del bene;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti strutturali aziendali per il miglioramento dell'efficienza energetica e/o la sostituzione di combustibili fossili mediante la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili;
- spese generali.

Sono previsti interventi per investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni dell'azienda agricola che riguardino almeno uno degli aspetti seguenti:

- ✓ investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (energia destinata esclusivamente ad autoconsumo aziendale), comunque di potenza massima installabile inferiore a 1 MW elettrico.
- ✓ riconversione varietale e diversificazione colturale delle produzioni agricole;
- ✓ realizzazione di nuovi impianti di colture arboree e arbustive poliennali permanenti o adeguamento dei preesistenti;
- ✓ interventi di "miglioramento fondiario";
- tecnologie innovative per l'introduzione in azienda di nuove macchine e attrezzature, di impianti e sistemi innovativi per la lavorazione dei prodotti;
- recupero e incremento del valore aggiunto anche attraverso il sostegno alle fasi di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti aziendali, con esclusione dei prodotti in uscita diversi da quelli ricompresi nell'Allegato I al TFUE, è invece inclusa la vendita diretta;
- ✓ introduzione o rafforzamento di sistemi per il miglioramento della qualità e per la sicurezza del prodotto alimentare, anche attraverso l'introduzione di sistemi di certificazione volontaria;
- ✓ miglioramenti strutturali per il benessere degli animali finalizzati alla realizzazione di condizioni più favorevoli di quanto già previsto o per adeguamenti alle norme obbligatorie già vigenti in materia;
- ✓ miglioramento della sicurezza sul lavoro;

- ✓ miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività aziendali;
- ✓ miglioramento dell'efficienza nell'impiego dei fertilizzanti.
- ✓ miglioramento delle strutture di stoccaggio del letame;
- ✓ macchinari per interventi volti alla riduzione dell'erosione del suolo.

- **Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

CR03 – **Soglie minime di dimensione aziendale in termini di produzione standard** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore espressa in termini di produzione standard pari a:

- 15.000 euro zona ordinaria
- 10.000 euro zone svantaggiate di montagna

CR05 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi come di seguito riportato:

a) valorizzazione del capitale fondiario e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale (Business Plan) volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – **Soglie minime per operazione**. Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo minimo ammissibile è al di sotto di **20.000 euro**.

CR10 – **Limiti massimi per operazione**. Per le medesime finalità di cui al CR08 è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile pari a **100.000 euro**.

CR12 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda entro un termine non superiore a **12 mesi**.

CR13 – Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 – Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

CR15 – Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;

b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;

c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

CR16 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

CR17 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuato o approvato dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

CR18 – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR19 – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR21 – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR22 – Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera b), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR23 – Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) gli investimenti devono offrire un risparmio idrico potenziale secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente.

- ✓ **Criteri di selezione (verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)**

Ai fini della individuazione delle domande di sostegno da finanziare, di seguito vengono riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi. Le domande di sostegno attivate con la presente tipologia di operazione e ritenute ammissibili al finanziamento, concorreranno a formare un'unica graduatoria, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito a seguito delle valutazioni istruttorie con riferimento ai criteri di selezione riportati nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità Territoriale	Localizzazione dell'intervento	SRD01 - 1	Intervento ricadente in aree svantaggiate montane	**5**	**5**	**5**
Approccio collettivo	Progetti collettivi	SRD01 - 2	Partecipazione a un "investimento collettivo".	10	10	10
Priorità relative a tipologie di intervento e a obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto	SRD01 - 3	Investimenti che prevedono l'introduzione di sistemi ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) riconducibili all' Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0 per la gestione tecnico economica, l'efficientemente energetico e la sostenibilità ambientale.	7	7	7
Priorità collegata alle caratteristiche del progetto	Livello di progettazione	SRD01 – 4 (A,B)	A - Progetto di fattibilità tecnico economica (art. 41 e 42 D. Lgs 36/2023	10	15	15
			B - Progettazione esecutiva	15		
Priorità aziendali	Adesione a forme associative di produttori formalizzate	SRD01 - 5	Aziende aderenti ad Organizzazioni di Produttori e loro associazioni riconosciute	7	7	39
	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute	SRD01 - 6	Investimenti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	9	9	
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro	SRD01 - 7	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza del lavoro.	6	6	
	Dimensione economica dell'azienda	SRD01 – 8a (A,B,)*			10	
			A - Classe VI da meno di 25.000 a 50.000	10		
			B - Classe VII da 50.000 a meno di 100.000	5		
	Dimensione economica dell'operazione	SRD01 – 8b (A-B)	A Rapporto tra investimento totale dell'operazione e PLS < 2	7	7	
			B Rapporto tra investimento totale dell'operazione e PLS ≥ 2 e < 4	4		
Priorità legate alle caratteristiche del beneficiario	Domande presentate da imprese a conduzione femminile	SRD01 -9	Le imprese a prevalente partecipazione femminile devono essere così caratterizzate: - Imprese individuali: il titolare deve essere donna; - Società di persone e società cooperative: almeno il 60% deve essere donna; - Società di capitali: almeno i 2/3 di quote capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3;	6	6	24
	Giovani agricoltori	SRD01 - 10	Agricoltori con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti	8	8	
	Imprenditore agricolo professionale	SRD01 - 11	Azienda condotta da imprenditore agricolo professionale ai sensi del D.Lgs.99/2004	10	10	
Punteggio massimo ottenibile						100
Punteggio Minimo = 20 da ottenere con almeno 2 criteri						
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno						
* Nel caso di investimenti collettivi il criterio SRD01-8a non è assegnato. Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili						

Ai fini dell'attribuzione delle priorità previste nei criteri di selezione di cui alla tabella sopra riportata, saranno ritenute ammissibili, esclusivamente le attività e gli interventi previsti nel Piano aziendale successivamente alla data della presentazione della domanda di sostegno.

Le condizioni per l'attribuzione dei criteri e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno iniziale, secondo le modalità appresso indicate per ciascun criterio.

SRD01 - 1 Intervento ricadente in aree svantaggiate montane. Il punteggio è attribuito nel caso in cui il progetto è ricadente in aree svantaggiate montane.

SRD01 - 2 Partecipazione ad un "investimento collettivo". Il punteggio è attribuito nel caso in cui il progetto è rispondente al requisito di "investimento collettivo", così definito: un singolo investimento destinato all'uso collettivo realizzato da associazioni di agricoltori anche attraverso la formazione di reti di impresa, per il quale sia dimostrato un valore aggiunto, rispetto all'investimento realizzato dai singoli appartenenti all'associazione, ed una ricaduta per ciascun componente dell'associazione stessa.

SRD01 - 3. Investimenti che prevedono l'introduzione di sistemi ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) riconducibili all' Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0 per la gestione tecnico economica, l'efficientemente energetico e la sostenibilità ambientale. Criterio adottato dal documento Criteri di selezione regionali vers. 2.0 del 25.7.2024 post comitato relativo alla misura SRD01

SRD01 – 4 Livello di progettazione. La priorità è connessa al livello di progettazione

SRD01 – 5 Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute. Il punteggio è attribuito ai soggetti che con la propria azienda risultano associate al momento della presentazione della domanda ad una Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute (gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; Organizzazioni interprofessionali; Consorzi di tutela; Cooperative agricole e loro Consorzi; Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno). Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata

SRD01 - 6 Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta. Il punteggio è attribuito a quelle aziende che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, risultano assoggettate ad un Sistema di Qualità riconosciuta afferenti ai seguenti regimi di qualità:

- Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell9Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna;
- Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali;
- STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all9etichettatura delle bevande spiritose;

- Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;

Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;

- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell9elenco di cui all9articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
- Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di
- produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all9art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
- Regimi di qualità di natura etica e sociale

L'azienda dovrà risultare assoggettata ad un sistema di qualità riconosciuto almeno sino alla completa realizzazione degli investimenti programmati e finanziati. La priorità è riconosciuta ed il relativo punteggio è attribuito secondo il criterio della prevalenza, ovvero se almeno il 51% della superficie aziendale riconducibile al sistema di qualità riconosciuto risulta assoggettata al sistema di controllo, rispetto alla SAU totale aziendale. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata.

SRD01 – 7 Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza. Il punteggio è attribuito alle aziende che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, aderiscono e sono iscritte a sistemi volontari di certificazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. I sistemi di certificazioni ritenuti validi sono i seguenti: Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), Standard BS OHSAS 18001:07, Linee guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, ecc.. Per l'investimento collettivo la priorità è attribuita nel caso in cui tutti gli associati aderiscono ai sistemi di cui sopra. Per quanto riguarda l'assegnazione dei punteggi previsti dal criterio di selezione in argomento si specifica che la sola dichiarazione, anche se rilasciata da un tecnico professionista, con la quale viene esplicitato il rispetto delle Linee guida UNI INAIL per l'implementazione di un sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro senza che sia dimostrato che l'azienda aderisca e risulti iscritta ad un sistema volontario di certificazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, non può ritenersi valida ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione in argomento.

SRD01 – 8a A-B Dimensione economica dell'azienda. Aziende con una dimensione economica compresa tra la IV e VII classe.
Il punteggio è attribuito alle aziende collocate sull'intero territorio del Gruppo di Azione Locale che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, hanno una produzione standard dell'azienda compresa tra 15.000,00, ridotto a 10.000 in zone svantaggiate di montagna (art. 32, paragrafo 1, lettera a Reg UE n.1305/2013), e 100.000,00 euro. Per tali aziende è attribuito un punteggio in ordine decrescente a partire dalla VI classe. Nel caso di investimenti collettivi tale priorità non è assegnata. Per il calcolo delle produzioni standard dell'azienda agricola, si fa riferimento alla tabella del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura (CRA) e dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) "Produzioni standard 2010" integrata con alcuni esempi di produzioni/allevamenti tratti dalla

tavola di concordanza Codici PAC/Codici Produzioni Standard adottata con Determinazione del Direttore Regionale AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA n. G03871 del 18/04/2016 e ssmmii.

SRD01 – 8b A-B. Dimensione economica dell'operazione. Rapporto tra investimento totale dell'operazione e il Prodotto Lordo Standard dell'azienda.

SRD01 - 9 Priorità di genere. Il requisito deve essere posseduto dal conduttore (capo azienda) dell'azienda agricola beneficiaria. Nel caso di società di persone, chi detiene la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, deve essere donna. Pertanto nelle forme di società semplice (s. s.) e di società in nome collettivo (s.n.c), il capo azienda donna dovrà essere anche amministratore della società. Qualora il capo azienda donna non sia amministratore unico, dovrà avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario e di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nel caso di società di capitali, il capo azienda donna deve possedere la qualifica di socio e rivestire un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima. Nelle società a responsabilità limitata (s.r.l.) il capo azienda donna dovrà essere socio di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Nel caso di Società per azioni (s.p.a.) il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di amministratore unico e/o rappresentare la società per l'intero periodo di vincolo. Nel caso di cooperativa il capo azienda donna dovrà essere socio ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione e/o la rappresentanza della società per l'intero periodo di vincolo. Nel caso di Società in accomandita per azioni, il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie) per l'intero periodo di vincolo. Per l'investimento collettivo la priorità è attribuita nel caso in cui tutti gli associati posseggono il requisito di cui sopra.

SRD01 - 10 Agricoltori con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti Giovane agricoltore, con età compresa tra 18 e41 anni non compiuti, così come definito nell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 2115/2023 o agricoltori, con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti.

SRD01 - 11 Imprenditore agricolo professionale. Il punteggio è attribuito agli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono in possesso della qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), ai sensi all'articolo 1 del D. Lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii (possesso conoscenze e competenze professionali; prevalenza del tempo di lavoro annuo dedicato all'attività agricola; ricavo dall'attività di impresa agricola condotta direttamente o in qualità di socio, almeno del 50% del proprio reddito globale da lavoro). Per l'investimento collettivo la priorità attribuita nel caso in cui tutti gli associati posseggono il requisito di cui sopra. Si specifica inoltre che si intende soddisfatto la qualifica di IAP anche con il possesso della qualifica di coltivatore diretto (CD), regolarmente iscritto nella gestione previdenziale agricola INPS. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata e nei cinque anni successivi a decorrere dalla data del pagamento del saldo finale.

- **Importi e aliquote di sostegno**
  - **spesa pubblica totale: € 600.000,00 (inclusa stima quota parte in capo ai beneficiari)**
  - **investimento pubblico complessivo previsto € 300.000,00**

Soglie minime e massime per operazione: al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo di 20.000 euro. È stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 100.000 euro.

Aliquota di sostegno	% rispetto alla spesa ammissibile
Aliquota base	**60%**
Maggiorazioni	
Nel caso di investimenti effettuati in zone montane.	**65%**
Nel caso di investimenti effettuati da giovani agricoltori, ovvero da agricoltori che, al momento della proposizione della domanda di sostegno, hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti. La qualifica di "giovane agricoltore" è quella riportata nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. L'insediamento come "capo azienda" deve essere avvenuto nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno (DM 660087 del 23 dicembre 2022).	**75%**

Il Gruppo di Azione Locale "*Anius Pregius*" potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario dell'Operazione e della Strategia di Sviluppo Locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie

- **Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati. per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.

Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.

Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

- **Misure di attenuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.
Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative.
Procedure di selezione dei beneficiari: i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate, basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.
Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

- **Indicatori comuni**

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.
Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Startup LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
0.20 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	15	0	0	15	15	15	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	15	0	0	15	15	15	0

Azione Ordinaria
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del CSR Lazio 2023/2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto**

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della Strategia in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.
Nel suo complesso la presente Tipologia d'Intervento avrà un ruolo chiave multi-obiettivo per aiutare il settore agricolo a rispondere alle nuove sfide ambientali, mediante l'innovazione e il miglioramento della performance aziendale, anche nell'ottica del rafforzamento dell'esistente e creazione di nuove opportunità di lavoro.

Risponde ai Fabbisogni:
FB 06 Supporto alle imprese agricole e filiere agroalimentari;
FB 07: Supporto alle imprese agricole per attenuare gli impatti della crisi climatica;

Risponde agli obiettivi Specifici i Strategia
O08 Incrementare la competitività del sistema produttivo rurale attraverso l'ammodernamento e la dinamizzazione dell'imprenditoria locale;
O10 Favorire un'efficiente gestione delle risorse naturali.

Collegamento con le esigenze di territorio mediante le risultanze dell'analisi SWOT e Valore aggiunto LEADER	
SWOT cfr. § 3.1.5	**S10.** Basso livello di inquinamento suolo e aria; **S11.** Produzioni vitivinicole (2 DOC) e olivicole di qualità (Olio EVO monovarietale Rosciola); **S12.**Prodotti tipici riconosciuti eterogenei Marrone di Arcinazzo R. e di Cave, Formaggi, Frutteti (17 varietà di frutta) e legumi (7 varietà di fagioli); **S13.** Potenzialità di sviluppo legate alla filiera agroalimentare; **W7.** Estensione dei terreni incolti e insufficiente manutenzione del territorio;

	W11. Comparto agricolo scarsamente innovato, capo d'azienda over 65 (43%) e il 5% ha un titolare con meno di 34 anni e il 72% risulta avere scarsa qualificazione professionale; **W19.** Scarso utilizzo di energie rinnovabili per l'autoproduzione (meno del 10%); **O5.** Migliorare la gestione del territorio salvaguardando habitat e paesaggio; **O17.** Incentivi della comunità europea sullo sviluppo rurale; **O18.** Disponibilità a investire su nuove tecnologie e attività ad alto livello di compatibilità ambientale; **T4.** Perdita di habitat prioritari; **T5.** Perdurare del fenomeno dell'abbandono dei fondi agricoli nelle aree svantaggiate e dei pascoli nelle aree montane a favore di una rinaturalizzazione spontanea con conseguente perdita di biodiversità; **T6.** Impoverimento del potenziale imprenditoriale e perdita di antichi mestieri offerti dalla tradizione agricola e artigianale; **T7.** Perdita di know how aziendale, scomparsa delle aziende più deboli e/o perdita di competitività; **T17.** Spostamento dei giovani verso aree che offrano maggiori servizi ed opportunità lavorative con perdita progressiva di occupazione nell'agricoltura.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il GAL, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), è in grado di rendere maggiormente performante l'intervento SRD02 incidendo sull'assetto produttivo delle aziende e conferendo una maggiore efficacia d'investimento stesso. La Strategia agisce, inoltre, in coordinamento con SRD01-03 e SRD07 • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI.** Attraverso le attività di Animazione Territoriale è possibile far conoscere al territorio i Bandi in uscita raggiungendo ed identificando i potenziali beneficiari. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento. • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

L'intervento SRD02 è fondamentale per il raggiungimento dell'**Obiettivo Prioritario 2 (vedi paragrafo 4)** poiché incide direttamente sull'assetto produttivo delle aziende agricole. Si ritiene fondamentale sostenere interventi finalizzati agli investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque e investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento.
La maggiore efficacia dell'investimento viene supportata dal coordinamento con le altre Tipologie d'Intervento SRD01-03.

- **La tipologia di investimenti**

L'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:
A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;
C) Investimenti irrigui;
D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito **dell'azione A** sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. *storage bag*) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca.
Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.
L'azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i *biobed.*
L'azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.
In relazione **all'azione D** gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

- **Tipo di Sostegno**

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale secondo la seguente tipologia di sostegno:
  - Rimborso di spese effettivamente sostenute

- **Beneficiari**

CR01 – **Imprenditori agricoli, singoli o associati**, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile,

CR03 – **Soglie minime di dimensione aziendale in termini di produzione standard** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore espressa in termini di produzione standard pari a:

- 15.000 euro zona ordinaria
- 10.000 euro zone svantaggiate di montagna

CR07 - Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 - Soglie minime e massime per operazione Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo di **20.000 euro**. È stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **100.000 euro.**

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)

Criteri generali

CR13 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR14 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR15 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

CR16 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR17 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al:

a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;

b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate, anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana

c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.
Criteri per gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti di cui al precedente CR17, lettere a.
Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:

CR18 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti e quantificati nella successiva sezione 9;

CR19 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione 9;

CR20 – Le Autorità di Gestione regionali, ciascuna per quanto di propria pertinenza territoriale, fissano le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui

CR21 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR22 - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

CR23 - L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;

b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
c) impianti per la produzione di energia eolica;
d) piccoli impianti per la produzione di energia idrica;
e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;
h) impianti per la produzione di energia da fonte solare;
i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;
CR24 - La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla successiva Sezione.
Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

CR25 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale.

CR26 - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR27 - La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 40%

CR28 - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

CR29 - Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

CR30 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Criteri di selezione

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità Territoriale	Localizzazione dell'intervento	SRD02 - 1	Intervento ricadente in aree svantaggiate montane	**5**	**5**	**5**
Effetti Ambientali	Effetti Ambientali	SRD02 2 (A, B)	A - Investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente in particolare quelli relativi alle seguenti tipologie: a) Investimenti che riducono l'utilizzo di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego di fertilizzanti; c) investimenti in acquisti di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo; d) riduzione dei consumi energetici nelle struttura produttive (efficientamento); e) introduzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno di energia elettrica e/o termica aziendale; f) realizzazione di impianti arborei; e) investimenti volti a realizzare forme estensive di allevamento	7	10	10
			B - Progetti che includono la costruzione ex novo o il risanamento degli impianti di stoccaggio con copertura: concimaia con tetto, fosse per colaticcio e/o liquami ricoperte	3		
Priorità relative a tipologie di intervento e a obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto	SRD02 - 3	Investimenti che prevedono l'introduzione di sistemi ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) riconducibili all' Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0 per la gestione tecnico economica, l'efficientemente energetico e la sostenibilità ambientale.	7	7	7
Priorità collegata alle caratteristiche del progetto	Livello di progettazione	SRD02 – 4 (A,B)	A - Progetto di fattibilità tecnico economica (art. 41 e 42 D. Lgs 36/2023	10	15	15
			B - Progettazione esecutiva	15		
Priorità aziendali	Adesione a forme associative di produttori formalizzate	SRD02 - 5	Aziende aderenti ad Organizzazioni di Produttori e loro associazioni riconosciute	7	7	39
	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute	SRD02 - 6	Investimenti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	9	9	
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro	SRD02 - 7	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza del lavoro.	6	6	
	Dimensione economica dell'azienda	SRD02 – 8a (A,B,)	A - Classe VI da meno di 25.000 a 50.000	10	10	
			B - Classe VII da 50.000 a meno di 100.000	5		
	Dimensione economica dell'operazione	SRD01 – 8b (A-B)	A Rapporto tra investimento totale dell'operazione e PLS < 2	7	7	
			B Rapporto tra investimento totale dell'operazione e PLS ≥ 2 e < 4	4		
Priorità legate alle caratteristiche del beneficiario	Domande presentate da imprese a conduzione femminile	SRD02 -9	Le imprese a prevalente partecipazione femminile devono essere così caratterizzate: - Imprese individuali: il titolare deve essere donna; - Società di persone e società cooperative: almeno il 60% deve essere donna; - Società di capitali: almeno i 2/3 di quote capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3;	6	6	24

	Giovani agricoltori	SRD02 - 10	Agricoltori con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti	8	8	
	Imprenditore agricolo professionale	SRD02 - 11	Azienda condotta da imprenditore agricolo professionale ai sensi del D.Lgs.99/2004	10	10	
Punteggio massimo ottenibile						100
Punteggio Minimo = 20 da ottenere con almeno 2 criteri						
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno						

Ai fini dell'attribuzione delle priorità previste nei criteri di selezione di cui alla tabella sopra riportata, saranno ritenute ammissibili, esclusivamente le attività e gli interventi previsti nel Piano aziendale successivamente alla data della presentazione della domanda di sostegno.

Le condizioni per l'attribuzione dei criteri e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno iniziale, secondo le modalità appresso indicate per ciascun criterio.

SRD02 – 1 Intervento ricadente in aree svantaggiate montane. Il punteggio è attribuito nel caso in cui il progetto è ricadente in aree svantaggiate montane.

SRD02 – 2 Effetti Ambientali positivi derivanti dagli investimenti produttivi proposti dai beneficiari. Il punteggio è attribuito nel caso in cui al progetto vengano riconosciute positive ricadute sul clima e sull'ambiente in aggiunta ai vantaggi operativi e produttivi per l'aumento della competitività delle aziende agricole. Criterio adottato dal documento Criteri di selezione regionali vers. 2.0 del 25.7.2024 post comitato relativo alla misura SRD01.

SRD02 – 3. Investimenti che prevedono l'introduzione di sistemi ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) riconducibili all' Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0 per la gestione tecnico economica, l'efficientemente energetico e la sostenibilità ambientale. Criterio adottato dal documento Criteri di selezione regionali vers. 2.0 del 25.7.2024 post comitato relativo alla misura SRD01

SRD02 – 4 Livello di progettazione. La priorità è connessa al livello di progettazione

SRD02 – 5 Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute. Il punteggio è attribuito ai soggetti che con la propria azienda risultano associate al momento della presentazione della domanda ad una Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute (gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; Organizzazioni interprofessionali; Consorzi di tutela; Cooperative agricole e loro Consorzi; Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno). Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata

SRD02 – 6 Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta. Il punteggio è attribuito a quelle aziende che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, risultano assoggettate ad un Sistema di Qualità riconosciuta afferenti ai seguenti regimi di qualità:

- Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell9Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna;
- Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali;
- STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all9etichettatura delle bevande spiritose;
- Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;

Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;

- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell9elenco di cui all9articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
- Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di
- produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all9art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
- Regimi di qualità di natura etica e sociale

L'azienda dovrà risultare assoggettata ad un sistema di qualità riconosciuto almeno sino alla completa realizzazione degli investimenti programmati e finanziati. La priorità è riconosciuta ed il relativo punteggio è attribuito secondo il criterio della prevalenza, ovvero se almeno il 51% della superficie aziendale riconducibile al sistema di qualità riconosciuto risulta assoggettata al sistema di controllo, rispetto alla SAU totale aziendale. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata.

SRD02 – 7 Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza. Il punteggio è attribuito alle aziende che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, aderiscono e sono iscritte a sistemi volontari di certificazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. I sistemi di certificazioni ritenuti validi sono i seguenti: Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), Standard BS OHSAS 18001:07, Linee guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, ecc.. Per l'investimento collettivo la priorità è attribuita nel caso in cui tutti gli associati aderiscono ai sistemi di cui sopra. Per quanto riguarda l'assegnazione dei punteggi previsti dal criterio di selezione in argomento si specifica che la sola dichiarazione, anche se rilasciata da un tecnico professionista, con la quale viene esplicitato il rispetto delle Linee guida UNI INAIL per l'implementazione di un sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro senza che sia dimostrato che l'azienda aderisca e risulti iscritta ad un sistema volontario di certificazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, non può ritenersi valida ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione in argomento.

SRD02 – 8 A-B Dimensione economica dell'azienda. Aziende con una dimensione economica compresa tra la IV e VII classe. Il punteggio è attribuito alle aziende collocate sull'intero territorio del

Gruppo di Azione Locale che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, hanno una produzione standard dell'azienda compresa tra 15.000,00, ridotto a 10.000 in zone svantaggiate di montagna (art. 32, paragrafo 1, lettera a Reg UE n.1305/2013), e 100.000,00 euro. Per tali aziende è attribuito un punteggio in ordine decrescente a partire dalla VI classe. Nel caso di investimenti collettivi tale priorità non è assegnata. Per il calcolo delle produzioni standard dell'azienda agricola, si fa riferimento alla tabella del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura (CRA) e dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) "Produzioni standard 2010" integrata con alcuni esempi di produzioni/allevamenti tratti dalla tavola di concordanza Codici PAC/Codici Produzioni Standard adottata con Determinazione del Direttore Regionale AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA n. G03871 del 18/04/2016 ssmmii.

SRD02 – 9 Priorità di genere. Il requisito deve essere posseduto dal conduttore (capo azienda) dell'azienda agricola beneficiaria. Nel caso di società di persone, chi detiene la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, deve essere donna. Pertanto nelle forme di società semplice (s. s.) e di società in nome collettivo (s.n.c), il capo azienda donna dovrà essere anche amministratore della società. Qualora il capo azienda donna non sia amministratore unico, dovrà avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario e di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nel caso di società di capitali, il capo azienda donna deve possedere la qualifica di socio e rivestire un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima. Nelle società a responsabilità limitata (s.r.l.) il capo azienda donna dovrà essere socio di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Nel caso di Società per azioni (s.p.a.) il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di amministratore unico e/o rappresentare la società per l'intero periodo di vincolo. Nel caso di cooperativa il capo azienda donna dovrà essere socio ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione e/o la rappresentanza della società per l'intero periodo di vincolo. Nel caso di Società in accomandita per azioni, il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie) per l'intero periodo di vincolo. Per l'investimento collettivo la priorità è attribuita nel caso in cui tutti gli associati posseggono il requisito di cui sopra.

SRD02 – 10 Agricoltori con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti. Giovane agricoltore, con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti, così come definito nell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 2115/2023 o agricoltori, con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti

SRD02 – 11 Imprenditore agricolo professionale. Il punteggio è attribuito agli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono in possesso della qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), ai sensi all'articolo 1 del D. Lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii (possesso conoscenze e competenze professionali; prevalenza del tempo di lavoro annuo dedicato all'attività agricola; ricavo dall'attività di impresa agricola condotta direttamente o in qualità di socio, almeno del 50% del proprio reddito globale da lavoro). Per l'investimento collettivo la priorità attribuita nel caso in cui tutti gli associati posseggono il requisito di cui sopra. Si specifica inoltre che si intende

soddisfatto la qualifica di IAP anche con il possesso della qualifica di coltivatore diretto (CD), regolarmente iscritto nella gestione previdenziale agricola INPS. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata e nei cinque anni successivi a decorrere dalla data del pagamento del saldo finale.

- **Importi e aliquote di sostegno**
  - **spesa pubblica totale: € 150.000,00**
  - **investimento complessivo previsto, comprensivo delle quote in capo ai beneficiari € 300.000,00**

Soglie minime e massime per operazione: al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo di 20.000 euro. È stabilito un importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 100.000 euro.

Il Gruppo di Azione Locale "Anius Pregius" potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario dell'Operazione e della Strategia di Sviluppo Locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie

Aliquota di sostegno	% rispetto alla spesa ammissibile
Aliquota base	60%
Maggiorazioni	
• Nel caso di investimenti effettuati in zone montane. • Investimenti in impianti per Energia rinnovabile, solo per investimento in produzione di energia non destinata alla vendita	65%
Nel caso di investimenti effettuati da giovani agricoltori, ovvero da agricoltori che, al momento della proposizione della domanda di sostegno, hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti. La qualifica di "giovane agricoltore" è quella riportata nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. L'insediamento come "capo azienda" deve essere avvenuto nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno (DM 660087 del 23 dicembre 2022).	75%

- **Rischi inerenti all'attuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati. per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.
Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.
Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

- **Misure di attenuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.

Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.
Procedure di selezione dei beneficiari: i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate, basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.
Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

- **Indicatori comuni**

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Startup LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
0.20 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	10	0	0	10	10	10	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	10	0	0	10	10	10	0
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	10	0	0	10	10	10	0

7.2 Azioni Specifiche

Per ogni Azione Specifica

- individuazione del Capofila, comunque diverso dal GAL, che assume la qualifica di beneficiario, con funzione di coordinamento e soggetto attuatore;
- partner del progetto;
- obiettivi del progetto;
- territorio interessato;
- interventi/operazioni attivate;
- procedure attuative;
- cronoprogramma;
- piano finanziario della singola azione specifica.

Il G.A.L. **non** intende adottare Azioni Specifiche.

8. Cooperazione (massimo 5.000 caratteri)
Con riferimento a quanto stabilito per gli interventi di cooperazione, descrivere l'eventuale progetto/i di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale a livello di idea progettuale strettamente sinergico e coerente con l'ambito/i tematico/i scelto/i e con la Strategia di Sviluppo Locale.

Il G.A.L. **non** intende adottare progetti di Cooperazione LEADER.

9. Disposizioni attuative (massimo 2.000 caratteri)
Descrivere le disposizioni attuative della SSL nel rispetto del quadro normativo di riferimento e della regolamentazione comunitaria per lo sviluppo rurale, comprese le modalità di demarcazione delle attività riconducibili al periodo 2014/2022 rispetto a quelle del periodo 2023/27.

Il GAL, non interessato dalla Programmazione 2014/2022, opererà in conformità a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento quale guida dell'organizzazione dell'Associazione e della realizzazione degli obiettivi della SSL:

- **dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del 2/12/2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo FEAGA e dal Fondo FEASR**;
- del Reg. (UE) n. 2021/2116 del 2/12/2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- del Reg. (UE) n. 2021/2117 del 2/12/2021, che modifica il Reg. (UE) n. 1308/2013, il Reg. (UE) n. 1151/2012, il Reg. (UE) n. 251/2014 e il Reg. (UE) n. 228/2013;
- **del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 Italia, approvato dalla Commissione UE con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;**
- della deliberazione n. 15 del 12 gennaio 2023, concernente l'approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027;
- **della D.G.R. n. 391 del 20 luglio 2023 concernente "Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023" e quindi del testo aggiornato del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027;**
- **delle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore AGEA;**
- **degli artt. 14-35 del Codice Civile e da quanto previsto a seguito di riconoscimento della Personalità giuridica;**
- dell'art. 31 c. 2 lettera b del Regolamento UE 2021/1060 che stabilisce che i G.A.L. siano composti da rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale;
- **di tutte le successive disposizioni, in ogni modo assunte, dall'Autorità di gestione Regionale del Lazio;**
- **dall'Atto Costitutivo, Statuto e Regolamento Interno dell'Associazione.**

10. Sottointervento B: Gestione del GAL, sede e personale (massimo 2.000 caratteri)
Con riferimento a quanto stabilito dall'Intervento SRG06, sottointervento B, del CSR Lazio 23-27 e dal relativo bando attuativo**,** descrivere l'organizzazione del GAL in termini di struttura tecnico-amministrativa, personale, sede, attività e costi, il tutto in coerenza con le disposizioni di gestione, supervisione e controllo stabilite dalla Regione.

Con riferimento al SottoIntervento B-Azione B1, il GAL, ha stabilito di dotarsi di una struttura tecnico-amministrativa costituita come segue (le figure indicate verranno selezionate con Bandi ad evidenza pubblica):

- Il **Resp. Amministrativo e Finanziario (RAF),** incaricato delle operazioni concernenti la gestione delle risorse;
- il **Direttore Tecnico (DT)** che curerà il ciclo dei Bandi relativi alla SSL, predisponendo le relazioni annuali sullo stato di avanzamento;
- il **Resp. Comunicazione e Attività di Informazione e Disseminazione** che si occuperà delle azioni che costituiscono il programma illustrato nel successivo par.11;
- il **Resp. Rapporti con il Partenariato, Attività di Cooperazione e Gestione degli uffici periferici** che curerà lo sportello itinerante del GAL nei Comuni aderenti e curerà i rapporti interni al partenariato;
- il **Resp. della Segreteria** curerà il protocollo, il sito web, la corrispondenza**,** l'accoglienza, del pubblico negli orari di apertura.
- Il **Revisore unico dei conti**.

Per l'attività di istruttoria e collaudo si attingerà a specifici professionisti, selezionati mediante avvisi pubblici.
L'Assemblea dei Soci, con apposita Deliberazione n.1/2023, ha stabilito l'adozione di semplici gettoni di presenza a norma di legge per i componenti del CdA.
Il GAL ha sede legale in Piazza G. Garibaldi n° 6 – 00033 – Cave (RM), sede messa a disposizione dal Comune di Cave c/o propri spazi, rinunciando al canone di locazione per il periodo di attuazione della SSL, ma compensando solo la quota di costi d'utenza relativi alla metratura occupata. Le apparecchiature, le spese tipografiche e di cancelleria saranno acquisite mediante gara di fornitura pubblica.

Il GAL assicurerà l'apertura al pubblico per 2 giorni settimanali, secondo il seguente orario di apertura:

MARTEDI'	**ORE 09:00 – 14:00 e 15:00 – 18:00**
GIOVEDI'	**ORE 09:00 – 14:00 e 15:00 – 18:00**

I costi di Gestione sommano € 834.152,20,00, pari al 16,95% della spesa pubblica prevista per l'attuazione della SSL (€ 4.920.760,98), secondo la seguente ripartizione generale:

VOCI DI SPESA	€
1. Personale	€ 550.152,20
2. Altri costi amministrativi e di gestione	€ 20.000,00
3. Affitti e Utenze	€ 15.000,00
4. Spese Controlli, Consulenze tecniche, Istruttori Tecnici/Commissioni di Valutazione	€ 100.000,00
5. Altre Consulenze (revisore dei Conti; Contabilità)	€ 30.000,00
6. Dotazione Informatiche, licenze e abbonamenti PEC/WEB/Protocollo informatico	€ 13.000,00
7. Altre Spese (gettoni CdA, Missioni, ecc.)	€ 6.000,00
TOTALE SOTTOINTERVENTO B – AZIONE B1	**€ 834.152,20 (16,95% della spesa pubblica del PSL)**

11. Sottointervento B: Organizzazione dell'animazione e relativi costi (massimo 2.000 caratteri)

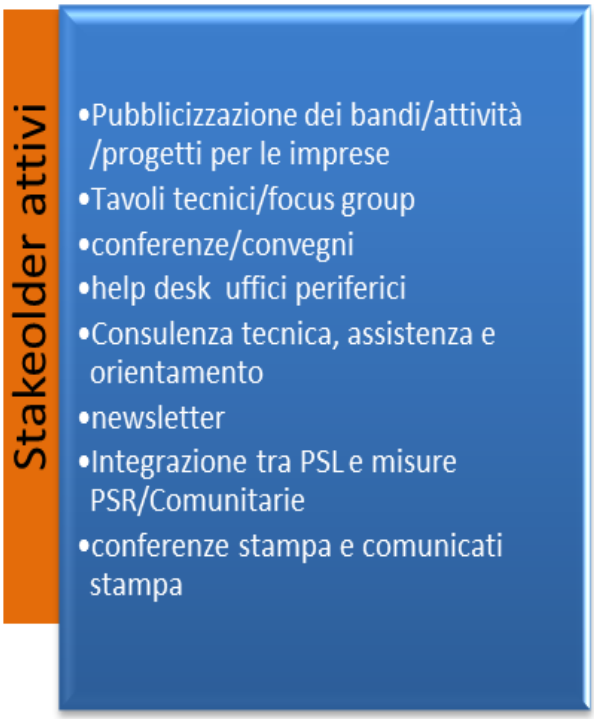
Con riferimento a quanto stabilito dall'Intervento SRG06, sotto intervento B, del CSR Lazio 23-27 e dal relativo bando attuativo, descrivere l'idea progettuale di animazione con riferimento alle attività, alle risorse umane (esperti) e ai costi.

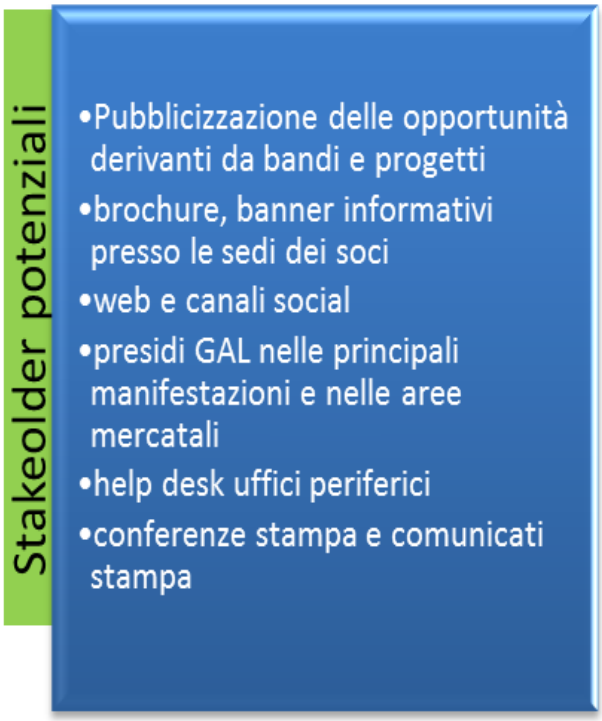
Il Piano di Animazione e Comunicazione si fonda sulle criticità emerse dallo studio territoriale e dagli incontri partecipati multi-stakeholder.

Obiettivi:
- far conoscere il nuovo GAL e la sua SSL;
- far conoscere i canali di finanziamento disponibili (LEADER, CSR Lazio, altri);
- diffondere la consapevolezza che gli interventi GAL possono incidere sui cambiamenti nei territori interessati;
- creare una relazione di scambio e coinvolgimento tra GAL e operatori pubblici e privati.

Strumenti:
- istituzione di uno Sportello itinerante (ufficio periferico), attivo a turnazione in tutti i Comuni aderenti, accanto allo Sportello permanente c/o sede operativa GAL;
- logo, immagine coordinata, sito web; newsletter periodica, banner, brochure bilingue;
- pagina FaceBook (esistente), profilo Twitter;
- conferenze stampa, incontri pubblici, comunicati stampa e radio.

Target e canali:
- consapevolmente interessati; beneficiari: istituzioni, enti locali, aziende agricole e operatori economici del territorio;
- potenzialmente interessati; beneficiari: la comunità locale.





Struttura operativa:

Personale **interno** allo staff del GAL (vedi Par. 10):

- Resp. Comunicazione e Attività di Informazione e Disseminazione;
- Resp. Rapporti con il Partenariato, Attività di Cooperazione e Gestione degli uffici periferici.

Personale **esterno**: animatori territoriali per eventi e stand.

Attività:
1. appuntamenti a tema sul territorio;
2. presenza dei referenti GAL in eventi organizzati sul territorio.

Entrambe le tipologie di attività ruotano intorno ai due punti di informazione permanenti (sede operativa: Tivoli; sede itinerante a rotazione).
Le attività di comunicazione e animazione verranno monitorati annualmente al fine di verificarne l'efficacia e di disporre azioni correttive.

I costi di Animazione (SottoIntervento B-Azione B2 Animazione e Comunicazione**) sommano complessivamente € 150.000,00 pari al 3,05% della spesa pubblica prevista per l'attuazione della SSL (€ 4.920.760,98).**

12 Attività di partenariato (massimo 2.000 caratteri)
Descrivere quanto riportato nella dichiarazione di cui all'allegato n. 8 al bando attuativo in relazione alle attività di partenariato svolte propedeuticamente alla presentazione della SSL con riferimento al coinvolgimento delle autorità locali pubbliche, delle parti economiche e sociali e di qualsiasi altro organismo rappresentativo della società civile, delle organizzazioni non governative, incluse quelle ambientali, e degli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne, che sono stati consultati e descrizione dei risultati della consultazione.

Il G.A.L. non ha operato incontri territoriali pubblici preparatori (**rif. documentazione Allegato n.8**). Tuttavia, al fine di predisporre al meglio la SSL del GAL, ottimizzando i tempi disponibili previsti dall'Avviso Pubblico, in considerazione della vastità territoriale dell'area, sono stati effettuati incontri con il partenariato dei Soci, pubblici e privati, dei GAL attivi nell'area di riferimento nella programmazione 2014/2022 (GAL "Futur@niene" e GAL "Terre di Pre.Gio.") ritenendo tali partenariati già rappresentativi dei portatori di interesse e degli operatori di tutto il territorio, i quali si sono evidenziati e selezionati nella precedente programmazione come adeguati "testimoni" del territorio di riferimento.
Gli incontri sono stati strutturati secondo la formula del dibattito aperto, dove si è provveduto ad una puntuale contestualizzazione dell'approccio CLLD allo Sviluppo Locale LEADER, inserito nel nuovo contesto del CSR Lazio 2023/2027.

Mediante lo strumento della partecipazione attiva dei portatori di interesse, si è provveduto alla raccolta di spunti, idee, esperienze concrete e aspettative che i Soci dei due vecchi GAL hanno manifestato con dovizia di particolari.

Gli incontri sono stati fissati per lo più nella fascia oraria pomeridiana e nelle giornate di venerdì e del fine settimana, al fine di agevolare il più possibile la partecipazione degli interessati.

13. Piano finanziario

Il piano finanziario dovrà essere predisposto sulla base dello schema di cui all'allegato 5 del bando attuativo, e presentato a corredo della domanda di finanziamento.

PIANO FINANZIARIO DELLA SSL

Allegato 5

GAL "ANIUS PREGIUS"

TIPO DI SOTTOINTERVENTO	TIPO DI AZIONE	CODICE INTERVENTO*/OPERAZIONE**	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE* (*compresa quota dei proponenti)	SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)	di cui FEASR 40,7%	% di spesa pubblica sul totale della SSL	% di spesa pubblica sul totale sottoint. A
SOTTOINTERVENTO A	Azione ordinaria n. 1	**SRD01**	**Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**	600.000,00 €	300.000,00 €	122.100,00 €	6,10%	7,62%
	Azione ordinaria n. 2	**SRD02**	**Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale**	300.000,00 €	150.000,00 €	61.050,00 €	3,05%	3,81%
	Azione ordinaria n. 3	**SRD03**	**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**	1.400.000,00 €	700.000,00 €	284.900,00 €	14,22%	17,78%
	Azione ordinaria n. 4	**SRD07**	**Invest. in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali**	1.250.000,00 €	1.086.608,78 €	442.249,77 €	22,08%	27,60%
	Azione ordinaria n. 5	**SRD09**	**Investimenti non produttivi nelle aree rurali**	1.300.000,00 €	1.300.000,00 €	529.100,00 €	26,42%	33,02%
	Azione ordinaria n. 6	**SRE04**	**Start up non agricole**	400.000,00 €	400.000,00 €	162.800,00 €	8,13%	10,17%
	sub Totale Azioni ordinarie			**5.250.000,00**	**3.936.608,78 €**	**1.602.199,77 €**	**80,00%**	**100,00%**
	sub Totale Azioni specifiche			**- €**	**- €**	**- €**	**0,00%**	**0,00%**
	cooperazione			- €	- €	- €	0,00%	**0,00%**
	sub Totale sottointervento A			**5.250.000,00**	**3.936.608,78 €**	**1.602.199,77 €**	**80,00%**	**100,00%**
SOTTOINTERVENTO B	**Azione B1**	**Gestione**		834.152,20 €	834.152,20 €	339.499,94 €	16,95%	
	Azione B2	**Animazione e Comunicazione**		150.000,00 €	150.000,00 €	61.050,00 €	3,05%	
		sub Totale sottointervento B		**984.152,20 €**	**984.152,20 €**	**400.549,94 €**	**20,00%**	
		TOTALE SSL		**6.234.152,20 €**	**4.920.760,98 €**	**2.002.749,71 €**	**100,00%**	

* per le Azioni Ordinarie la relativa codifica presente nel bando pubblico all'art. 4

** per le Azioni specifiche: utilizzare i seguenti codici: Progetto Collettivo PC, Progetto integrato di Filiera PIF, Progetto integrato territoriale PIT, Progetto di rete PR, Progetto di comunità PdC

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'					
ANNUALITA'	2024	2025	2026	2027	totale
% SPESA PUBBLICA	25%	25%	25%	25%	100%
SPESA PUBBLICA €	**1.230.190,24**	**1.230.190,25**	**1.230.190,24**	**1.230.190,25**	**4.920.760,98 €**

luogo e data CAVE (RM), 05/10/2023

Il Presidente
ANGELO LUPI